







Bilancio del Bene Comune 2024/25

Centro Papa Giovanni XXIII

L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

Centro Papa Giovanni XXIII





INFORMAZIONI GENERALI

Centro Papa Giovanni XXIII Soc. Cooperativa Sociale
Via Madre Teresa di Calcutta, 1 | 60131, Ancona (AN)
PIVA 01427250426 | CF 93058460424
www.centropapagiovanni.it

Settore
Socio-Sanitario | Ristorazione

Numero collaboratori (FTE)
56

Fatturato (Volume d'affari-IVA) 2025:
€ 1.898.953

Utile 2025:
€ -12.276

Anno di riferimento
2024-2025

Persona di riferimento per il Bilancio del Bene Comune
Giorgia Sordoni | Marco Morbidoni | Mary Luzietti

Consulente EBC coinvolto
Andrea Tozzi

INDICE

Purpose	04
Presentazione	05
A - Fornitori	12
B - Soci e Partner Finanziari	28
C - Collaboratori	54
D - Clienti e Concorrenti	78
E - Contesto Sociale	98

“Mettere la persona al centro significa costruire ogni giorno contesti, relazioni e opportunità capaci di trasformare ogni condizione in partecipazione, autonomia e futuro.”

PURPOSE

Il Centro Papa Giovanni XXIII è una Cooperativa Sociale che lavora per costruire una comunità nella quale **ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione di fragilità o disabilità, possa vivere una vita piena, dignitosa, autodeterminata e partecipata**. La Cooperativa **promuove percorsi concreti di inclusione sociale, autonomia abitativa, formazione, lavoro e cittadinanza attiva**, mettendo al centro **i desideri, le aspettative e il progetto di vita della persona.**
Crediamo che **nessuno debba essere escluso dalla possibilità di realizzare sé stesso** e che **ogni persona abbia diritto a vivere esperienze autentiche di relazione, autonomia, partecipazione e felicità.** Per questo lavoriamo ogni giorno per **abbattere barriere culturali, sociali e relazionali,** trasformando i servizi in **luoghi aperti, diffusi e integrati nella comunità**.
Il nostro approccio si fonda sul **riconoscimento dei diritti, sull’autodeterminazione e sulla costruzione partecipata dei percorsi individuali,** in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 62/2024, che pone al centro aspettative, desideri e scelte della persona.
Attraverso servizi socioeducativi, comunità residenziali, progetti di autonomia abitativa, formazione professionale, inserimento lavorativo e attività imprenditoriali sociali come Fricchiò e Diffonde, il Centro Papa Giovanni XXIII promuove **un modello di welfare generativo** capace di unire **cura, diritti, inclusione, sostenibilità e sviluppo della comunità.**

La nostra finalità non è semplicemente assistere, ***ma creare opportunità concrete di autorealizzazione, autonomia e partecipazione, affinché ogni persona possa essere protagonista della propria vita e riconosciuta nel proprio valore umano.***

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA

Il Centro Papa Giovanni XXIII è una Cooperativa Sociale attiva ad Ancona dal 1997, impegnata nella promozione dei diritti, dell'autonomia e dell'inclusione delle persone con disabilità, delle persone fragili e delle loro famiglie. Nel corso degli anni la Cooperativa ha sviluppato un sistema integrato di servizi socioeducativi, residenziali, formativi e lavorativi, costruendo **un modello di intervento fondato sulla centralità della persona, sulla partecipazione attiva e sulla presenza diffusa nel territorio.**

Oggi il Centro Papa Giovanni XXIII rappresenta una realtà articolata che opera nei settori socioeducativi, della formazione professionale, dell'inclusione lavorativa, della progettazione sociale e dell'imprenditoria sociale, promuovendo reti territoriali e partenariati con enti pubblici, scuole, università, imprese e organizzazioni del Terzo Settore.
La Cooperativa conta 54 soci e 78 dipendenti, un'organizzazione multidisciplinare strutturata e una rete di professionisti, operatori, volontari e partner impegnati nella costruzione di percorsi personalizzati e inclusivi.
Centri Diurni socioeducativi "diffusi"
La Cooperativa gestisce due Centri Diurni socioeducativi e riabilitativi rivolti a persone con disabilità, progettati come luoghi aperti, inclusivi e orientati alla vita reale della comunità.
Nei Centri Diurni oggi accogliamo 27 persone con disabilità intellettiva. Vengono promossi percorsi di autodeterminazione e autoefficacia attraverso progetti personalizzati costruiti insieme alla persona, utilizzando strumenti di comunicazione facilitata, assessment delle preferenze e metodologie inclusive.

Il modello sviluppato dalla Cooperativa è quello del "Centro Diurno Diffuso": **la città diventa spazio educativo, relazionale e di cittadinanza attiva.** Le attività si svolgono il più possibile all'esterno dei servizi, nei luoghi della comunità, favorendo inclusione e partecipazione sociale.
Le attività comprendono:

- Laboratori musicali, teatrali e culturali.
- Attività sportive e motorie.
- Educazione alle autonomie sociali.
- Volontariato civico e cittadinanza attiva.
- Laboratori di cucina.
- Corsi di informatica e competenze digitali.
- Pet therapy.
- Gruppi di lettura e attività culturali sul territorio.

Particolare attenzione viene dedicata all'accessibilità delle informazioni attraverso strumenti Easy To Read, questionari facilitati e tecnologie assistive personalizzate.

Comunità Residenziali e autonomia abitativa
Il Centro Papa Giovanni XXIII gestisce le Comunità Residenziali "Il Samaritano" e "Don Paolucci", che ospitano stabilmente 18 adulti con disabilità intellettiva, oltre a 2 posti temporanei per ciascuna struttura, per un totale complessivo di 20 posti disponibili.
Le comunità si configurano come Comunità Socio-Educative Riabilitative orientate **alla qualità della vita, all'autonomia e all'inclusione sociale.** Gli interventi vengono personalizzati in base ai bisogni, ai desideri e al progetto individuale della persona. L'obiettivo è creare contesti di vita a dimensione familiare nei quali le persone possano sviluppare autonomie personali, relazionali e sociali, partecipando attivamente alla vita del territorio.
La Cooperativa promuove inoltre rapporti continui con familiari, amici e volontari, riconoscendo il valore delle relazioni affettive e della partecipazione comunitaria come elementi fondamentali per il benessere della persona.

Casa Sollievo – autonomia e "Durante Noi"
Casa Sollievo è un appartamento di pronta accoglienza

che può ospitare fino a cinque persone con disabilità contemporaneamente ed è nato per sostenere sia le persone con disabilità sia le loro famiglie. Il progetto promuove **esperienze di autonomia abitativa**, percorsi di distacco graduale dal nucleo familiare e momenti di sollievo per i caregiver, in una prospettiva coerente con il **"Durante Noi" e il progetto di vita indipendente.**
Nel 2024 sette persone con disabilità beneficiarie del fondo regionale "Durante Noi" hanno partecipato a un percorso sperimentale di autonomia abitativa della durata di 45 giorni, svolgendo attività legate alla gestione della casa, alla cura di sé e alla vita quotidiana.
Casa Sollievo rappresenta oggi uno spazio educativo e relazionale fondamentale per accompagnare le persone verso una maggiore autonomia personale e abitativa.

Fricchiò – Ristorazione Solidale
Fricchiò è il progetto di ristorazione solidale della Cooperativa, nato come laboratorio inclusivo e divenuto oggi una vera attività imprenditoriale sociale capace di coniugare qualità gastronomica, inclusione lavorativa e sostenibilità sociale. Attraverso catering, eventi, cucina d'asporto e servizio ristorazione, Fricchiò coinvolge direttamente 5 persone con disabilità in attività lavorative reali, affiancate da professionisti del settore. Il progetto nasce dalla convinzione che il lavoro rappresenti **uno strumento fondamentale di dignità, autonomia e autorealizzazione.** Fricchiò è quindi non solo un servizio di ristorazione, ma **un'esperienza concreta di inclusione lavorativa e partecipazione attiva alla vita della comunità.**

Formazione professionale e servizi per il lavoro
Dal 2002 il Centro Papa Giovanni XXIII opera come ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Marche, sviluppando attività di orientamento, formazione, progettazione e accompagnamento al lavoro. La Cooperativa realizza percorsi rivolti a giovani, adulti, persone disoccupate, lavoratori, soggetti fragili e imprese, con l'obiettivo di accrescere competenze professionali e favorire inclusione sociale e occupabilità.
Nel 2024 le attività formative si sono ulteriormente consolidate attraverso:

- Programma GOL.
- Percorsi OSS.
- Percorsi di upskilling e reskilling.
- Formazione digitale.
- Percorsi IeFP.
- Progetti STEM e innovazione didattica.
- Seminari territoriali e capacity building.

Tra i principali progetti avviati:

- **#CoopToDigital!**, dedicato allo sviluppo delle competenze digitali per persone disoccupate o inattive tra i 34 e i 50 anni.
- **Health School**, dedicato all'innovazione didattica e al benessere relazionale nelle scuole.
- **INSPIRE**, progetto orientato alla promozione delle discipline STEM tra gli studenti delle scuole superiori.

La Cooperativa opera inoltre nella progettazione e nel coordinamento di partenariati complessi, nell'assistenza tecnica e nella formazione finanziata, consolidando un ruolo riconosciuto nel panorama regionale della formazione e delle politiche attive del lavoro.
D!ffonde – Servizi per l'inclusione lavorativa
D!FFONDE rappresenta oggi uno dei principali strumenti attraverso cui il Centro Papa Giovanni XXIII **promuove l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e delle persone fragili**, accompagnando persone e imprese nella costruzione di percorsi occupazionali sostenibili e inclusivi. Nato ufficialmente nel 2024 come Agenzia per il Lavoro accreditata dalla Regione Marche, il servizio integra orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, consulenza alle aziende e promozione della **cultura dell'inclusione lavorativa.**
Diffonde nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione nei contesti lavorativi, accompagnando sia le persone in cerca di occupazione sia le aziende

interessate a sviluppare percorsi inclusivi.
Il servizio opera attraverso:

- Orientamento specialistico.
- Accompagnamento al lavoro.
- Progettazione di tirocini personalizzati.
- Consulenza alle imprese.
- Formazione su disability management e accomodamento ragionevole.
- Supporto all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Diffonde rappresenta oggi uno degli sviluppi più innovativi della Cooperativa, capace di integrare competenze sociali, formative e occupazionali in un unico modello di intervento.

Progettazione sociale e sviluppo di comunità
La Cooperativa sviluppa e coordina progetti sociali, educativi e territoriali in collaborazione con enti pubblici, scuole, università, cooperative sociali e organizzazioni del Terzo Settore.
Nel 2024 sono stati avviati importanti progetti rivolti a minori, famiglie e comunità territoriali. Tra questi:

- **"Il mio è un diritto"**, selezionato tra i 25 vincitori nazionali del bando "Tutti Inclusi" di Con i Bambini, rivolto a minori con disabilità e bisogni educativi speciali.
- **"Un quartiere da salvare"**, dedicato alla rigenerazione educativa e sociale del territorio.

Attraverso il progetto "Il mio è un diritto" sono già stati coinvolti circa 30 minori e le loro famiglie, con percorsi educativi, laboratori inclusivi, sostegno ai caregiver e attività di formazione rivolte a insegnanti e operatori.

Nel solo modulo formativo sulla didattica inclusiva sono stati coinvolti 270 insegnanti, mentre circa 250 operatori hanno partecipato a percorsi specialistici su accessibilità, progetto di vita, turismo accessibile, vita indipendente e politiche inclusive.

Un modello di welfare generativo
Attraverso tutte le proprie attività, il Centro Papa Giovanni XXIII promuove un modello di welfare fondato sulla dignità della persona, sull'autodeterminazione, sulla corresponsabilità della comunità e sulla costruzione di opportunità concrete di partecipazione sociale e lavorativa.

La Cooperativa interpreta il proprio ruolo non soltanto come erogatore di servizi, ma come **soggetto capace di generare relazioni, cultura inclusiva, sviluppo territoriale e cambiamento sociale, contribuendo ogni giorno alla costruzione di una società più giusta, accessibile e umana**



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Giorgia Sordoni
PRESIDENTE



Giorgia Gambioli
VICEPRESIDENTE



Alice Paladini



Roberto Cardogna



Livia Accorroni



Sara Baldi



Marco Federici

Responsabile Risorse Umane: Alice Paladini

Responsabile Amministrativo: Marco Morbidoni

Fricchiò Ristorazione Solidale: Andrea Martini

Chef Fricchiò Ristorazione Solidale: Tommaso Gagliardi Olivieri

Servizi Generali: Roberto Cardogna

Servizio Trasporti: Francesco Pianelli

Coordinatrice Centri Diurni: Giorgia Sordoni

Coordinatrice Comunità Residenziali: Alice Paladini

Responsabile sistema di gestione per la qualità: Giorgia Sordoni

Responsabile Area Formazione: Giorgia Gambioli

Area Formazione: Silvia Martinengo, Michela Contadini, Giulia Grati, Giulia Bolletta, Alessandra Nicosia

Area Progettazione Sociale: Laura Gambelli, Giorgia Sordoni, Giorgia Gambioli

Responsabile Area Comunicazione e Raccolta Fondi: Livia Accorroni

Area Raccolta Fondi: Marco Federici, Marco Trillini, Orsola Bernardo

Area Comunicazione: Marco Trillini

NB) *In data Venerdì 16 Maggio 2025, al termine dell'Assemblea Soci e dopo le votazioni, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino al 2028.*


il tuo 5x1000 è



A

FORNITORI

A-FORNITORI

PREMESSA

L'analisi e la conseguente scelta dei fornitori rappresenta per la Cooperativa uno passaggio fondamentale che permette di esprimere il vero cambiamento intrapreso verso il Bene Comune.

Nella valutazione di questo biennio sono stati rilevati alcuni elementi che esprimono maggiormente un cambiamento ed altri in continuità con il biennio precedente.

Rimane comunque necessario articolare criteri di scelta dei fornitori orientati al bene comune, nell'ambito dei valori che rispecchiano le finalità della stessa Cooperativa volte alla crescita e al benessere della comunità.

A integrazione dei criteri già adottati nella selezione e valutazione dei fornitori nei mesi precedenti, la Cooperativa ha avviato un percorso progressivo e in continua evoluzione volto a rafforzare l'attenzione alla presenza di certificazioni e strumenti di responsabilità sociale, ambientale e organizzativa.
In tale prospettiva, è stata avviata una prima mappatura delle principali certificazioni possedute dai fornitori (quali certificazioni ambientali, di qualità, di sicurezza e di responsabilità sociale), considerandole come indicatori utili per orientare, in modo sempre più strutturato, le scelte verso partner maggiormente allineati ai principi del Bene Comune. Si tratta di un processo in divenire, che la Cooperativa intende consolidare e sistematizzare nel tempo, anche attraverso l'eventuale definizione di criteri più formalizzati e strumenti di valutazione dedicati.

Tale attenzione non si limita alla verifica formale delle certificazioni, ma si inserisce in un approccio più ampio volto a valorizzare fornitori che dimostrano, anche attraverso pratiche non certificate, un impegno concreto nella tutela della dignità del lavoro, nella sostenibilità ambientale e nella responsabilità verso la comunità. In questa prospettiva, la Cooperativa intende rafforzare nel tempo l'integrazione di criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nei propri processi di selezione e monitoraggio, promuovendo una filiera sempre più coerente con i valori espressi dal Bilancio del Bene Comune.

A1 CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSO LUNGO TUTTA LA FILIERA

A1.1 CONDIZIONI DI LAVORO E IMPATTO SOCIALE LUNGO LA FILIERA

La Cooperativa orienta in modo consapevole le proprie scelte di approvvigionamento verso fornitori che dimostrano attenzione ai principi della responsabilità sociale, riconoscendo nella filiera un ambito fondamentale di coerenza rispetto ai valori del Bene Comune.

Dopo i primi bilanci EBC, la Cooperativa ha ritenuto importante rinsaldare ulteriormente i rapporti con i fornitori, attraverso un'intensificazione delle relazioni 1:1, non limitate al solo piano commerciale. Questo ha permesso di costruire nel tempo una conoscenza reciproca più profonda, fondata sulla condivisione di valori e sulla collaborazione nel perseguimento degli obiettivi della Cooperativa.

Nel corso del biennio, i fornitori sono stati coinvolti attivamente nel percorso verso il Bene Comune e nelle principali iniziative promosse dalla Cooperativa: eventi di sensibilizzazione rivolti ad aziende e associazioni di categoria, individuazione dei premi per la Lotteria Solidale, proposte aziendali natalizie, richieste di donazioni in-kind, testimonianze sui canali social e partecipazione agli eventi di presentazione del Bilancio Sociale.

Tra gli elementi di continuità nella selezione dei fornitori si confermano i criteri di territorialità e prossimità, la conoscenza e l'apprezzamento reciproco, il rapporto qualità/prezzo, il servizio offerto, le referenze, l'esperienza e il rispetto dei requisiti richiesti e dei tempi di consegna.
In continuità con questo approccio, la Cooperativa presta particolare attenzione anche alle condizioni di lavoro garantite dai propri fornitori, riconoscendo nella tutela della dignità dei lavoratori un elemento centrale della filiera.
Tale attenzione si sviluppa sia attraverso strumenti formali, come la presenza di certificazioni e sistemi organizzativi strutturati, sia attraverso la conoscenza diretta delle realtà con cui si collabora. Vengono quindi privilegiati fornitori che dimostrano attenzione al benessere delle persone, alla stabilità occupazionale, al rispetto dei diritti e alla qualità delle relazioni interne, promuovendo contesti lavorativi rispettosi e inclusivi.
Le forniture a più alto "peso specifico" riguardano, da un lato, l'acquisto di alimenti per il settore sociosanitario e per la ristorazione, e dall'altro consulenze e servizi forniti da professionisti e cooperative sociali nell'ambito della formazione. In quest'ultimo ambito, una quota rilevante è rappresentata da professionisti per i quali non si evidenziano rischi legati alle condizioni di lavoro; inoltre, circa il 16% dei servizi acquistati è affidato a cooperative sociali, che garantiscono elevati standard di tutela della dignità dei lavoratori, anche in virtù del modello previsto dalla L.381/1991.
La relazione con tali fornitori è ulteriormente rafforzata dalla condivisione di strumenti di accountability, quali Bilanci Sociali ed economico-finanziari, e dall'appartenenza a reti comuni di rappresentanza e advocacy (es. Confcooperative, CNCA).
Ulteriori fornitori rilevanti operano nei settori della ristorazione (Fricchiò), della raccolta fondi e comunicazione (grafica, stampa, software) e nei servizi consulenziali.
La Cooperativa si è inoltre dotata di strumenti strutturati per la valutazione dei fornitori, che prevedono: colloqui diretti con titolari e collaboratori; valutazione dei profili professionali e delle qualità umane; utilizzo di una **scheda di valutazione** che, oltre agli aspetti economici, valorizza elementi quali certificazioni, appartenenza a cooperative sociali, radicamento territoriale, partecipazione alla vita della Cooperativa e condizioni di fornitura.
Nell'analisi dei costi sostenuti nel biennio 2024-2025 si evidenzia come non siano stati effettuati investimenti significativi. Gli interventi realizzati nel 2025 si sono concentrati su acquisti mirati e funzionali al miglioramento dei servizi e delle attività della Cooperativa. In particolare, si segnalano: l'acquisto di un letto elettrico destinato alla comunità Il Samaritano, la realizzazione del nuovo sito web istituzionale, l'acquisto di un gazebo a supporto delle attività di fundraising e l'installazione di una nuova pedana per automezzo, finalizzata a migliorare l'accessibilità.

Nel complesso, la Cooperativa utilizza il proprio potere di acquisto come leva di orientamento e cambiamento, contribuendo alla costruzione di una filiera sempre più etica, responsabile e coerente con i valori del Bene Comune. Un esempio concreto è il settore della formazione: a parità di condizioni economiche, si privilegiano le cooperative sociali o imprese che dimostrino un impatto sociale positivo.

Indicatori probanti

- Quantità di prodotti/ servizi acquistati sul volume complessivo degli acquisti in forma di tabella.
- Nella tabella che segue (tabella 1) abbiamo voluto mettere in evidenza il volume di acquisti di prodotti e servizi della Cooperativa. In questa "graduatoria" va specificato che sono stati inseriti:
  - In ALTRI SERVIZI PER LA FORMAZIONE è ricompreso il 9.4% dei servizi acquistati da Cooperative Sociali in partenariato con la nostra Cooperativa capofila per i progetti FSE.
  - La quota di acquisti da fornitori ETS (enti Terzo Settore non a fini di lucro) si attesta ancora sul 16% anche nel 2025.

Tabella 1 elenco fornitori per volume di acquisti

TIPOLOGIA ACQUISTI 2025	%
Altri servizi per la formazione	35,93%
Alimentari	16,15%
Professionisti	8,92%
Consulenze amministrative e sanitarie	5,89%
Locazione	5,78%
Servizio infermieristico	5,41%
Pubblicità	5,03%
Utenze	4,72%
Varie	3,21%
Materiali consumo	3,07%
Servizi informatici e software	1,75%
Manutenzione ordinaria immobili	1,39%
Manutenzione ordinaria mezzi	0,93%
Manutenzione straordinaria mezzi	0,90%
Carburante	0,88%
Materiale sanitario - DPI	0,03%

La Cooperativa ha mantenuto l'obiettivo di "spostare" la percentuale di fornitori verso coloro che garantiscono un buon impatto sociale nella filiera. Tale obiettivo, grazie alla scelta di affidare la maggioranza delle commissioni del nostro settore Formazione alle Cooperative Sociali (ETS ex ONLUS), è riuscito anche in questo biennio a virare la propria situazione. Oltre a questo, ci si è dotati di uno strumento di questionario dei fornitori che indaga e propone le tematiche dell'EBC.
Il questionario è stato progettato come uno strumento conoscitivo e orientativo, finalizzato a raccogliere in modo strutturato informazioni qualitative e quantitative sui fornitori, con particolare attenzione agli aspetti di responsabilità sociale, ambientale e organizzativa.
La struttura del questionario (si veda l'allegato 1) si articola in una prima sezione dedicata ai dati generali dell'organizzazione (ragione sociale, settore, dimensione aziendale), arricchita dalla rilevazione di eventuali qualificazioni formali quali BCorp, Società Benefit o Impresa Sociale. Questa prima parte consente una classificazione preliminare del fornitore e un primo inquadramento rispetto al suo posizionamento valoriale e organizzativo.
Il cuore dello strumento è rappresentato da quattro aree tematiche, costruite in coerenza con i principi del Bene Comune, ciascuna delle quali è indagata attraverso griglie di risposta semplificate e comparabili:
A1 – Dignità del lavoro, che analizza il rispetto delle normative contrattuali, la presenza di politiche per il benessere dei lavoratori e l'adozione di strumenti formali (come codici etici, certificazioni o regolamenti interni).
A2 – Solidarietà e giustizia sociale, che rileva il livello di impegno dell'organizzazione in pratiche inclusive, collaborazioni con il terzo settore e iniziative solidali, nonché la disponibilità a future collaborazioni con la Cooperativa.
A3 – Sostenibilità ambientale, che indaga l'adozione di comportamenti e pratiche volte alla riduzione dell'impatto ambientale e la presenza di eventuali certificazioni o sistemi strutturati.
A4 – Trasparenza e relazione, focalizzata sulla qualità del rapporto con la Cooperativa e sul grado di apertura dell'organizzazione nella condivisione di informazioni relative alle proprie attività e impatti.

Le griglie utilizzate sono prevalentemente a risposta chiusa, con scale semplici (ad esempio "Sì / In parte / No" oppure "Ottimo / Buono / Migliorabile") e opzioni multiple selezionabili. Questa impostazione consente, da un lato, di facilitare la compilazione da parte dei fornitori e, dall'altro, di rendere i dati raccolti facilmente confrontabili e aggregabili in ottica di analisi.
A completamento, sono stati inseriti:
un set di indicatori sintetici, che permette una prima autovalutazione complessiva del fornitore rispetto ai temi sociali e ambientali;
uno spazio aperto, volto a raccogliere suggerimenti,

disponibilità e possibili prospettive di collaborazione;
una sezione di consenso, necessaria per l'utilizzo dei dati a fini interni e di rendicontazione (Bilancio Sociale / EBC).
Nel complesso, il questionario si configura come uno strumento agile ma significativo, pensato non solo per raccogliere dati, ma anche per stimolare nei fornitori una riflessione sui propri comportamenti e per accompagnare la Cooperativa in un percorso progressivo di qualificazione della propria rete di partner.
Un ulteriore schematizzazione mette in evidenza le politiche aziendali, adottate dai nostri principali fornitori, relativamente al rispetto della dignità verso i propri dipendenti.

Tabella 2 Elenco fornitori più rappresentativi per la dignità dei propri dipendenti

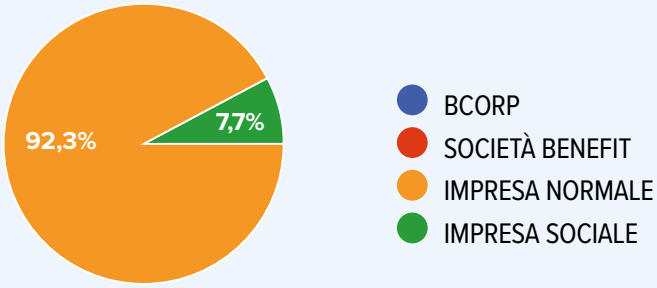
AZIENDA	STRUMENTO DI POLITICA AZIENDALE ADOTTATO (per il rispetto e la dignità dei propri dipendenti)
MARR SPA	MARR Academy, "laboratorio aziendale"
GRAPHICSCALVE	Codice Etico – Certificazione ECOVADIS – Bronze Medal (Top 35%) per: Politica ambientale – Certificazione FSC e PEFC – Inchiostri ecologici – Plastic free – ISO 14067 – ISO 9001 – ISO 27001 – ISO 50001
GO-GO DINAMIC MEDIA - NONSOLOSTAMPA	Percorso: AziendAEtica
QUARK	Gestione del personale ISO 9001
COOP 3.0	Regolamento soci dipendenti
SOLUZIONI	Società Benefit – Pubblicazione "Campioni di Valori"
GRUPPO DAC	Codice Etico
AGSM AIM ENERGIA SPA	Codice Etico
FONDAZIONE IL SAMARITANO	Ente terzo settore
POLO9 SOCIETÀ Cooperativa SOCIALE	Ente terzo settore
COGITO SOC. COOP. SOCIALE A.R.L	Ente terzo settore
LELLA 2000	Ente terzo settore
CASA DELLE GIOVENTU'	Ente terzo settore
COOPERAZIONE E SALUTE	Ente terzo settore

Quota percentuale dei prodotti/servizi e prodotti in condizioni di lavoro dignitose è pari al 75% di cui il 15 % è rappresentato da fornitori persone fisiche. Rispetto al 2023 si registra un aumento di 10 punti percentuali, legato all'incremento del volume d'affari in particolare con aziende di forniture alimentari e utenze che adottano politiche di rispetto delle condizioni di lavoro.
La percentuale è calcolata in base al volume di affari per ogni fornitore nell'anno 2025 per il quale possiamo rilevare la presenza di condizioni di lavoro dignitose, ma non possiamo garantirne lungo la filiera. Molti dei nostri fornitori sono prestatori diretti di servizi, per le aziende più grandi abbiamo verificato tramite documentazione disponibile.
In continuità con il precedente obiettivo, la Cooperativa ha avviato anche un'azione strutturata di coinvolgimento dei fornitori attraverso la somministrazione di un questionario dedicato, finalizzato a raccogliere informazioni e sensibilizzare rispetto ai temi del Bene Comune.

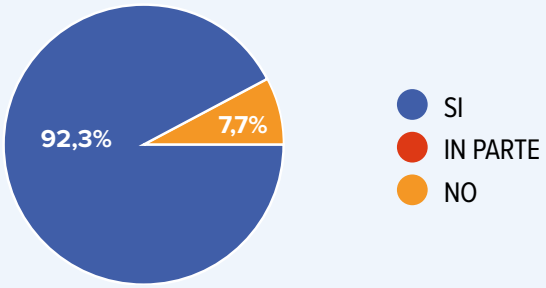
Lo strumento ha permesso di avviare un dialogo più diretto su aspetti quali responsabilità sociale, condizioni di lavoro e pratiche organizzative, contribuendo a rafforzare la consapevolezza e il coinvolgimento dei fornitori nel percorso della Cooperativa. Ad oggi su circa 40 questionari inviati, abbiamo ricevuto 13 risposte. Da un punto di vista del valore delle risposte, sono comunque significative perché si tratta di fornitori (es. di alimenti) con i quali abbiamo una mole importante di scambio economico.

ECCO ALCUNI DATI PIÙ SIGNIFICATIVI

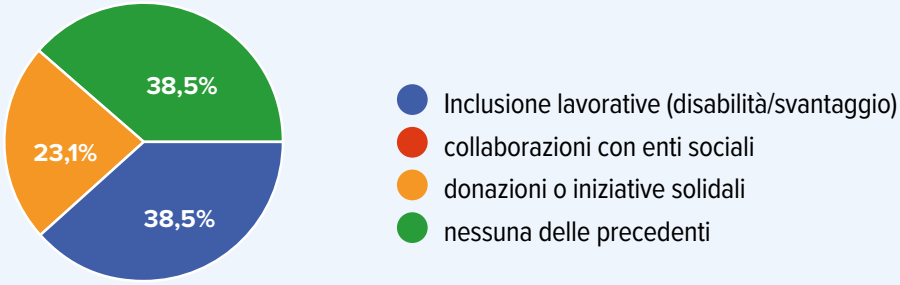
3 - tipologia aziendale
13 risposte



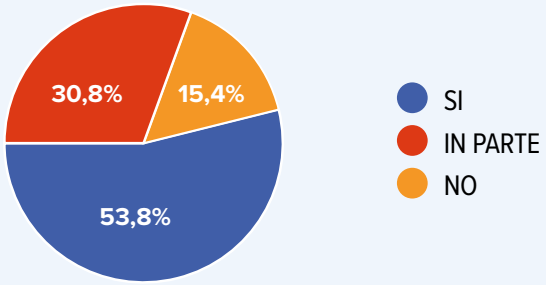
4 - DIGNITÀ DEL LAVORO 1 La vostra organizzazione applica regolarmente contratti di lavoro conformi alle normative?
13 risposte



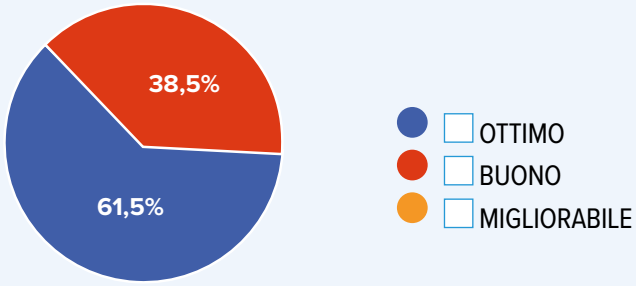
7 - A2 - SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE La vostra organizzazione ha esperienze di:
13 risposte



9 - A3 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Adottate pratiche per ridurre l'impatto ambientale?
13 risposte



12 A4 - Trasparenza e relazione Come valutate il rapporto con la Cooperativa?
13 risposte



Valutazione A1.1.

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
3	3

Potenziale di miglioramento

Strutturare un sistema stabile di valutazione e accompagnamento dei fornitori sui temi del Bene Comune, prevedendo l'introduzione di indicatori condivisi (es. criteri ESG) e momenti periodici di confronto. In particolare, la Cooperativa intende supportare i fornitori nel progressivo miglioramento delle proprie pratiche sociali, ambientali e organizzative, promuovendo percorsi di sensibilizzazione, restituzione dei risultati dei questionari e azioni di miglioramento condivise, al fine di rafforzare nel tempo una filiera sempre più consapevole, responsabile e coerente con i valori del Bene Comune.

ASPETTO NEGATIVO A1.2 VIOLAZIONE DELLA DIGNITÀ UMANA LUNGO LA FILIERA

Per le informazioni di cui siamo in possesso, il livello di vicinanza con alcune aziende e relativamente alla loro di trasparenza, possiamo al momento affermare che i nostri fornitori più diretti non presentano "anelli deboli" né rischi per la dignità umana. Per i fornitori del territorio locale abbiamo avuto modo di verificare che il rischio di violazione della dignità umana sia molto basso, trattandosi di filiera corta ed in prevalenza locale.

In relazione al potenziale di miglioramento individuato nel precedente bilancio, la Cooperativa ha dato attuazione all'obiettivo di incrementare la percentuale di acquisti da cooperative sociali di tipo B e da cooperative di produzione e lavoro del territorio marchigiano. Tale scelta è stata perseguita in modo intenzionale, privilegiando realtà che

operano secondo i principi della L. 381/1991 e che, nella maggior parte dei casi, condividono anche l'appartenenza alle medesime reti di rappresentanza e associazioni datoriali. Questo orientamento ha contribuito a rafforzare una filiera locale, etica e coerente con i valori del Bene Comune, sostenendo modelli imprenditoriali inclusivi e promuovendo opportunità di inserimento lavorativo per persone in situazione di svantaggio.

Indicatori probanti

Ai fini della valutazione del rispetto della dignità umana lungo tutta la filiera, abbiamo prudenzialmente escluso tutti gli acquisti di materiali (che rappresentano il 29% del totale), perché non abbiamo garanzia dei vari livelli di approvvigionamento; il restante 71% riguarda, invece, acquisti di servizi con filiera corta di cui abbiamo garanzia. Evidenziamo il fatto che il 16% di questo secondo raggruppamento non ha filiera in quanto sono professionisti diretti.

Valutazione A1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
-20	-20

Potenziale di miglioramento

Si prevede di rafforzare e consolidare un percorso già avviato, volto alla formalizzazione e introduzione di una scheda sintetica di autovalutazione da richiedere ai fornitori in fase di attivazione e rinnovo dei rapporti. Tale strumento, già in fase di prima sperimentazione, raccoglie informazioni essenziali relative alle condizioni di lavoro, alla presenza di eventuali certificazioni, alle politiche interne e alle pratiche di responsabilità sociale. L'obiettivo è quello di rendere la raccolta dei dati sempre più sistematica e aggiornata, facilitando il confronto tra fornitori e supportando scelte di acquisto più consapevoli, mantenendo al contempo un approccio snello che non appesantisca i processi amministrativi.

A2. SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO LA FILIERA

A2.1 RELAZIONI COMMERCIALI EQUE NEI CONFRONTI DEI FORNITORI DIRETTI

Nei confronti di ciascun fornitore, la Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII definisce accordi di acquisto basati su un confronto diretto e su una costruzione condivisa delle condizioni di fornitura. Tali accordi vengono adattati, ove possibile, alle esigenze del fornitore attraverso momenti di dialogo con l'area amministrativa, nel rispetto di un principio di reciprocità e trasparenza.

In alcuni casi specifici, in particolare per docenze e consulenze legate a progetti finanziati (es. FSE, FESR), le condizioni contrattuali e i tempi di pagamento sono definiti dalla normativa di riferimento, che prevede generalmente il pagamento entro 30 giorni dalla data di emissione del documento, con obbligo di rendicontazione e verifica da parte degli enti finanziatori.

La Cooperativa mantiene con i propri fornitori relazioni durature e stabili, in molti casi attive sin dalla nascita dell'organizzazione o avviate nel momento in cui si è reso necessario il servizio o la fornitura. Questo elemento testimonia un rapporto fondato sulla fiducia reciproca, sulla continuità e sulla correttezza, che rappresenta un indicatore di equilibrio e trasparenza nelle relazioni commerciali.

La gestione dei fornitori segue un processo strutturato, che prevede:

- L'individuazione del fabbisogno, sia ordinario sia straordinario, da parte dei servizi o degli uffici;
- La valutazione da parte della direzione, con conseguente individuazione del fornitore.
- L'emissione dell'ordine da parte della direzione o del servizio competente.

La Cooperativa garantisce inoltre ai fornitori strumenti di comunicazione e confronto, attraverso informative dedicate alla gestione di eventuali reclami e alla raccolta di proposte collaborative, sia in forma scritta sia tramite

colloqui diretti con i responsabili. È inoltre prevista una modulistica specifica, derivante dal sistema di accreditamento formativo regionale, per la rilevazione del livello di soddisfazione e la qualità del rapporto.
In coerenza con i principi di equità e responsabilità, la Cooperativa si impegna a rispettare i tempi di pagamento concordati, riconoscendo l'importanza di una gestione puntuale e corretta come elemento fondamentale per non incidere negativamente sull'equilibrio economico e sociale dei propri fornitori.
Ci eravamo dati come obiettivo quello di fornire ai vecchi e nuovi fornitori, informazioni dettagliate e scritte, sulle modalità di contrattualizzazione e pagamento degli stessi.
Ad oggi l'amministrazione consegna una informativa allegata ad ogni nuovo fornitore per dettagliare quanto indicato.

Indicatori probanti

La durata media della relazione commerciale con i fornitori è di 7,2 anni.
La stima in termini economici della distribuzione della creazione di valore lungo la filiera (totale acquisti per ogni fornitore diretto in euro) /totale fatturato in euro * 100: 50%

Valutazione A2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
3	4

Potenziale di miglioramento

Migliorare le informazioni ai fornitori
Analisi della soddisfazione del rapporto da parte dei fornitori

A2.2 INFLUENZA POSITIVA SU SOLIDARIETÀ, EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE LUNGO L'INTERA FILIERA

Come indicato nei paragrafi precedenti la Cooperativa intrattiene con la maggior parte dei fornitori, relazioni che vanno al di là dei rapporti commerciali e professionali, con altri (cooperative sociali) persegue interessi comuni nella difesa dei diritti e la presa in carico di persone con fragilità, all'interno di Confcooperative Federsolidarietà.
Alcuni fornitori come già ricordato sono diventati donatori (vedi tabella), dimostrando con il loro sostegno alle attività della Cooperativa, il perseguimento di ideali di equità e giustizia nei confronti delle persone con disabilità.



Tabella 3 Fornitori nostri donatori

GoGo Dinamic Media Sas	Stampatore	Erogazione liberale € 513 a sostegno della campagna "Accendi la Luce della Solidarietà" + Donazioni occasionali di prodotti stampati (in kind)
Studio Gennarelli	Consulente Comunicazione	Donatore regolare mensile (con domiciliazione bancaria) dal 2022. Dal 2022 Stefano Gennarelli è anche Volontario della Cooperativa, in occasione della campagna natalizia di raccolta fondi. Nel 2025 ha donato servizi di consulenza e grafica in kind per un controvalore di € 1.000
Luigi Sauro Studio Fotografi	Fotografo e Videomaker	Nel 2024 Luigi ha donato un premio della Lotteria Solidale (valore € 250) ed un mini-corso di fotografia con lo smartphone per Soci e Volontari della Cooperativa
Andrea Libenzi Pubblicità Esterna	Affissioni e pubblicità outdoor	Nel 2025 ha donato in kind un periodo di 2 settimane per ospitare le affissioni della Campagna 5x1000 nel comune di Macerata (valore indicativo € 300)
Etiprint srl	Stampatore etichette adesivo	Ha donato in kind una fornitura di etichette adesive per il torrone solidale (valore di € 50)
Siges srl	Forniture saponi, detergenti, guanti e buste per la pulizia professionale	Nel 2024 ha donato € 80 e nel 2025 i grembiuli dei camerieri della Ristorazione Solidale Fricchiò (valore € 400)
Fiorente Industria Dolciaria Srl	Industria Dolciaria (produttore torrone solidale)	Dal 2019 dona € 1000 ogni anno a sostegno della campagna natalizia di raccolta fondi e fornisce un quantitativo di torroni (circa 200) tramite donazione in kind. Partecipa attivamente e collabora nella creazione dei nuovi gusti di torrone
CB Care	Servizi infermieristici	Nel 2024 e 2025 ha donato l'importo complessivo di € 1.280 a sostegno della campagna "Accendi la Luce della Solidarietà". Nel 2022 aveva sponsorizzato il Convegno per € 500
ÈTV – Canale Marche	Emittente radiotelevisiva	Nel 2024 e 2025 ha donato in kind spazi pubblicitari extra ed interviste per promuovere la campagna natalizia di raccolta fondi "Accendi la luce della solidarietà"
Recremisi – Teatro Panettone	Gruppo Teatrale – Ente gestore teatro	Ha donato l'utilizzo del teatro per le prove e lo spettacolo finale del Laboratorio Teatrale con gli utenti della Cooperativa. Dal 2023 propone una pagina pubblicitaria (a pagamento) della Cooperativa sul programma teatrale annuale ed ha sensibilizzato il pubblico presente agli spettacoli, chiedendo di lasciare i propri contatti al Centro e ospitando i banchetti dei torroni solidali durante la Campagna natalizia di raccolta fondi
ANTECH	Fornitore Software – Webmaster	Ha garantito una scontistica del 50% sull'aggiornamento del software GoFood per la Ristorazione Solidale (valore € 490)
Studio Valeria Magaldi	Consulente del lavoro	Nel 2024 e 2025 ha donato in kind il servizio di gestione dei cedolini di tre lavoratori con disabilità (camerieri) della Ristorazione Solidale (valore € 400)
VAB	Protezione Civile e Antincendio Ancona	Nel 2024 e 2025 ha donato il servizio di vigilanza antincendio in occasione di due edizioni del Santa Claus Village (valore € 200)
Soluzioni srl	Servizi per le aziende	Nel 2025 ha donato € 250 a sostegno della campagna "Accendi la luce della Solidarietà" e aiuta la Cooperativa a posizionarsi tra le consociate di Confindustria, anche attraverso il coinvolgimento e l'invito ad iniziative pubbliche (es. "Hype80 nel 2025).

In linea generale la Cooperativa nel biennio precedente ha avviato una pratica di incontro con i fornitori attuali e futuri, che prevede l'organizzazione di un evento di confronto nel quale le aziende ed i fornitori vengono invitati a confrontarsi su diversi temi legati a: responsabilità sociale d'impresa, sostenibilità, solidarietà, etc.

L'incontro con le aziende fornitrici ha l'intento di:

- Condividere tematiche legate al sociale.
- Avvicinare nuovi stakeholder.
- Dare il via a nuove collaborazioni.

Il format prevede sempre, sia interventi di relatori di carattere nazionale che regionale, più la testimonianza tematica della Cooperativa, seguito da cena conviviale assieme alle aziende intervenute

Gli incontri fino ad oggi organizzati sono stati:

1. il primo anno abbiamo toccato il tema della responsabilità sociale e di impresa ed avevamo avuto il presidente della Fondazione Merloni, il presidente della Fondazione ENI ed il rettore della Università Politecnica delle Marche / UNIVPM come relatori.
2. il secondo anno il tema era l'economia del bene comune, ed abbiamo avuto Suor Smerilli della SEC, la titolare di Fileni S.p.A., il responsabile sociale ed ambiente di Ikea, la STL Design di Lucia Cuman del Veneto che come noi è certificata con la Federazione del Bene Comune e che fa parte con noi del Network di imprese EBC.
3. Il terzo e quarto anno (2025) il tema è stata l'inclusione lavorativa, tramite avvio poi dell'agenzia lavoro DIFFONDE e nel 2025 con un evento a favore del Gruppo AIDP Marche (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) che opera in collaborazione con Confindustria Ancona, fornendo supporto e networking per i responsabili delle risorse umane.

La Cooperativa ha dato concreta attuazione all'obiettivo di diffondere i temi dell'Economia del Bene Comune all'interno della rete associativa di Confcooperative Marche, di cui fa parte, che comprende circa 300 cooperative attive in diversi settori. In particolare, attraverso momenti di confronto, condivisione di esperienze e partecipazione a iniziative comuni, la Cooperativa ha contribuito a promuovere una maggiore sensibilizzazione sui principi del Bene Comune, favorendo il dialogo e l'interesse verso questi temi all'interno del sistema cooperativo regionale.

Indicatori probanti

- La percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio che tenga conto della solidarietà e dell'equità è pari a: 0.
- Attualmente non acquistiamo prodotti a marchio equo e solidale.
- La percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema del comportamento equo e solidale con i gruppi di interlocutori o che sono stati scelti su questa base è pari a: 0.

Valutazione A2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	2

Potenziale di miglioramento

Strutturare un percorso stabile di diffusione dei principi dell'Economia del Bene Comune all'interno della rete Confcooperative Marche, attraverso l'organizzazione di momenti formativi periodici (seminari, workshop, laboratori pratici) e la condivisione di strumenti operativi (es. modelli di bilancio, schede di autovalutazione), con l'obiettivo di accompagnare progressivamente altre cooperative verso l'adozione di pratiche e strumenti EBC.

ASPETTO NEGATIVO A2.3 SFRUTTAMENTO DEL POTERE DI MERCATO NEI CONFRONTI DEI FORNITORI

In nessun modo la Cooperativa danneggia i propri Fornitori, e non ha mai avuto reclami o feedback negativi

in tal senso. Si cerca sempre di fare in modo che il rapporto sia equo e proficuo per ambedue le parti.

Valutazione A2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

A3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE LUNGO LA FILIERA

A3.1 IMPATTI AMBIENTALI LUNGO LA FILIERA

In questo biennio è stata fatta, ove possibile, molta attenzione all'acquisto di prodotti da fornitori che garantiscono un basso impatto sull'ambiente, sia nel loro ciclo produttivo che nei prodotti offerti.
Rimane l'impegno della Cooperativa per la scelta di fornitori che garantiscano un basso impatto ambientale, nella loro filiera, optando per:

- Acquisto di materiale monouso compostabile da fornitori vari.
- Utilizzo di detersivi biodegradabili.
- Produzione acqua calda tramite impianto solare termico.
- Utilizzo autovetture a metano per uffici e piccoli trasporti.
- Acquisto per materiale comunicazione-raccolta fondi solo da aziende con certificazioni per il basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda l'acquisto di alimentari, a causa del grosso aumento dei prezzi delle materie prime e del loro trasporto, le nostre scelte sono vincolate alla sostenibilità economica dei servizi e dei prodotti offerti tramite la ristorazione.

Indicatori probanti

Nella quota di prodotti acquistati (non servizi) che rappresentano alternative migliori a livello ecologico troviamo:

- Acquisto carta per stampante con marchio Ecolabel 125 risme con marchio Ecolabel.
- Fornitura di luce a zero impatto in quanto completamente ottenuta da fonti rinnovabili.
- Materiale monouso compostabile bicchieri e piatti (100% del fabbisogno totale di piatti e bicchieri).
- Prodotti Tecnosurface a base di una sospensione d'acqua demineralizzata, con zero impatto ambientale ed una produzione tecnologica con composizione chimica (REG. 684/2004): inferiore 5% – Non contiene tensioattivi ionici ma una sospensione di acqua che contiene nanomateriali fotocatalitici).
- House organ, Direct mailing, gazebo (Azienda certificata tramite Certificazione ECOVADIS – Bronze Medal (Top 35%) per: Politica ambientale – Certificazione PEFC™ (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes™ e FSC® (Forest Stewardship Council®) – Inchiostri ecologici – Plastic free – ISO 14067 – ISO 9001 – ISO 27001 – ISO 50001.
- Acquisto di una quota a parte di prodotti alimentari da azienda certificata ISO 14001.

I fornitori sopra indicati rappresentano il 2% dei fornitori dedicati all'acquisto di beni materiali. Per un totale del 1,8% degli acquisti.

Valutazione A3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
2	2

Potenziale di miglioramento

Per il settore ristorativo di Fricchiò prosegue e si rafforza l'orientamento verso l'acquisto di prodotti a km zero, con un progressivo incremento dell'utilizzo di filiere corte. In particolare, per una quota crescente di prodotti freschi si sta privilegiando il ricorso a produttori locali, come nel caso della pasta e degli impasti per pizza, contribuendo così a sostenere l'economia del territorio, garantire maggiore qualità delle materie prime e ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti.

ASPETTO NEGATIVO A3.2 IMPATTI AMBIENTALI ECCESSIVI LUNGO LA FILIERA

Relativamente ai prodotti particolarmente inquinanti che percentualmente hanno (come quantità) più rilevanza, troviamo come lo scorso biennio:

- Guanti, mascherine.
- Carburante diesel.
- Gas non da fonti rinnovabili.

Ciò che attualmente facciamo relativamente ai prodotti per la pulizia è acquistare prodotti con un alto grado di biodegradabilità o a base d'acqua.
La Cooperativa è riuscita ad incrementare, anche se non ancora in quantità significative, la scelta di fornitori che, nella pratica, prediligano un approccio di produzione green e presentino delle certificazioni in tal senso.

Indicatori probanti

Percentuale di prodotti/servizi acquistati che comportano conseguenze ambientali sproporzionatamente nocive: 2% dei costi complessivi; la percentuale si è ridotta in relazione all'aumento degli acquisti dei servizi.
Il 13% del totale degli acquisti del materiale di consumo è stato determinato dall'acquisto di guanti, e si conferma sullo stesso volume dello scorso biennio.
Diesel 90% del costo del carburante della Cooperativa. I nostri mezzi sono tutti di recente costruzione, con motori a basso impatto ambientale.
In relazione al potenziale di miglioramento individuato nel precedente bilancio, la Cooperativa ha avviato una fase di valutazione per la possibile costruzione di una comunità energetica in collaborazione con una rete di associazioni del territorio. Tuttavia, tale iniziativa non ha potuto trovare concreta attuazione nel periodo di riferimento, a causa della mancata convergenza tra i soggetti coinvolti, in particolare rispetto alla condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del progetto.
Nonostante ciò, la Cooperativa mantiene interesse verso il tema e si riserva di valutare in futuro eventuali nuove opportunità di sviluppo, anche in presenza di condizioni più favorevoli e di una maggiore disponibilità da parte dei potenziali partner.

Valutazione A3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
-20	-20



Potenziale di miglioramento

Introdurre, nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori, un criterio ambientale di base, privilegiando progressivamente aziende che adottano pratiche sostenibili (es. riduzione degli imballaggi, utilizzo di materiali eco-compatibili, attenzione ai consumi), al fine di orientare la filiera verso scelte più rispettose dell'ambiente senza appesantire i processi di approvvigionamento.

A4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA FILIERA

A4.1 TRASPARENZA VERSO I FORNITORI E DIRITTO DI ESSERE COINVOLTI

I nostri fornitori, come tutti gli stakeholder, hanno accesso sia al nostro Bilancio Sociale (comprensivo di dati economici – finanziari) che al Bilancio del Bene Comune. Tutti i nostri fornitori sono iscritti alla nostra newsletter. Tramite quindi questo strumento, unito a ciò che raccontiamo sui social è possibile rimanere aggiornati su ogni singola iniziativa della Cooperativa.
Inoltre, in aggiunta all'evento già citato nei precedenti paragrafi, la Cooperativa organizza un evento (in presenza o online) nel quale presenta il proprio Bilancio Sociale (ed EBC), e nel quale i fornitori sono tutti invitati e spesso invitati a tenere delle testimonianze.
Ancora oggi nei servizi come l'Ufficio Raccolta Fondi e l'ufficio Formazione è attiva una collaborazione con professionisti che sono da anni parte del servizio stesso.
Nell'instaurazione di reti di collaborazione cerchiamo di associarci con partner che sappiamo lavorare con onestà, professionalità e correttezza.
In relazione al potenziale di miglioramento individuato nel precedente bilancio, la Cooperativa ha provveduto all'attivazione di una sezione dedicata del proprio sito istituzionale finalizzata a garantire maggiore trasparenza. Tale spazio consente di rendere accessibili informazioni rilevanti sull'organizzazione, sulle attività e sugli strumenti di rendicontazione, contribuendo a rafforzare la comunicazione verso gli stakeholder e la coerenza con i principi del Bene Comune.
Nella sezione è possibile trovare:
1. Documenti di rendicontazione economico-sociale
Bilancio Sociale 2024
(link a bilanci sociali precedenti, es. 2023)
Bilancio del Bene Comune (ultima versione disponibile 2022/2023)
Rendiconto 5x1000 – anno finanziario 2023

2. Carte dei servizi
Carta dei Servizi – Centri Diurni
Carta dei Servizi – Comunità Residenziale Don Paolucci
Carta dei Servizi – Comunità Residenziale Il Samaritano

3. Documenti su privacy, sicurezza e compliance
Informativa Privacy
GDPR (documentazione/area dedicata)
Cyber Security (documentazione)
Whistleblowing (canale/strumento dedicato)

Valutazione A4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
3	3

A4.2 INFLUENZA POSITIVA SULLA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA FILIERA

Oltre a quanto già indicato, anche per il presente biennio si conferma un rafforzamento delle collaborazioni con fornitori appartenenti al mondo della cooperazione sociale.
Tale evoluzione ha contribuito ad aumentare le garanzie in termini di trasparenza e responsabilità, in quanto molte di queste organizzazioni – in particolare quelle attive nel settore della ristorazione – adottano pratiche consolidate di rendicontazione e comunicazione. In particolare, tali fornitori provvedono alla pubblicazione del proprio Bilancio Sociale e alla diffusione continuativa di informazioni relative alle attività e alle progettualità in essere, attraverso diversi canali

di comunicazione, sia online sia offline (siti web, sezioni news, DEM, social network, comunicati stampa, ecc.).

Indicatori probanti

La percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio che tenga conto della trasparenza e della condivisione delle decisioni è pari allo: 0%

La percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema del comportamento trasparente e partecipativo con tutte le parti interessate che sono stati scelti per questa finalità è pari al 16 %

Valutazione A4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	1

Potenziale di miglioramento

Rendere la sezione trasparenza del sito più accessibile e facilmente consultabile, attraverso una riorganizzazione dei contenuti e l'inserimento di documenti in formato sintetico e comprensibile, al fine di facilitare la fruizione delle informazioni da parte di tutti gli stakeholder.




CENTRO PAPA
GIOVANNI XXIII

B

SOCI E PARTNER FINANZIARI

B-SOCI E PARTNER FINANZIARI

B1 ATTEGGIAMENTO ETICO NELL'IMPIEGO DEL DENARO

Le entrate della Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII sono principalmente determinate dalle convenzioni con la Pubblica Amministrazione (28% del bilancio annuale) dalle quali siamo strettamente dipendenti e allo stesso tempo caratterizzano il nostro tipo di attività incentrata soprattutto sull'erogazione di servizi alla persona; da questi servizi derivano anche entrate dal Privato-Familiari (le cd. "rette" che coprono il 7% del bilancio).
Gli introiti derivanti da contributi pubblici per il 2025 ammontano a 133,30 €.
Nel corso del biennio la Cooperativa ha continuato a presentare una significativa dipendenza dai finanziamenti pubblici, tuttavia, tale quadro evidenzia oggi alcune criticità: la copertura economica garantita dai servizi pubblici non riesce sempre a sostenere adeguatamente i costi reali delle attività, generando un gap che produce una crescente sofferenza gestionale per le organizzazioni che operano nel settore. Proprio per far fronte a questa situazione, negli ultimi anni la Cooperativa ha sviluppato e rafforzato attività e iniziative autonome volte a diversificare le fonti di entrata. Queste azioni, nate inizialmente per compensare la progressiva riduzione o rigidità delle risorse pubbliche, hanno dimostrato una buona capacità di tenuta e consolidamento. In particolare, nel 2025 si evidenzia come tali attività contribuiscono in modo significativo alla sostenibilità economica della Cooperativa, rappresentando più del 50% delle entrate complessive, aumentando notevolmente rispetto a quanto evidenziato nel biennio precedente. Ad oggi i crediti che si maturano a fine anno, inoltre, non rappresentano un elemento di particolare rischio finanziario per l'impresa, risultando coerenti con le normali dinamiche di pagamento dei servizi svolti. Per quanto riguarda gli Enti Pubblici (principalmente Comuni e AST) non si corrono particolari rischi di insolvenza, in quanto le fatture sono emesse soltanto sulla base delle convenzioni in essere.

Analisi delle entrate ANNO 2025

TOTALE ENTRATE	
Rette utenti	7%
Convenzioni Comuni	28%
Convenzioni Asur	
Formazione	50%
Raccolta fondi	5,5%
Ristorazione solidale	5%
Altri Finanziamenti	4.5%

B1.1 AUTONOMIA FINANZIARIA GRAZIE ALL'AUTOFINANZIAMENTO

Il Centro Papa Giovanni XXIII ha la forma giuridica di Cooperativa Sociale, disciplinata dalla Legge 8 Novembre 1991, n. 381. Come tutte le cooperative, anche il Centro Papa Giovanni XXIII, gestisce quello che è denominato capitale sociale. Per le società cooperative è previsto un valore minimo di capitale sociale pari a 25 euro a persona/socio. La scelta di richiedere la quota sociale minima è determinata dalla volontà di non creare barriere economiche alla domanda di ammissione a Socio in particolare per i Lavoratori considerati bene fondamentale (capitale umano). Ogni quota sociale oltretutto, anche fosse che un socio decida volontariamente di acquisire più quote, non garantirebbe voti in più per il socio, in quanto nelle cooperative vige il principio paritario di "una testa-un-voto".
Il rapporto tra capitale proprio (patrimonio netto) e totale del passivo evidenzia un alto livello di patrimonializzazione della Cooperativa anche nel biennio 2024-2025, nonostante il trend sia in diminuzione, in particolare per l'aumento dei debiti commerciali legati al forte sviluppo dell'attività di Formazione.

Indicatori probanti

Capitale proprio 2024: 1.538.702 € (50% sul totale passività)

Capitale proprio 2025: 1.526.577 € (38,7% sul totale passività)

Nota: "...dati CONFCOOPERATIVE REGIONALE: sulla base dell'ultimo bilancio depositato disponibile in data 13.04.2022 relativo a 107 cooperative sociali aderenti a Confcooperative Marche e iscritte negli archivi nazionali come "regolarmente nei ruoli" si precisa quanto segue:

- *Il valore mediano dell'aggregato "capitale sociale + riserve" va dagli 80.000 ai 100.000*

Potenziale di miglioramento

Monitorare trimestralmente il livello di autonomia finanziaria della Cooperativa attraverso indicatori interni (quota di entrate autonome, diversificazione delle fonti di ricavo). Rafforzare progressivamente le attività generatrici di entrate autonome, come formazione, progettazione sociale e iniziative imprenditoriali a impatto sociale ed utilizzo di un PIANO TRIENNALE DI PRIORITÀ e di strumenti di budget. Introdurre un sistema di reporting periodico che permetta al Consiglio di Amministrazione di valutare l'evoluzione della sostenibilità economica nel medio periodo con KPI collegati ai settori ed agli obiettivi del piano triennale

Valutazione B1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
10	10

B1.2 FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE ORIENTATE AL BENE COMUNE

Come già accennato nei due paragrafi precedenti, la Cooperativa, con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore stabilità delle entrate, anche in questo biennio ha continuato a ricercare fonti di finanziamento coerenti con la propria natura e con i propri valori.

Il nostro lavoro, al servizio delle persone in condizioni di vulnerabilità, non rappresenta un mezzo di arricchimento. Per scelta, ad esempio, la Cooperativa non partecipa ad appalti. Allo stesso tempo, per mantenere e rafforzare l'organizzazione e la qualità delle attività svolte, vengono periodicamente valutate e progettate iniziative finalizzate a migliorare la solidità e la sostenibilità della Cooperativa.

Dal 2014 abbiamo progressivamente incrementato gli investimenti – in termini di personale dedicato, attrezzature e budget pubblicitari – per attivare e consolidare tutti i canali di comunicazione e di raccolta fondi possibili. Questo ci ha permesso di sperimentare diversi strumenti di fundraising e di costruire nel tempo una rete sempre più ampia di relazioni strategiche con stakeholder sia del territorio sia di ambiti progressivamente più estesi.

Per tale motivo, da undici anni, è attivo l'Ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione, ormai comunemente chiamato dai nostri Soci "Ufficio del Dono" e che impegna 4 persone (1 full time e 3 part-time) e che coordina a sua volta una squadra di circa 30/40 Volontari e Volontarie attivi. L'Ufficio del Dono è da considerarsi come un "hub relazionale" il cui primo obiettivo è quello di "curare le relazioni strategiche del Centro Papa Giovanni XXIII", rispetto ai principali stakeholder, ed in tutti i c.d. mercati della donazione (persone fisiche, aziende e associazioni di categoria, enti e fondazioni di erogazione e pubblica amministrazione).

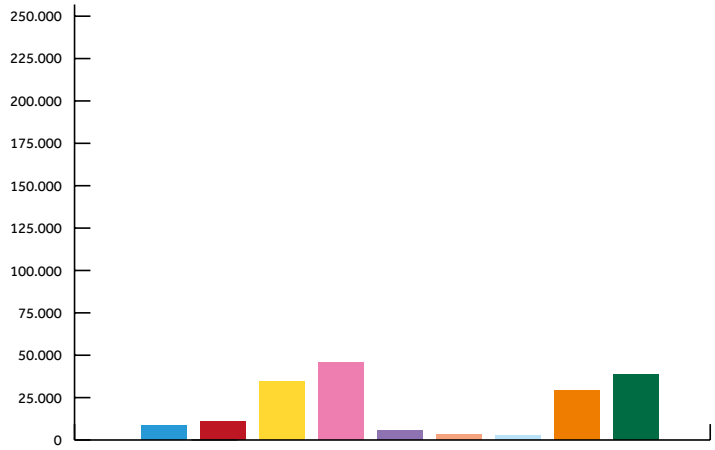
L'Area Raccolta Fondi e Comunicazione della nostra Cooperativa Sociale è nata infatti con l'obiettivo di sollecitare e trovare sostegno economico (denaro), sostegno materiale (beni, tempo e competenze di Volontari e Volontarie), per garantire la continuità dei servizi e migliorarne l'efficacia per aumentare la visibilità e notorietà del nostro Ente, utile a rafforzare il posizionamento reputazionale all'interno del territorio in cui opera ed al cospetto dei suoi principali stakeholder, incluse le Istituzioni Pubbliche.

Dalla sua apertura, nel 2015, ha sempre lavorato a pieno regime, aprendosi anno dopo anno, con sempre maggiore efficacia e professionalità, ai "mercati della donazione" in Italia, ovvero:

- Il mercato degli individui o persone fisiche che da solo traina circa l'80% della raccolta annuale complessiva in Italia (si veda tra gli altri, l'Italy Giving Report 2025, Vita, Febbraio 2026).
- Il mercato delle imprese, incluse le associazioni di categoria.
- Il mercato degli enti e fondazioni di erogazione, incluse le organizzazioni come i club service (Rotary, Lions, Soroptimist, Innerwheel Kiwanis, Roundtable, ecc.).
- il mercato degli enti pubblici, per quanto riguarda la richiesta patrocini (onerosi o gratuiti) e provvidenze, e soprattutto per la cura delle relazioni strategiche con ogni tipo di istituzione.

RACCOLTA FONDI 2024

Donazioni (€)

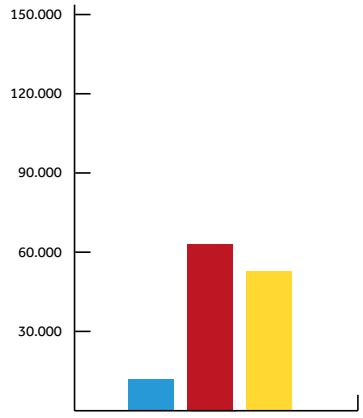


RACCOLTA FONDI 2024 - Donazioni (€)	
Bomboniere	11.522,50
Lotteria	14.749,36
Torroni	47.366,78
Donazione da individui	62.222,90
Crm	5.349,00
Altri gadgets solidali	2.203,00
Valorizzazione da aziende	1.229,94
Donazione da aziende	40.032,32
5x1000*	53.678,91
TOTALE	**238.354,71**

NB) Fino al 2021 nei ricavi di raccolta fondi erano incluse le donazioni da ristorazione.
*Risultato 2021 erogato nel 2022.

Donazioni da persone fisiche 2024

Donazioni (€)



RACCOLTA FONDI 2024 - Donazioni (€)	
Bomboniere	11.522,50
Lotteria	62.222,90
Acquisti solidali	51.758,14
TOTALE	**125.503,54**

RACCOLTA FONDI 2025	
Bomboniere	10.384,50 €
Lotteria	-
Torroni	58.466,00 €
Donazione da individui	51.714,00 €
CRM – Partnership Solidali	6.030,50 €
Altri gadgets solidali	1.361,00 €
Valorizzazione da aziende	3.647,72 €
Donazione da aziende	31.738,06 €
5x1000	52.195,82 €
TOTALE	215.537,60 €

DONAZIONI DA PERSONE FISICHE 2025	
Lasciti	-
Bomboniere	10.384,50 €
Donazioni in denaro	51.714,00 €
Acquisti solidali	49.941,00 €
TOTALE	112.039,50 €

DONAZIONI DA IMPRESE 2025	
AZIENDE DONOR/PARTNER	65
Donazioni in denaro	23.738,06
Valorizzazione di beni	3.647,72
Acquisti solidali	19.886,00
CRM	6.030,50
TOTALE	53.302,28

TREND 5X1000 - Tabella 5x1000

Anno	Tot (€)	Importo Preferenze (€)	Preferenze	Media (€)
2007	4.662	4.118	154	26.74
2008	5.486	4.909	206	23.83
2009	8.162	7.270	303	23.99
2010	8.738	7.913	403	19.64
2011	11.789	10.778	576	18.71
2012	14.038	12.403	583	21.27
2013	17.027	15.846	787	20.14
2014	23.666	22.162	832	26.64
2015	22.308	20.895	769	27.17

Anno	Tot (€)	Importo Preferenze (€)	Preferenze	Media (€)
2016	30.494	28.687	1009	28.43
2017	47,102	44.896	1390	32.30
2018	48.517	46.166	1599	28.87
2019	52.249	49.836	1679	29.68
2020	53.487	50.860	1643	30.96
2021	55.193	52.647	1716	30.68
2022	54.594	52.015	1666	31.22
2023	53.697	50.250	1709	29.40
2024	52.196	49.348	1777	27.77

Grafico andamento 5x1000



La raccolta fondi: un hub relazionale per il territorio

Le attività di Raccolta Fondi e Comunicazione continuano dunque a rappresentare un asset della sostenibilità di medio-lungo periodo della nostra Cooperativa e ci consentono di stringere legami duraturi e significativi con tutti e soprattutto con nuovi portatori d'interesse.
Un dettaglio che vale la pena sottolineare qui, riguarda tuttavia un aspetto non solo numerico, ma qualitativo e "di processo" che è relativo all'implementazione delle attività di Raccolta Fondi nelle quali ogni anno investiamo quote rilevanti del nostro bilancio.
In quanto "hub" di cura e gestione di tutte le relazioni strategiche del Centro Papa Giovanni XXIII, l'Ufficio del Dono ha il dovere di impegnarsi a conoscere da vicino ogni singolo portatore di interesse della Cooperativa, dal momento che, le azioni di fundraising più efficaci, quelle che si traducono in un sostegno concreto per le persone con disabilità di cui ci prendiamo cura, sono proprio quelle attività e richieste portate avanti dalle persone giuste, con le persone giuste, per il motivo giusto: azioni che necessitano non solo di grande preparazione per essere implementate, ma soprattutto di informazioni sulle persone, sulle aziende o sugli enti che si desidera coinvolgere. Serve spirito di squadra, apertura, trasparenza, capacità di raccogliere informazioni e di sapere interpretare, per consentire la realizzazione di soluzioni che siano davvero vicine alla realtà dei bisogni percepiti.

Dal punto di vista del posizionamento e della "Brand Awareness", dal 2015 l'Area Raccolta Fondi e Comunicazione ha lavorato incessantemente per radicare l'operato e il "marchio" del Centro Papa Giovanni XXIII e per renderlo familiare, quasi un "love brand" nel territorio di riferimento, il quale è diventato sempre più vasto con il passare degli anni: dal comune di Ancona, alla provincia di Ancona, per arrivare ad altre province marchigiane, per toccare campagne di visibilità nazionale nel 2025 con la rivista "Vita - Non Profit".
L'ufficio stampa della Cooperativa è ben posizionato e gode di buona reputazione presso tutte le principali redazioni delle testate locali, inclusi i portali informativi online.
Grazie all'operato dell'Area Raccolta Fondi e Comunicazione negli ultimi 6 anni, Il marchio di "Fricchiò", nato nel 2020 e precedentemente noto come "Ristorazione Solidale del Centro Papa Giovanni XXIII" è ormai sufficientemente posizionato e noto nel territorio di riferimento: A riprova di questo, sul finire del 2024 e per alcuni mesi del 2025, "Fricchiò" ha ottenuto il Trip Advisor Travellers' Choice Awards posizionandosi come prima attività ristorativa su 377 ad Ancona.
Il brand della Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII è noto per essere trasparente ed inclusivo, non solo per la nutrita Area Trasparenza contenuta nel sito, ma anche per le piattaforme social gestite dalla Cooperativa (Facebook, Instagram, LinkedIn, TikTok) che crescono anno dopo anno in termini di follower, engagement, interazioni ed interesse.



Tra il 2023 e il 2025, l'operato della Cooperativa in termini di Fundraising e Trasparenza, ha ottenuto due riconoscimenti ed aderito alle seguenti iniziative etiche:

- Coccarda ASSIF – Associazione Italiana Fundraiser



- Coccarda della Trasparenza di Italia Non Profit



Perché la coccarda della trasparenza?
Perché parla del tuo ente e testimonia il valore che hanno per te l'accessibilità dei dati e la condivisione delle informazioni. Ti aiuta a comunicare **la tua scelta di trasparenza** a:

- Donatori privati
- Cittadini
- Donatori istituzionali
- Beneficiari dei servizi
- Stakeholder
- Istituzioni pubbliche

La **coccarda** parla delle scelte della tua organizzazione di aderire ad una **community nazionale** che crede nell'**accessibilità delle informazioni** e nella diffusione delle **buone prassi**. La coccarda è ora **riconoscibile** da tutti i **donatori istituzionali** e dalle **aziende** che si orientano nella scelta degli enti, come **simbolo di organizzazione aperte e virtuose**.

- "Manifesto per le Partnership Responsabili tra Enti Non Profit e Aziende", promosso da Italia Non Profit

MANIFESTO PER LE PARTNERSHIP RESPONSABILI

Valori e linee guida per collaborazioni tra enti non profit e aziende

RISPETTO
Ogni soggetto riconosce e valorizza la natura, l'identità, le professionalità, gli obiettivi e il ruolo dell'altro. **Nessuna relazione deve nascere da subordinazione o strumentalizzazione**: ogni collaborazione si fonda sul riconoscimento reciproco della dignità e delle competenze e specificità di ciascuno.

INTEGRITÀ
Gli obiettivi e i valori di ciascun soggetto sono inviolabili. **Nessuna iniziativa deve ledere la missione o i principi fondanti** di uno dei partner. Nessun progetto, campagna, programma o iniziativa può essere perseguito/a a scapito della reputazione, dei valori o della sostenibilità di uno dei partner.

TRASPARENZA E CHIAREZZA
Le regole condivise per realizzare la collaborazione devono essere esplicite e accessibili a tutti gli attori coinvolti. **Le risorse vanno gestite con strumenti che ne garantiscano la tracciabilità e rendicontate** in modo proporzionato al contesto, ma sempre in modo intelligibile ed efficace nel pieno diritto ad una chiara e corretta informazione.

RESPONSABILITÀ
Le parti coinvolte devono essere consapevoli delle proprie responsabilità nell'ambito della collaborazione e **agire coerentemente con l'impegno preso** verso tutti i soggetti coinvolti direttamente e indirettamente per garantire che ogni iniziativa persegua impatti positivi, nel breve, medio o lungo periodo, rendicontabili e dove possibile misurabili.

Buone pratiche
Di seguito alcune buone pratiche che rendono operativi i Principi fondamentali sopra enunciati:

SCELTA CONSAPEVOLE DEI PARTNER
Una partnership deve basarsi su valori condivisi e sul rispetto degli obiettivi e della missione di ciascun soggetto. Vanno evitate collaborazioni che, attivate col solo scopo di ottenere notorietà o rilevanza mediatica, non siano finalizzate alla creazione di valore in modo equo per tutti i soggetti coinvolti e possano compromettere i valori, gli obiettivi e la reputazione di una delle parti.

DEFINIZIONE CHIARA DEGLI OBIETTIVI

Ogni collaborazione deve essere orientata a un obiettivo, anche se di lungo periodo, identificabile, realistico, trasparente e condiviso. La durata e le risorse investite devono essere adeguate alle finalità, per garantire un impatto reale e duraturo.

ACCORDO SCRITTO E TRASPARENTE

Ogni partnership deve essere regolata da un accordo che definisca:

- Scopi e obiettivi della collaborazione.
- Ruoli e responsabilità di ogni parte.
- Obiettivi, modalità di raccolta fondi e di coinvolgimento dei diversi stakeholder (clienti, dipendenti....).
- Modalità di attuazione, monitoraggio e rendicontazione.
- Modalità di comunicazione e trasparenza verso l'esterno.
- Aspetti economici e ripartizione delle risorse.
- Ogni altra informazione pertinente al corretto svolgimento della collaborazione.
- L'accordo deve assicurare che la forma giuridica adottata, oltre a rispettare la normativa vigente, rispecchi la realtà sostanziale della collaborazione, garantendo chiarezza, correttezza e tutela per tutti.

DEFINIZIONE DEI RUOLI E COPERTURA DEI COSTI

Ogni soggetto deve avere ruoli e responsabilità ben definite. I costi gestionali e di struttura, che dovranno essere previsti in modo equo e commisurati alla durata e all'entità del progetto stesso e della donazione, costituiscono garanzia di qualità, sostenibilità e possibilità di raggiungere la missione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Ogni progetto, iniziativa o campagna deve prevedere metriche di valutazione plausibili e coerenti con i suoi obiettivi per rendicontare in modo trasparente gli effetti dell'iniziativa, sia internamente sia verso l'esterno.

COMUNICAZIONE ETICA E TRASPARENTE

Ogni messaggio rivolto al pubblico deve rispettare principi di veridicità, correttezza e trasparenza, evitando strumentalizzazioni o distorsioni. A tal fine, ci si deve attenere alle disposizioni della Direttiva 2005/29/CE, alle norme nazionali collegate e ai principi del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale (in particolare i Titoli I e VI). Le spese per la produzione di materiali di comunicazione vanno incluse tra le voci presenti nell'accordo sottoscritto da tutte le realtà partecipanti.

IL NOSTRO IMPEGNO

Noi, firmatari di questo manifesto , ci impegniamo a rispettarne, i principi fondamentali , a garantire le applicazioni delle buone pratiche di conseguenza promuovere collaborazioni, responsabili e sostenibili . Solo attraverso relazioni fondate su fiducia , etica e coerenza. È possibile generare un cambiamento reale e duraturo , a beneficio della società e delle generazioni future

Indicatori probanti

Quota di capitale esterno su tot passività 2025
2.412.420 / 3.938.997 = 61,20%
Quota di capitale esterno finanziario su tot passività 2025 (mutuo su totale passivo) 46.393 / 3.938.997= 1,18%
Quota di capitale esterno finanziario su capitale proprio (mutuo su capitale proprio) 46.393 / 1.526.577= 3,04%

Finanziamento suddiviso per macro Aree di finanziamento ANNO 2025

Ente Pubblico COOP A	1.126.240
Ente Pubblico COOP B	11.094
Ente Pubblico Formazione	2.027.282
Privato persone fisiche COOP A	276.817
Privato persone fisiche COOP B	93.649
Persone fisiche donatori	164.235
Aziende clienti COOP B	106.705
Aziende donatrici	51.302
Altri ricavi	172.105
Totale	4.029.428
Ente Pubblico	3.164.615
Privato persone fisiche e clienti	692.709
Altri ricavi	172.105
Totale	4.029.428

Valutazione B1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
6	6

Potenziale di miglioramento

Continuare a diversificare le fonti di entrata, rafforzando le attività di fundraising, progettazione sociale e relazioni con fondazioni di erogazione.
Sviluppare ulteriormente le partnership con imprese del territorio interessate a percorsi di responsabilità sociale e inclusione lavorativa.
Strutturare in modo più sistematico il monitoraggio delle attività di raccolta fondi, definendo indicatori annuali di performance e impatto sociale.

B1.3 L'APPROCCIO ETICO DI FINANZIATORI ESTERNI

La Cooperativa gestisce le proprie relazioni finanziarie secondo principi di responsabilità, prudenza, trasparenza e coerenza con i valori dell'economia del bene comune. Le scelte relative agli istituti di credito e agli strumenti finanziari non sono quindi determinate esclusivamente da criteri economici, ma tengono conto anche della coerenza etica degli intermediari, del loro impatto sociale e del rapporto con il territorio. Negli ultimi anni la Cooperativa ha avviato un percorso di riflessione e progressivo miglioramento della coerenza etica delle proprie relazioni bancarie, con l'obiettivo di orientare sempre più le proprie scelte verso istituti di credito che dimostrino attenzione allo sviluppo delle comunità locali, al sostegno dell'economia reale e al mondo della cooperazione sociale. In questa prospettiva è stata progressivamente rafforzata la collaborazione con banche territoriali, riducendo nel tempo il peso dei rapporti con grandi gruppi bancari nazionali. Tale orientamento è motivato anche dalla volontà di prestare maggiore attenzione al tema della responsabilità sociale degli istituti finanziari, considerando che alcuni operatori del sistema bancario risultano inclusi negli elenchi delle cosiddette banche armate. Pur mantenendo alcuni rapporti operativi con tali istituti, la Cooperativa si impegna a valutare nel tempo una progressiva riallocazione delle relazioni finanziarie verso realtà più coerenti con i principi dell'economia civile e sociale.

Attualmente la Cooperativa intrattiene rapporti con i seguenti istituti e intermediari finanziari:

Crédit Agricole
Unicredit
BCC di Ancona e Falconara Marittima
Poste Italiane
PayPal
Stripe
Inassitalia

Tra questi, negli ultimi anni è stata progressivamente rafforzata la relazione con la BCC di Ancona e Falconara Marittima, scelta per la sua radicata presenza nel territorio, per la vicinanza al tessuto economico locale e per l'esperienza maturata nel rapporto con cooperative sociali e imprese dell'economia sociale. La dimensione territoriale della banca consente inoltre un dialogo diretto e continuativo con gli operatori della sede locale, favorendo una gestione trasparente e condivisa delle esigenze finanziarie della Cooperativa.
La gestione delle risorse economiche è improntata a criteri di prudenza e tutela del patrimonio, privilegiando strumenti finanziari a basso livello di rischio e facilmente monitorabili, come titoli di Stato a breve termine e strumenti di gestione della liquidità utilizzati principalmente come supporto alle esigenze di tesoreria. Questo approccio consente di garantire stabilità economica nel tempo e di preservare le risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali della Cooperativa. In collaborazione con la BCC sono stati inoltre approfonditi strumenti flessibili di gestione della liquidità che permettono di mantenere una parte delle risorse disponibili per eventuali necessità operative, mantenendo al contempo un profilo di rischio contenuto e coerente con i principi di una finanza responsabile e monitorabile.

Criteri adottati nella scelta degli istituti di credito

Nel valutare le relazioni bancarie, la Cooperativa oggi, considera in particolare i seguenti criteri:

- Coerenza etica e responsabilità sociale dell'istituto finanziario.
- Attenzione allo sviluppo del territorio e dell'economia locale.
- Esperienza nel rapporto con cooperative sociali, imprese sociali e terzo settore.
- Trasparenza e qualità della relazione con la clientela.
- Affidabilità e sicurezza degli strumenti finanziari proposti.
- Possibilità di una gestione prudente e sostenibile delle risorse.
- La Cooperativa intende progressivamente evitare istituti coinvolti in finanziamenti ad attività con impatti sociali o ambientali controversi (es. industria bellica o estrattiva).

Margini di miglioramento

Pur avendo avviato negli ultimi anni un percorso di maggiore attenzione alla coerenza etica delle proprie relazioni finanziarie, la Cooperativa riconosce che esistono ancora spazi di miglioramento nella piena integrazione dei principi dell'economia del bene comune nella gestione bancaria e finanziaria.

In particolare, alcuni rapporti storici con istituti bancari nazionali risultano ancora attivi per esigenze operative e gestionali. In prospettiva, la Cooperativa intende quindi rafforzare progressivamente la coerenza etica delle proprie relazioni finanziarie, valutando nel tempo una riallocazione più ampia delle proprie risorse verso istituti che presentino un maggiore allineamento con i principi della finanza etica e dell'economia sociale.

Indicatori probanti

Partner Finanziario	Tipologia		Volume 2024	Volume 2025
Crédit Agricole	Banca	Conto Corrente	118.411,99	36.930,39
Unicredit	Banca	Conto Corrente	75.555,53	16.106,27
Fidelity/Amundi (Gestione Unicredit)	Fondo		-	-
Bcc di Ancona e Falconara M.ma	Banca	Conto Corrente	702.937,13	1.037.533,78
Poste italiane	Banca	Conto Corrente	24.002,63	30.279,30
Paypal	Servizi di pagamento digitale		3.178,81	1.764,80
Stripe	Servizi di pagamento digitale		-	1.258,95
UniCredit IlMioDono	Servizi di pagamento digitale		10,00	10,00
BOT (gestione BCC)			387.764,00	-
Fondo di Investimento (prodotto BCC)	Fondo		-	402.024,61
Inassitalia	Assicurazione		10.343,44	10.343,44

Incidenza della liquidità presso le banche territoriali rispetto al totale delle disponibilità liquide 2024: 75,4%
Incidenza della liquidità presso le banche territoriali rispetto al totale delle disponibilità liquide 2025: 91,5%

Valutazione B1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	3

Potenziale di miglioramento

- *rafforzare ulteriormente il peso delle relazioni con banche territoriali, che dimostrano maggiore vicinanza alle comunità locali e al tessuto dell'economia sociale;*
- *valutare nel medio periodo l'apertura di rapporti con istituti orientati alla finanza etica, al fine di aumentare la coerenza tra gestione finanziaria e missione sociale della Cooperativa;*
- *definire criteri interni più strutturati per la scelta degli istituti di credito, includendo indicatori legati alla responsabilità sociale, alla trasparenza e all'impatto delle attività finanziarie;*
- *monitorare periodicamente la coerenza etica delle relazioni bancarie, anche attraverso momenti di valutazione interna o di confronto con i principi dell'economia del bene comune;*
- *sviluppare nel tempo una politica finanziaria interna esplicita, che renda ancora più trasparenti le scelte della Cooperativa in materia di investimenti, gestione della liquidità e relazioni con gli istituti finanziari.*

Questo percorso di miglioramento si inserisce nella volontà della Cooperativa di rendere sempre più coerente l'insieme delle proprie pratiche organizzative con i valori dell'economia del bene comune, riconoscendo che anche le scelte finanziarie rappresentano uno strumento importante per promuovere uno sviluppo economico più responsabile, sostenibile e orientato alla comunità.

Obiettivo	Azioni previste	Tempistica	Responsabilità	Indicatori di risultato
Rafforzare la coerenza etica delle relazioni bancarie	Analisi periodica degli istituti di credito con cui la Cooperativa collabora, valutando criteri di responsabilità sociale, rapporto con il territorio e politiche di investimento	2025–2026	Direzione / Area amministrativa	Relazione annuale interna sulle relazioni bancarie
Aumentare il peso delle banche territoriali nella gestione finanziaria	Progressiva riallocazione di parte della liquidità verso istituti di credito locali o maggiormente attenti all'economia sociale	2025–2027	Direzione / CdA	Aumento percentuale della liquidità gestita tramite banche territoriali
Valutare l'apertura di un rapporto con un istituto di finanza etica	Analisi delle condizioni operative e delle possibilità di apertura di un conto presso una banca orientata alla finanza etica	Entro il 2026	Direzione / Area amministrativa	Eventuale apertura di un nuovo rapporto con banca etica
Definire una politica finanziaria interna	Redazione di un documento interno che definisca criteri e principi per la gestione della liquidità e la scelta degli intermediari finanziari	2025	Direzione / CdA	Approvazione di una policy finanziaria della Cooperativa
Migliorare la trasparenza della gestione finanziaria	Inserimento nel Bilancio del Bene Comune di informazioni periodiche sulle relazioni bancarie e sugli strumenti finanziari utilizzati	2025–2027	Direzione / Amministrazione	Aggiornamento annuale nel Bilancio del Bene Comune

B2 ATTEGGIAMENTO SOCIALE NELL'IMPIEGO DEL DENARO

B2.1 IMPIEGO DEGLI UTILI SOLIDALE E ORIENTATO AL BENE COMUNE

La forma giuridica della Cooperativa sociale prevede la non distribuzione di dividendi ai soci, in coerenza con la finalità mutualistica e sociale dell'organizzazione.
Nel corso degli anni gli eventuali utili generati sono stati pertanto reinvestiti nelle attività istituzionali della Cooperativa, contribuendo allo sviluppo di nuovi servizi e al rafforzamento delle attività rivolte alla comunità.
La Cooperativa ha sempre adottato una gestione economica improntata alla prudenza, alla sostenibilità nel tempo e alla tutela del patrimonio comune, prestando particolare attenzione ad evitare spese non necessarie che potrebbero incidere negativamente sulla stabilità economica e sulla continuità dei servizi. Anche per quanto riguarda i ristorni ai soci, che derivano prevalentemente dalle attività di raccolta fondi e dalle iniziative mutualistiche interne, nel tempo si è scelto – in accordo con il personale e con i soci – di non procedere alla loro distribuzione immediata, preferendo mantenerli all'interno del capitale sociale della Cooperativa. Questa scelta ha consentito di consolidare una situazione economica equilibrata e di rafforzare la capacità dell'organizzazione di sostenere nel tempo le proprie attività sociali. Allo stesso tempo, la Cooperativa riconosce l'importanza del ristorno come strumento di mutualità e di riconoscimento della partecipazione dei soci alla vita dell'organizzazione. Per questo motivo, a partire da dicembre 2025 è stato avviato un percorso interno di revisione della regolamentazione dei ristorni, con l'obiettivo di definire modalità che consentano un utilizzo più adeguato e trasparente a favore dei soci, mantenendo al contempo gli equilibri economici e patrimoniali della Cooperativa. Il nuovo regolamento è attualmente in fase di elaborazione e sarà presentato e sottoposto alla discussione e approvazione dell'Assemblea dei soci prevista per maggio 2026. Questo processo rappresenta un momento importante di partecipazione democratica e confronto interno, volto a rafforzare il ruolo dei soci nella definizione delle modalità di redistribuzione del valore generato dalla Cooperativa.
Attraverso questo percorso la Cooperativa intende rafforzare una gestione sempre più coerente con i principi della mutualità, della partecipazione e dell'equità, in linea con i valori dell'economia del bene comune. In questa prospettiva, la Cooperativa promuove un modello organizzativo nel quale il valore generato dalle attività viene condiviso e reinvestito a beneficio dei soci e della comunità.

Il funzionamento della mutualità nella Cooperativa

La mutualità rappresenta uno degli elementi fondanti della Cooperativa e si sviluppa attraverso un ciclo virtuoso che coinvolge soci, attività e comunità.

1. **Attività Cooperativa**

La Cooperativa realizza attività sociali e servizi rivolti alla comunità grazie al contributo dei soci e dei collaboratori, che partecipano alla vita e allo sviluppo dell'organizzazione.

2. **Generazione di valore**

Le attività svolte producono valore sia economico sia sociale. Questo valore consente di garantire la continuità dei servizi, migliorare le attività esistenti e sviluppare nuove iniziative a beneficio del territorio.

3. **Reinvestimento e ristorni mutualistici**

Il valore generato viene principalmente reinvestito nelle attività istituzionali della Cooperativa. Quando le condizioni economiche lo consentono, una parte può essere destinata anche ai ristorni a favore dei soci, secondo criteri mutualistici e nel rispetto degli equilibri economici dell'organizzazione.

4. **Partecipazione democratica**

Le modalità di utilizzo delle risorse comuni e degli eventuali ristorni vengono discusse e deliberate dall'Assemblea dei soci, rafforzando i principi di partecipazione, trasparenza e corresponsabilità che caratterizzano la governance Cooperativa.

Come la Cooperativa redistribuisce il valore generato

Il valore economico e sociale prodotto dalla Cooperativa non è finalizzato alla distribuzione di dividendi, ma viene utilizzato per sostenere la missione sociale dell'organizzazione e generare benefici per la comunità. La redistribuzione del valore avviene principalmente attraverso quattro modalità.

Reinvestimento nelle attività sociali

La quota più rilevante delle risorse viene reinvestita nello sviluppo delle attività e dei servizi della Cooperativa, contribuendo al miglioramento dei servizi esistenti e alla realizzazione di nuovi progetti.

Stabilità e sostenibilità della Cooperativa

Una parte delle risorse viene destinata al rafforzamento del patrimonio della Cooperativa, con l'obiettivo di garantire stabilità economica e continuità delle attività nel tempo.

Mutualità verso i soci

Quando possibile, il valore generato può essere redistribuito ai soci attraverso strumenti mutualistici come i ristorni, definiti e regolati attraverso processi partecipativi e deliberati dall'Assemblea.

Beneficio per la comunità

Le attività e i servizi della Cooperativa producono valore sociale per il territorio, contribuendo allo sviluppo di opportunità, servizi e percorsi di inclusione per le persone e le comunità coinvolte.

Prosegue la scelta di destinare la quota prevalente dei risultati economici a riserve indivisibili, al netto dell'obbligo di legge relativo al versamento del 3% degli utili ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Tale orientamento rappresenta un indicatore significativo di socialità, in quanto i soci rinunciano a una distribuzione immediata del beneficio economico a favore del rafforzamento patrimoniale della Cooperativa, generando valore nel medio-lungo periodo sia per l'organizzazione sia per la comunità di riferimento.

Indicatori probanti

- PERDITA 2024 = 47.480 €
- PERDITA 2025 = 12.276 €

Investimenti in beni materiali e immateriali anno 2024 = 21.721 €
Investimenti in beni materiali e immateriali anno 2025 = 13.215 €

Potenziale di miglioramento

Completare il processo di revisione del regolamento dei ristorni, definendo modalità trasparenti e condivise per la loro eventuale distribuzione.
Rafforzare i momenti di confronto con i soci sulla destinazione degli utili e delle risorse generate dalla Cooperativa.
Migliorare la comunicazione interna sui criteri di utilizzo delle risorse economiche e sugli investimenti realizzati a favore della comunità.

Valutazione B2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
10	10

ASPETTO NEGATIVO B2.2 DISTRIBUZIONE INIQUA DEI FONDI

Come già affermato, la Cooperativa non prevede la distribuzione dell'utile, pertanto, i dividendi non influiscono nel numero di posti di lavoro.
Anche in una fase economica, politica e sociale affatto semplice, in questi anni la Cooperativa ha creduto nel suo sviluppo aprendo nuovi servizi e aumentando il numero di Soci Lavoratori.

Valutazione B2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

B3 Investimenti socio-ECOLOGICI E IMPIEGO DEL DENARO

B3.1 QUALITÀ ECOLOGICA DEGLI INVESTIMENTI

In continuità con quanto delineato nel precedente biennio, la Cooperativa ha avviato un percorso di rafforzamento della qualità ecologica dei propri investimenti, individuando specifici obiettivi di miglioramento legati alla sostenibilità energetica. In particolare, tra le direttrici di sviluppo individuate, si evidenzia ancora l'esplorazione del modello delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), quale opportunità strategica per promuovere forme di produzione e condivisione dell'energia da fonti rinnovabili, con benefici sia ambientali sia economico-sociali per la comunità di riferimento.

Ad oggi (2026) è stato realizzato un primo momento di approfondimento e confronto operativo con CERCARE – Società Cooperativa Impresa Sociale, finalizzato a comprendere le modalità di adesione, le implicazioni tecniche e i possibili modelli di partecipazione coerenti con la struttura e le attività della Cooperativa. Parallelamente, è stata avviata nello scorso biennio una riflessione con la Fondazione proprietaria degli immobili, orientata alla possibile realizzazione di un'indagine energetica sugli immobili in uso, con l'obiettivo di raccogliere dati sui consumi, individuare margini di efficientamento e valutare eventuali interventi futuri di riqualificazione.

L'indagine non è stata ancora completata. Ad oggi, non sono stati realizzati ulteriori investimenti diretti in ambito ecologico. Tale situazione è riconducibile principalmente alla natura degli immobili utilizzati dalla Cooperativa, che risultano in larga parte in locazione. Questa condizione limita la possibilità di effettuare interventi strutturali di efficientamento energetico o investimenti infrastrutturali di medio-lungo periodo.

Nonostante tali vincoli, la Cooperativa intende proseguire nel percorso avviato, mantenendo un presidio attivo sulle opportunità offerte dalle CER e valutando, laddove possibile, azioni migliorative compatibili con il proprio assetto organizzativo e patrimoniale, anche in un'ottica di progressivo rafforzamento della qualità ecologica delle proprie attività.

IMPATTO AMBIENTALE MEZZI A METANO:

Totale kg metano utilizzati anno 2025: 884,41 Kg

Coefficiente 1,984

Totale CO2 prodotta 1,75 ton

Indicatori probanti

Non sono stati realizzati nel biennio 2024-2025 investimenti per il risanamento ecologico.

Potenziale di miglioramento

Avviare nuovamente un confronto con la proprietà degli immobili per valutare possibili interventi di efficientamento energetico o riduzione dei consumi.

Approfondire la possibilità di partecipare a comunità energetiche rinnovabili o ad altre iniziative locali di produzione di energia sostenibile tramite incontri con SGR GROUP

Sensibilizzare lavoratori e soci sull'utilizzo responsabile delle risorse energetiche e sulla riduzione degli sprechi nelle attività quotidiane, con la consegna di un vademecum.

Valutazione B3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

B3.2 INVESTIMENTI ORIENTATI AL BENE COMUNE

La nostra Cooperativa partecipa in misura limitata a forme di investimento finanziario diretto in progetti socio-ecologici, mantenendo attualmente una quota di partecipazione in Banca Etica. Tuttavia, il contributo principale alla costruzione del bene comune si realizza attraverso altre forme di investimento sociale e relazionale. La Cooperativa sostiene infatti organizzazioni del terzo settore, partecipa a reti associative e promuove iniziative di advocacy e sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità,

mettendo a disposizione non solo risorse economiche ma anche tempo, competenze e relazioni.
In questa prospettiva, negli ultimi anni la Cooperativa ha inoltre promosso e organizzato diversi eventi pubblici e momenti di confronto rivolti alla comunità, alle imprese, alle istituzioni e al mondo della scuola e dell'informazione, con l'obiettivo di diffondere una cultura dei diritti, dell'inclusione e della responsabilità sociale. Tali iniziative rappresentano per la Cooperativa una forma concreta di investimento nel capitale sociale del territorio, in quanto contribuiscono a rafforzare la consapevolezza collettiva sui temi della disabilità, a promuovere pratiche inclusive e a favorire la partecipazione democratica e il dialogo tra i diversi attori della comunità. In questo senso, il sostegno a progetti, reti e iniziative culturali rappresenta per la Cooperativa una modalità concreta di generare valore sociale e di contribuire alla costruzione del bene comune.
Per la nostra Cooperativa la fase di valutazione dell'investimento continua ad essere un momento necessario ed importante: la ricerca della sostenibilità di medio-lungo periodo è uno dei nostri principali obiettivi.
Nel corso di questo biennio la Cooperativa ha inoltre progettato e ottenuto il finanziamento di due iniziative di carattere nazionale: "Il mio è un diritto", selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, tuttora in corso, e "Un quartiere da salvare", finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità, che si è invece concluso nel periodo considerato. Attraverso lo sviluppo di questi progetti è stato possibile intercettare e approfondire nuovi bisogni emergenti della comunità e delle famiglie del territorio; tali elementi di conoscenza sono stati progressivamente integrati nei processi di programmazione della Cooperativa, orientando la definizione delle azioni e dei servizi futuri in modo sempre più aderente alle esigenze sociali rilevate.
Nel biennio 2024–2025 si conferma e si rafforza in modo significativo l'orientamento della Cooperativa verso la produzione di valore sociale attraverso le attività di formazione, inserimento lavorativo e progettazione.
Dal punto di vista economico, l'Area Formazione, in integrazione con i servizi al lavoro (Diffonde) e la progettazione sociale, registra una crescita rilevante, passando da € 995.691 nel 2024 a € 2.027.282 nel 2025, con un incremento superiore al 100%, a conferma del consolidamento del modello operativo.
Le attività del biennio si caratterizzano per una forte incidenza di interventi finanziati, rivolti prevalentemente a persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, confermando la coerenza tra struttura economica e missione sociale.
Nel corso del periodo, le attività si sono sviluppate attraverso una pluralità di programmi e progettualità, tra cui il Programma GOL, i percorsi finanziati nell'ambito del FSE+ e numerosi interventi promossi da fondi nazionali, europei e da fondazioni.
Accanto ai percorsi legati alle politiche attive del lavoro, si sono progressivamente rafforzate progettualità di maggiore complessità e integrazione, tra cui:

- Progetti del Fondo per la Repubblica Digitale (INSPIRE, #CoopToDigital).
- Interventi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Il mio è un diritto).
- Progettualità PNRR dedicate ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (OPEN).
- Iniziative sulla didattica innovativa e il benessere nei contesti scolastici (Health School).
- Ulteriori progettualità territoriali finanziate a livello regionale e nazionale.

Questo insieme di interventi evidenzia il passaggio da una logica prevalentemente legata alla formazione a un modello più ampio, in cui inclusione sociale, occupabilità e sviluppo territoriale si rafforzano reciprocamente.
Nel 2025 tale evoluzione si consolida ulteriormente: le attività si configurano come interventi strutturati e multilivello, capaci di accompagnare le persone lungo percorsi continuativi, dall'acquisizione di competenze fino all'inserimento lavorativo e alla partecipazione sociale. Un elemento distintivo del modello è la realizzazione delle

attività in partenariato: la quasi totalità dei progetti è sviluppata in collaborazione con altri enti del territorio. In termini economici, ciò si traduce in una significativa redistribuzione del valore generato, con circa il 77% dei costi destinato a partner, docenti e professionalità esterne, dato confermato anche nel 2025 in coerenza con il modello organizzativo adottato.

Nel complesso, il biennio evidenzia:

- Una crescita significativa delle risorse economiche investite in inclusione.
- Una prevalenza di attività rivolte a target vulnerabili.
- Una forte capacità di attivare reti territoriali.
- Il consolidamento della formazione come leva strategica per l'autonomia e l'occupabilità.

A tutto ciò si aggiunge che la Cooperativa promuove e sostiene iniziative pubbliche e culturali finalizzate alla difesa dei diritti delle persone con disabilità e alla diffusione di una cultura dell'inclusione nella comunità. In questa prospettiva organizza e ospita momenti di confronto, formazione e sensibilizzazione rivolti a cittadini, imprese, istituzioni, scuole e professionisti della comunicazione. Tra le principali iniziative realizzate negli ultimi anni si segnalano: il Volunteering Day con i dipendenti Whirlpool (2024), giornata di volontariato aziendale e sensibilizzazione sui temi della disabilità; il convegno "Ispirare investitori creando bene comune" (2024) dedicato alla responsabilità sociale d'impresa e all'inclusione lavorativa; l'inaugurazione dei servizi DIFFONDE – Servizi per l'inclusione lavorativa (2024), occasione di confronto tra imprese, istituzioni e terzo settore sui temi dell'occupazione delle persone con disabilità; il ciclo di incontri formativi Webinar sull'inclusione lavorativa e il disability management (2024) rivolto a professionisti del sociale e alle aziende; l'evento pubblico "Crescere insieme – Diversità e inclusione per le nuove generazioni" (2025) realizzato in collaborazione con il Rotary Club Osimo e rivolto al mondo educativo; l'incontro "Impresa e Inclusione – Il valore umano come opportunità per l'azienda e per la comunità" (2025) dedicato al dialogo tra imprese e mondo della disabilità; l'iniziativa formativa "Le parole contano. Comunicare la disabilità con rispetto e consapevolezza" (2025) promossa insieme all'Ordine dei Giornalisti delle Marche per favorire una comunicazione inclusiva e rispettosa; il confronto pubblico "I candidati consiglieri regionali al Centro" (2025) dedicato al futuro delle politiche regionali sulla disabilità; nonché iniziative culturali e di sensibilizzazione come la presentazione del libro "Per la vita – Storia dinamica di una vita immobile" di Michele Cesari (2025) e la proiezione solidale del film "Umbertì – L'ultimo re di Ancona" (2024) a sostegno delle attività della Cooperativa. Attraverso queste iniziative la Cooperativa contribuisce a creare spazi di dialogo tra cittadini, istituzioni, imprese e terzo settore, promuovendo una maggiore consapevolezza sociale sui diritti delle persone con disabilità e sul valore dell'inclusione.



Indicatori probanti

Sostegno ad organizzazioni che attuano progetti sociali/ambientali (in €)

ORGANIZZAZIONE		2024	2025
CNCA	Federazione di organizzazioni no profit	500	500
Ebc rinnovo quota associativa		345	345

ORE DI COMPETENZA DONATE GIORGIA SORDONI	100 ore, 2.895,36	euro per FONDAZIONE IL SAMARITANO
ORE DI COMPETENZA DONATE ROBERTO CARDOGNA	100 ore, 2.227,44	euro per FONDAZIONE IL SAMARITANO
ORE DI COMPETENZA DONATE GIORGIA GAMBIOLI	40 ore, 912,34	euro per FONDAZIONE IL SAMARITANO

Sintesi degli indicatori chiave (Biennio 2024–2025)

Ambito	Indicatore	Valore	Evidenza di impatto	Metodo di misurazione
Crescita economica	Valore della produzione Area Formazione	€ 995.691 (2024) → € 2.027.282 (2025)	Crescita superiore al 100%, con ampliamento della capacità operativa, incremento delle attività formative e rafforzamento della sostenibilità economica dell'area	Analisi bilanci economici annuali e confronto dati contabili
Orientamento sociale	Target beneficiari raggiunti	Prevalenza soggetti vulnerabili e fragili	Oltre il 50% dei beneficiari appartiene a target vulnerabili: disoccupati di lungo periodo, utenti GOL, persone con disabilità, minori con disabilità, donne con carichi di cura, abitanti di quartieri a rischio marginalità, persone 34-50 anni in cerca di reinserimento lavorativo.	Analisi anagrafiche beneficiari, registri di progetto, monitoraggi FSE/PNRR e database gestionali
Partenariato	Redistribuzione del valore	77% costi redistribuiti a stakeholder esterni	Coinvolgimento operativo di 24 partner territoriali tra enti pubblici, ATS, scuole, università, cooperative sociali, ETS, associazioni di categoria e soggetti del sistema produttivo, oltre a più di 50 imprese coinvolte nelle attività formative, sociali e di inserimento lavorativo	Analisi budget di progetto, convenzioni, partenariati formalizzati, accordi di rete e stakeholder mapping
Offerta formativa	Percorsi attivati e beneficiari coinvolti	52 percorsi attivati	Attivati percorsi finanziati attraverso FSE+, PNRR e fondi nazionali, coinvolgendo circa 2.500 beneficiari tra utenti fragili, studenti, lavoratori, docenti e cittadini	Registri corsi, piattaforme regionali SIFORM e Janet, piattaforme di progetto dedicate, database gestionali interni, monitoraggi periodici e report progettuali.
Integrazione lavoro e occupabilità	Percorsi di accompagnamento e inserimento lavorativo – DIFFONDE	80 utenti accompagnati e 28 inserimenti lavorativi attivati, di cui oltre il 90% attraverso TIS	Attivazione di percorsi personalizzati di orientamento, matching e accompagnamento al lavoro rivolti a utenti fragili e vulnerabili, con coinvolgimento diretto di 28 aziende del territorio e rafforzamento delle relazioni con il sistema produttivo locale	Database servizi al lavoro, monitoraggio placement, follow-up occupazionali, convenzioni aziendali e report attività

Ambito	Indicatore	Valore	Evidenza di impatto	Metodo di misurazione
Capacità progettuale	Diversificazione delle fonti di finanziamento	8+ linee di finanziamento attivate	Rafforzamento della capacità attrattiva di risorse attraverso fondi europei, nazionali e territoriali: PR FSE+, PNRR Missione 5, PAR GOL, Fondo per la Repubblica Digitale, Con i Bambini, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, INAIL, Regione Marche, Comune di Ancona, Comune di Osimo, ASP Ambito 9 e altri fondi territoriali	Analisi progettazione finanziata, rendicontazioni e monitoraggio amministrativo
Impatto territoriale	Attivazione reti multi-attore	9 reti territoriali attive	Attivazione di reti territoriali integrate in almeno 9 progettualità, coinvolgendo enti pubblici, imprese, ETS, scuole, università e cooperative sociali	Analisi accordi di rete, partenariati, protocolli e governance progettuali
Inclusione sociale	Beneficiari con disabilità coinvolti	Circa 233 beneficiari tra minori e adulti con disabilità	Attivazione di 5 percorsi/progetti educativi, di autonomia, formazione e inclusione lavorativa rivolti a persone con disabilità e nuclei familiari	Registri attività, PEI/ progetti individualizzati, monitoraggio partecipazione e report educativi
Rigenerazione comunitaria	Coinvolgimento cittadinanza e quartieri	Circa 190 beneficiari diretti tra bambini e ragazzi 0-17 anni, con coinvolgimento indiretto delle famiglie	Realizzazione di attività sociali, educative e comunitarie rivolte agli abitanti del Quartiere Piazzale Camerino e del territorio limitrofo, con azioni di rafforzamento della coesione sociale e della partecipazione comunitaria	Monitoraggio eventi, registri partecipazione, report territoriali e rilevazione nuclei familiari coinvolti
Empowerment femminile e conciliazione	Misure di welfare e supporto	22 Dipendenti donne con figli minori di 14 anni o beneficiarie L.104	Attivazione di misure di conciliazione vita-lavoro e supporto al benessere organizzativo femminile	Analisi interna HR, rilevazione beneficiarie e monitoraggio utilizzo misure
Innovazione educativa	Attività orientamento STEAM	Oltre 1000 Studenti scuole superiori coinvolti	Percorsi di orientamento STEM/STEAM, laboratori immersivi e attività innovative rivolte agli studenti delle scuole superiori	Registri presenze, questionari, report attività INSPIRE/STEM
Innovazione didattica	Formazione docenti	30 Docenti IIS Savoia-Benincasa coinvolti	Sperimentazione di metodologie innovative (cooperative learning, IA, oracy, gamification) con coinvolgimento diretto dei docenti	Monitoraggi progetto HEALTH SCHOOL, questionari e report di valutazione
Governance territoriale	Integrazione tra progettualità e reti territoriali	13 progettualità territoriali attivate	Attivazione di reti multi-attore integrate tra welfare, formazione, inclusione sociale e lavoro, con coinvolgimento coordinato di enti pubblici, scuole, università, cooperative sociali, ETS e imprese	Analisi progettuale, governance di rete, partenariati formalizzati e tavoli di coordinamento

Potenziale di miglioramento

Incrementare progressivamente il sostegno a iniziative sociali e culturali che promuovano i diritti delle persone con disabilità e la cultura dell'inclusione, trasformando la Cooperativa in una infrastruttura stabile per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.
Rafforzare la partecipazione a reti e organizzazioni del terzo settore impegnate nell'advocacy e nella promozione di politiche sociali inclusive.
Monitorare e rendere più visibile l'impatto sociale degli eventi e delle iniziative pubbliche promosse dalla Cooperativa.

Valutazione B3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
1	2

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa intende aumentare la quota di sostegno a progetti che prevedono:
La difesa dei diritti delle persone con disabilità
La promozione della cultura dell'inclusione
Il sostegno, anche tramite la preparazione di pasti da asporto gratuiti (Fricchiò) o il dono di quote di iscrizione (formazione) a famiglie in situazione di fragilità in collaborazione con altre associazioni di quartiere

ASPETTO NEGATIVO B3.3 DIPENDENZA DA RISORSE CON RILEVANTE IMPATTO AMBIENTALE

La nostra Cooperativa Sociale, nello svolgimento di tutte le attività istituzionali, fa uso di fonti energetiche non rinnovabili. In particolar modo per quanto riguarda l'energia elettrica, il riscaldamento e il carburante fossile.

Valutazione B3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

B4 PROPRIETÀ E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI

Nella Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII cerchiamo di mettere i lavoratori al centro delle decisioni che li riguardano e che interessano il futuro della Cooperativa.
Il coinvolgimento è qui interpretato nel senso più ampio, a significare l'insieme di tutti quei congegni che consentono al lavoratore, quale soggetto interessato alla continuità aziendale nel lungo periodo, di concorrere direttamente al procedimento di formazione delle decisioni e delle regole che lo riguardano. Si tratta di una nozione che abbraccia (almeno nella sua originaria elaborazione comunitaria), tanto gli strumenti co-gestori di inserimento dei lavoratori o dei rappresentanti negli organi sociali, quanto quei meccanismi che consentono l'esercizio di una mera influenza sul processo decisionale, rappresentati dalla informazione e dalla consultazione.

Coinvolgimento e partecipazione sono la stessa cosa in quanto il Lavoratore o la Lavoratrice ha il diritto di esercitare direttamente il proprio coinvolgimento.

B4.1 STRUTTURA DI PROPRIETÀ ORIENTATA AL BENE COMUNE

La proprietà della Cooperativa è determinata dai suoi Soci che si possono dividere in Soci Fondatori, Soci Volontari e Volontarie e Soci Lavoratori.
Il principio di "una testa un voto" rende svincolata la proprietà dall'importo del Capitale Sociale conferito, e l'autofinanziamento creato dalla destinazione a riserve degli utili porta a svincolare il proprio operato da un fine economico; ma il buon lavoro ha come "remunerazione" la soddisfazione dei bisogni per i quali la Cooperativa è nata e ai quali è tenuta a rispondere.
Per quanto riguarda il processo decisionale, i Soci vengono chiamati ad esprimere il loro voto per le situazioni di straordinaria amministrazione ma non è solo questo l'unico canale in cui possono manifestare la loro volontà.
Il Consiglio di Amministrazione si pone l'obiettivo di

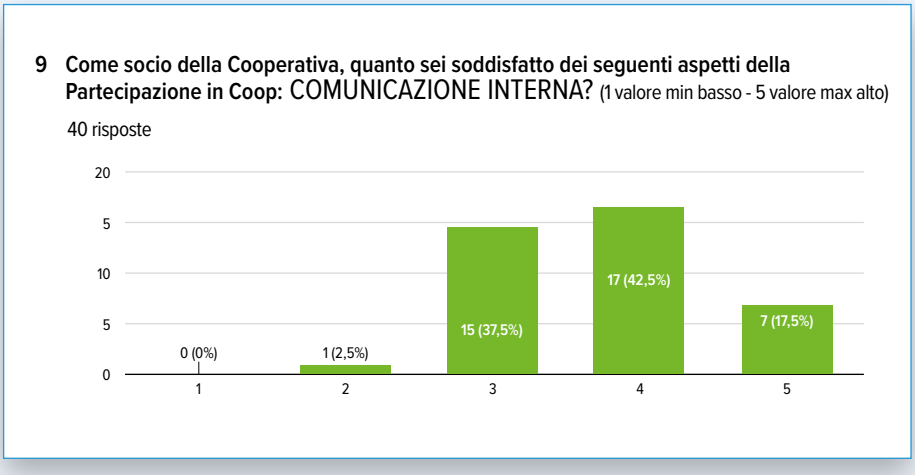
comunicare e coinvolgere i propri Soci e Lavoratori nelle attività della Cooperativa in quanto soggetti interessati alla continuità aziendale nel lungo periodo, che possono concorrere al processo di formazione delle decisioni.
Elenchiamo di seguito gli obblighi del Socio/Socia:
versamento della quota di Capitale Sociale minima indicata;
osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dalle deliberazioni adottate dai soci e/o dagli organi sociali;
comunicazione di ogni variazione di domicilio in quanto per ogni comunicazione da parte della Cooperativa, farà fede l'indirizzo annotato nel libro soci;

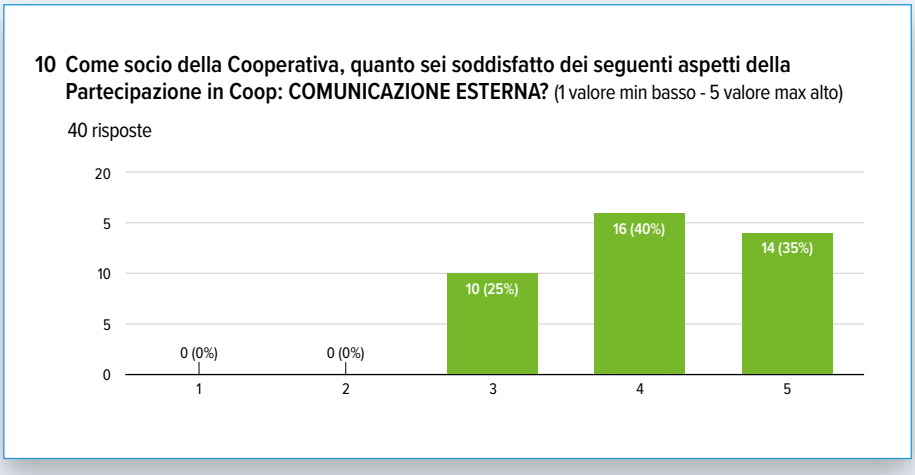
Quanto ai diritti del Socio/a:
approva il bilancio di esercizio, contribuendo alla valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e sociale della Cooperativa e alle scelte strategiche connesse;
delibera in merito alla destinazione del risultato di esercizio, inclusa la costituzione della riserva legale nei termini previsti dalla normativa vigente;
concorre alla destinazione della quota obbligatoria degli utili ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, in coerenza con i principi mutualistici;
partecipa, più in generale, alla definizione degli indirizzi di sviluppo della Cooperativa, esercitando i diritti di voto e contribuendo alla vita democratica dell'organizzazione.

La condivisione delle attività della Cooperativa e delle decisioni avviene tramite una comunicazione interna (bollettino, equipe e riunioni). L'informazione avviene durante le Assemblee, o in occasione di sedute tematiche del C.d.A. al quale possono essere invitati alcuni Soci Lavoratori (in base all'argomento/problematica trattati), oppure all'interno del mezzo di comunicazione interno della Cooperativa, il cd "Siamo tutti ingranaggi", una pubblicazione mensile che raggiunge tutti i Soci e le Socie sia in digitale sia in cartaceo; esiste inoltre una chat di WhatsApp per gli aggiornamenti quotidiani ed alcune tipologie di avviso. Le e-mail a Soci/Lavoratori/Collaboratori sono un altro strumento di comunicazione. Per alcuni mesi del 2020, "Siamo Tutti Ingranaggi"" era stato sospeso, e dopo una pausa di riflessione ed una nuova veste editoriale e grafica, nel 2021 è tornato a circolare in Cooperativa. I Soci, inoltri sono sempre liberi di richiedere un appuntamento personale con i propri Coordinatori o con il C.d.A. o con un solo membro del C.d.A.
Le decisioni e la rilevazione dei suggerimenti da parte dei Soci Lavoratori spesso avvengono in sedi di riunione o tramite i Coordinatori che riportano le idee, necessità e proposte al C.d.A.
L'Assemblea dei Soci si riunisce due volte l'anno: a dicembre e a maggio per l'approvazione del Bilancio.
I Consiglieri di Amministrazione durano in carica 3 anni, in prossimità della scadenza del mandato il C.d.A. chiede ai Soci chi si vuole candidare per il nuovo mandato e vengono accompagnati in questo nuovo ruolo.
All'aumentare dei dipendenti della Cooperativa, questo tipo di inviti a candidarsi al Consiglio di Amministrazione si sono fatti più frequenti ed estesi.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri.
Il Presidente viene eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione che ne elegge anche il Vicepresidente.
Da gennaio 2025 ci siamo dotati di un collegio di sindaci revisori che ha durata triennale.

Nell'ottica di miglioramento anche nel corso del biennio la Cooperativa ha promosso un questionario rivolto ai soci lavoratori al fine di rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai processi partecipativi interni e alla percezione del proprio ruolo nella governance Cooperativa. I risultati, raccolti su 47 SOCI , 40 risposte (redemption: 85,1%), evidenziano complessivamente una buona valutazione dei sistemi di comunicazione e della trasparenza gestionale.
In particolare, la comunicazione interna registra un livello di soddisfazione medio-alto: il 60% dei soci esprime un giudizio pari a 4 o 5, mentre il 37,5% assegna un punteggio

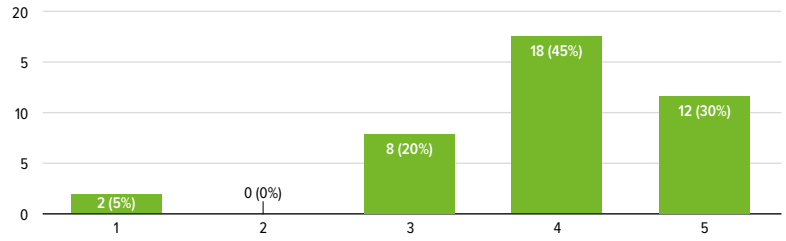
intermedio (3). Anche la comunicazione esterna è valutata positivamente, con il 75% dei rispondenti che attribuisce valori pari a 4 o 5 e nessuna valutazione negativa. Per quanto riguarda la trasparenza della gestione, il dato conferma un buon livello di fiducia nei processi decisionali: il 75% dei soci esprime un giudizio alto (4 o 5), mentre una quota più contenuta assegna un valore intermedio. Parallelamente, le domande relative alla percezione del proprio ruolo nella Cooperativa restituiscono un quadro più articolato: il sentirsi "uno dei tanti soci" vede una distribuzione equilibrata con prevalenza di valutazioni intermedie, mentre la percezione della capacità di influenzare le politiche della Cooperativa risulta mediamente più bassa, con la maggioranza dei rispondenti collocata su valori intermedi (3) e una presenza significativa di valutazioni basse. Questo dato rappresenta un elemento di attenzione per la Cooperativa, che intende rafforzare ulteriormente strumenti e spazi di partecipazione attiva dei soci ai processi decisionali. Nel complesso, i risultati confermano comunque una struttura proprietaria percepita come trasparente e orientata alla condivisione delle informazioni, coerente con i principi cooperativi e con l'obiettivo di promuovere una governance sempre più partecipata e orientata al bene comune.
Eccone alcuni esempi più significativi





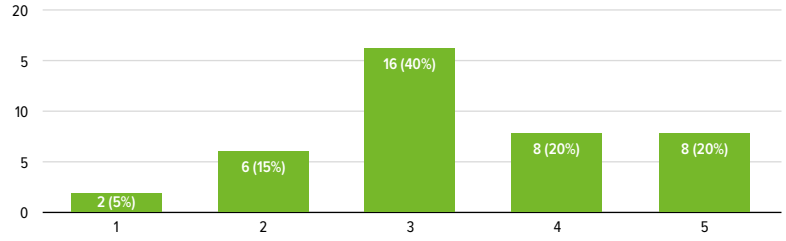
12 Come socio della Cooperativa, quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti della Partecipazione in Coop: TRASPARENZA DELLA GESTIONE? (1 valore min basso - 5 valore max alto)

40 risposte



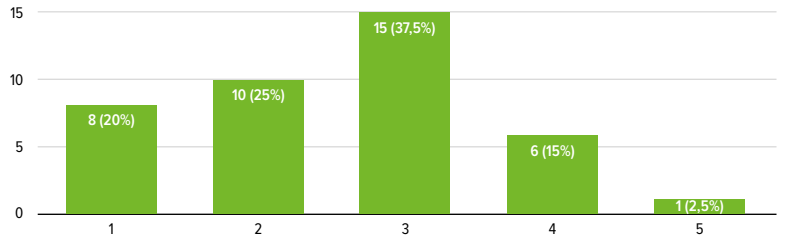
14 Pensando al tuo ruolo nella Cooperativa, da 1 a 5 indica quanto ti senti uno dei tanti soci

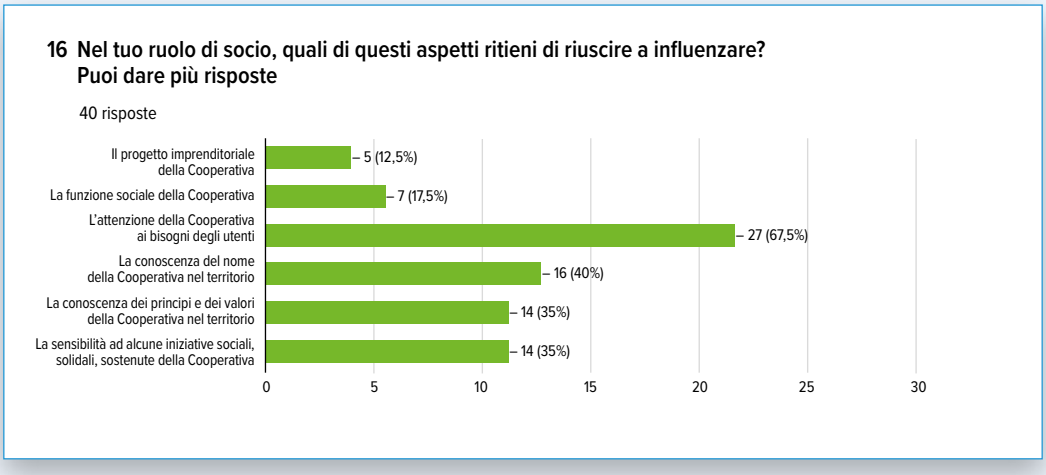
40 risposte



15 Pensando al tuo ruolo nella Cooperativa, da 1 a 5 indica quanto ti senti un socio che riesce ad influenzare le politiche della Coop

40 risposte





Analisi e utilizzo dei risultati della survey

I risultati della survey annuale vengono analizzati nell'ambito del Riesame della Direzione, che la Cooperativa svolge con cadenza annuale come previsto dal proprio sistema di gestione. In tale sede i dati raccolti vengono valutati al fine di individuare eventuali criticità, definire azioni di miglioramento e orientare le scelte organizzative e gestionali della Cooperativa in risposta ai bisogni emersi. Allo stesso modo, gli esiti della rilevazione vengono condivisi e discussi anche in assemblea dei soci, dove vengono presentati i risultati e raccolte proposte e suggerimenti da parte della base sociale, con l'obiettivo di rafforzare i processi di partecipazione e di governance condivisa.

Nel corso di quest'anno, anche grazie all'iniziativa "Scuola di CdA", finalizzata a favorire il coinvolgimento e la formazione dei soci sui temi della governance Cooperativa, è stato possibile avviare un processo di rinnovamento che ha portato, nel mese di maggio, al parziale rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Alla luce dei risultati positivi registrati, la Cooperativa intende riproporre l'iniziativa a partire dal 2027, integrandola con momenti dedicati al team building rivolti a tutti i soci e lavoratori, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la partecipazione, il senso di appartenenza e la capacità di incidere nei processi decisionali della Cooperativa.

Composizione base sociale

Tipologia di soci	SOCI	F	M	18-30	31-50	> 51
Soci Lavoratori	47	34	13	1	27	19
Soci Volontari e Volontarie	12	6	6		2	10
TOTALI	59	40	19	1	29	29



Indicatori probanti

DISTRIBUZIONE CAPITALE SOCIALE

Tipologia di soci	SOCI
Soci Lavoratori	79,7%
Soci Volontari e Volontarie	20,3%

Potenziale di miglioramento

Rafforzare gli strumenti di partecipazione dei soci ai processi decisionali della Cooperativa, anche attraverso momenti strutturati di confronto e consultazione. Riproporre periodicamente iniziative formative dedicate alla governance Cooperativa, come la "Scuola di CdA", per favorire il ricambio e il coinvolgimento dei soci.

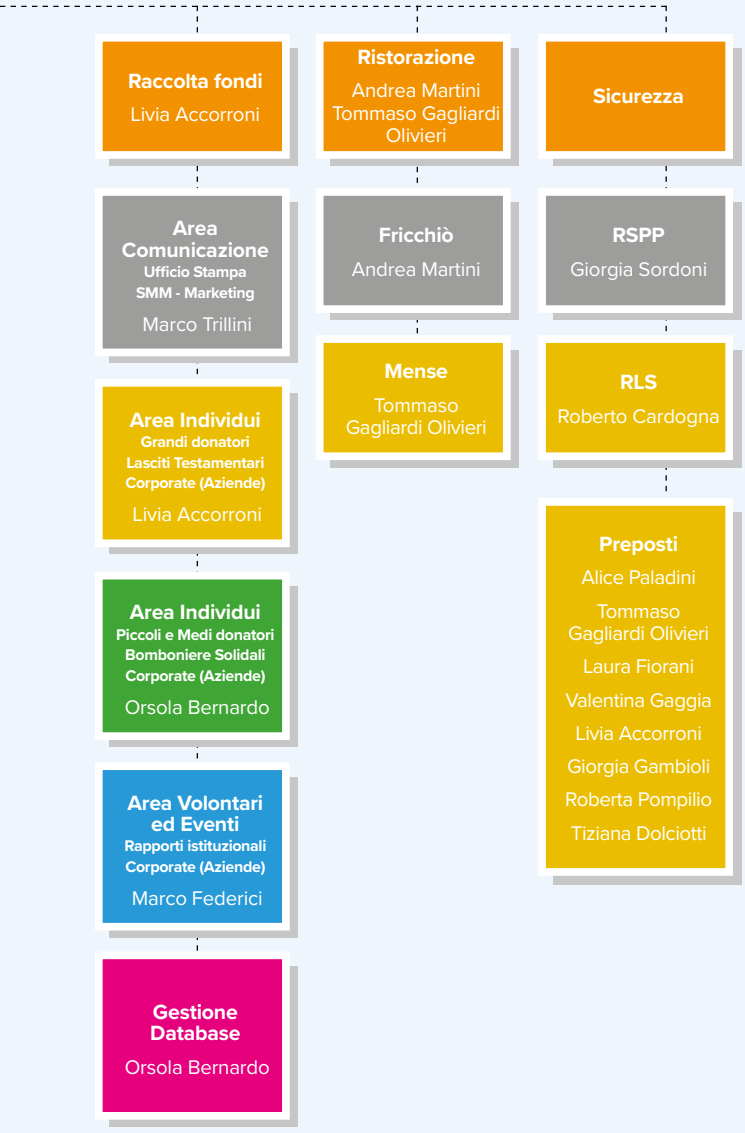
Promuovere attività di team building e momenti di condivisione tra soci e lavoratori per consolidare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della Cooperativa.

Valutazione B4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
9	9

ASPETTO NEGATIVO B4.2 SCALATA OSTILE

Le Cooperative Sociali come la nostra, nello svolgimento della propria vita istituzionale, si impegnano a rispettare il principio della cooperazione tra Cooperative. Pertanto,



forse proprio la nostra figura giuridica ci preserva dal rischio di subire scalate ostili esterne, cioè da parte di altre Cooperative. Inoltre Cooperativa è ente titolare e gestore dei servizi che propone, e non è quindi costretta a gare di appalto.

Per tutelarci invece dal rischio di scalate ostili interne, da parte di Soci della nostra stessa Cooperativa, nell'aspetto B4.1 abbiamo provato a descrivere come venga garantito il turnover nel management (Consiglio di Amministrazione), pur mantenendo almeno una parte dei Consiglieri "storici" e sempre accompagnando i nuovi Consiglieri nella comprensione ed adesione non solo ai principi che muovono tutto l'operato della Cooperativa ma anche nella condivisione delle scelte, degli investimenti futuri, onde evitare scalate ostili, appunto, ma anche "strappi" o improvvisi cambi di rotta, interruzione di investimenti già avviati, ecc. In particolare, con la Scuola DI CdA.

Valutazione B4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

Potenziale di miglioramento

Continuare a promuovere il ricambio e la formazione dei membri del Consiglio di Amministrazione attraverso percorsi di accompagnamento e affiancamento ai nuovi consiglieri anche mediante la collaborazione della commissione giovani di Confcooperative, condividendone gli eventi ed appuntamenti.

Rafforzare la cultura Cooperativa tra i soci, favorendo la conoscenza dello statuto e dei principi mutualistici che guidano l'organizzazione tramite una testimonianza di esperti di Confcooperative.

Monitorare periodicamente il funzionamento degli organi di governance per garantire equilibrio tra continuità e rinnovamento anche attraverso riunioni periodiche di confronto tra i referenti dei diversi settori.



C

COLLABORATORI

C - COLLABORATORI

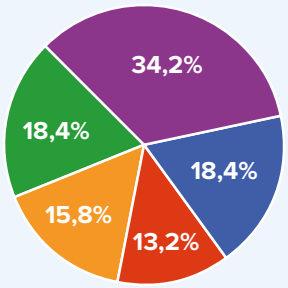
La Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII nasce dall'idea che il lavoro possa essere non solo uno strumento economico, ma anche un luogo di partecipazione, responsabilità condivisa e crescita collettiva. È una realtà che mette al centro le persone: chi lavora, chi ne è socio, chi incontra quotidianamente i servizi e le attività della Cooperativa. Fondata su valori di mutualità, solidarietà e impegno sociale, la Cooperativa opera con l'obiettivo di coniugare qualità dei servizi, attenzione al territorio e benessere delle comunità. Nel tempo ha costruito un modello organizzativo capace di rispondere a bisogni complessi, mantenendo uno sguardo attento sia alla sostenibilità economica sia all'impatto sociale delle proprie azioni.

C1. LA DIGNITÀ UMANA SUL POSTO DI LAVORO

C1.1 CULTURA AZIENDALE ORIENTATA AI COLLABORATORI

Oggi la base sociale e quella dei propri collaboratori sono eterogenee, composta sia da soci storici con un'esperienza consolidata all'interno della Cooperativa, sia da soci più recenti. Questo dato restituisce l'immagine di una Cooperativa capace di mantenere nel tempo il legame con i propri soci, ma anche di attrarne di nuovi, segno di una realtà dinamica e in evoluzione.

1 - Da quanti anni sei socio?
38 risposte



- Da meno di 2 anni
- Da più di 2 anni e meno di 5 anni
- Da più di 5 anni e meno di 10 anni
- Da più di 10 anni e meno di 15 anni
- Da più di 15 anni



Per la Cooperativa, la dignità delle persone che la compongono non è un principio astratto, ma un impegno quotidiano. Lavoratori e soci non sono risorse da impiegare, ma persone portatrici di competenze, bisogni, aspettative e valori. La dignità si esprime attraverso la tutela dei diritti, la trasparenza nelle scelte organizzative, l'equità nei trattamenti e l'attenzione al benessere delle persone.
La Cooperativa Centro Papa Giovanni tende da sempre ad incentivare la partecipazione dei propri lavoratori, sia soci dipendenti sia dipendenti collaboratori. La Cooperativa nasce infatti per l'iniziativa dei lavoratori, e mantiene la sua ragion d'essere proprio per questa distintività del lavoratore che si fa "imprenditore" senza diventare "padrone" (principio di "una testa, un voto" proprio

dell'assemblea dei soci).
Essere soci significa partecipare a un progetto comune in cui il valore della persona viene prima del ruolo ricoperto. La Cooperativa promuove il coinvolgimento consapevole, il dialogo e il confronto, riconoscendo che la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e di contribuire alle decisioni è parte integrante della dignità di ciascun socio. Allo stesso tempo, la Cooperativa è consapevole delle sfide che attraversano il mondo del lavoro e del settore in cui opera. Per questo considera la dignità non come un risultato acquisito una volta per tutte, ma come un obiettivo da costruire e rafforzare nel tempo, attraverso scelte responsabili, ascolto continuo e miglioramento delle condizioni di lavoro e di partecipazione.

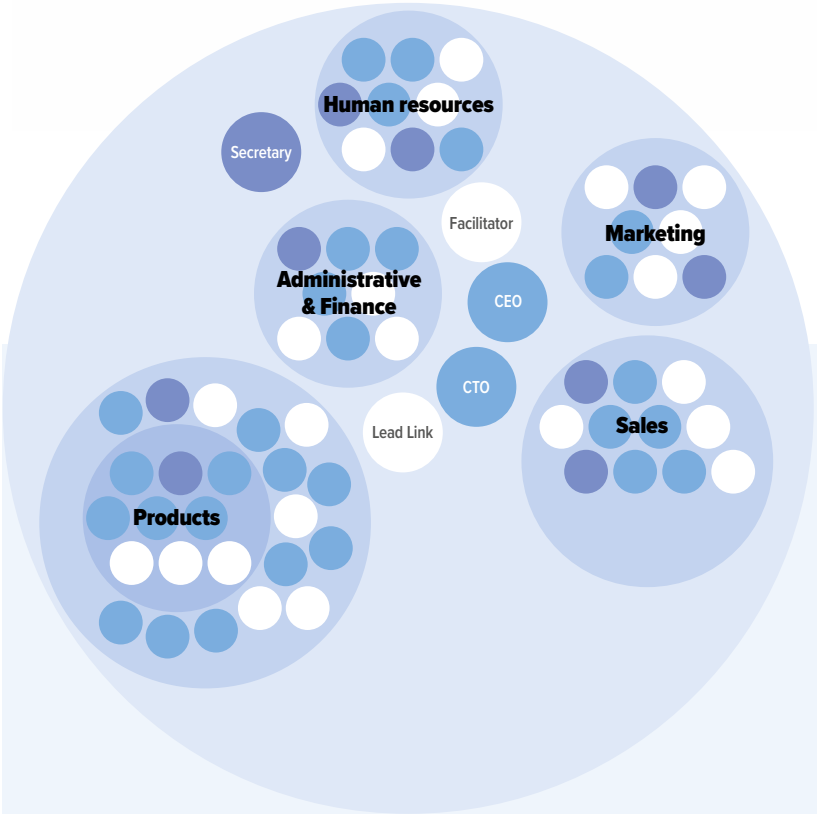
In questa visione, la dignità dei lavoratori e dei soci è il fondamento su cui si costruiscono fiducia, appartenenza e sostenibilità: perché solo una Cooperativa che riconosce e tutela le persone può generare valore duraturo per la comunità. La Cooperativa deve saper stare sul mercato rispettandone le regole, ma avendo come priorità non negoziabile quella di dar voce ai lavoratori non soltanto attraverso le istanze sociali, ma rispettando e promuovendo le regole di tutela del lavoro, coniugando il mercato con la funzione sociale dell'impresa (L. 381/1991). Si può insomma affermare che la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa è un fenomeno fondativo dell'identità Cooperativa e che per certi aspetti dovrebbe essere connaturato, nella vita e nell'azione quotidiana dell'impresa Cooperativa.
Nel corso degli anni, a seguito della crescita della Cooperativa e dell'aumento della complessità organizzativa, il tema della partecipazione di soci e lavoratori ha assunto caratteristiche nuove rispetto alla fase originaria. È emersa l'esigenza di ripensare le modalità di partecipazione alla vita Cooperativa, affinché restassero effettive, inclusive e coerenti con l'evoluzione dell'organizzazione.
Nel 2024, questo percorso ha trovato ulteriore concretezza nell'avvio di un nuovo modello organizzativo "aperto", orientato a una maggiore distribuzione delle responsabilità, alla valorizzazione delle competenze interne e allo sviluppo di nuove leadership. Tale modello risponde all'esigenza di rendere la Cooperativa più reattiva ai cambiamenti, di favorire l'iniziativa e la creatività dei collaboratori e di accompagnare il ricambio generazionale, anche in prospettiva futura.
In breve, con il "modello organizzativo aperto" sui temi legati a comunicazione, formazione, trasparenza passerà:

- Da struttura verticale a organizzazione aperta e per team: meno gerarchia rigida, più gruppi autonomi con obiettivi chiari e responsabilità definite.
- Da decisioni centralizzate a responsabilità diffuse: maggiore autonomia, capacità decisionale e partecipazione delle persone.
- Da compartimenti chiusi a logica di ecosistema: collaborazione strutturata con partner, territorio e stakeholder (logica "piattaforma").
- Da operatività reattiva a innovazione continua: più spazio a progettazione, ricerca e sviluppo di nuove opportunità.
- Da ruoli poco chiari a ruoli definiti e interconnessi: ogni ruolo ha obiettivi, decisioni e risorse esplicitate
  Il percorso intrapreso ha prodotto risultati concreti anche sul piano della governance: il nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nel 2025 è stato effettivamente rinnovato, dando origine a nuove candidature e all'ingresso di nuovi consiglieri, di cui circa la metà alla prima esperienza.

Questo risultato è stato reso possibile anche grazie all'attivazione della Scuola di CdA, un percorso di accompagnamento e formazione pensato per sviluppare competenze, consapevolezza e senso di responsabilità nella funzione di governo cooperativo. La Scuola ha rappresentato uno spazio di apprendimento e confronto, favorendo l'avvicinamento di nuove persone alla governance e creando le condizioni per una partecipazione più informata e matura.

DA ORGANIGRAMMA ...





... A ORGANIGRAMMA

1 Struttura **aperta** = organizzata per **team**

2 Ogni **team** ha una funzione

3 Ogni componente del **team** ha un ruolo

4 Ogni **team** ha **obiettivi** e una pianificazione delle attività

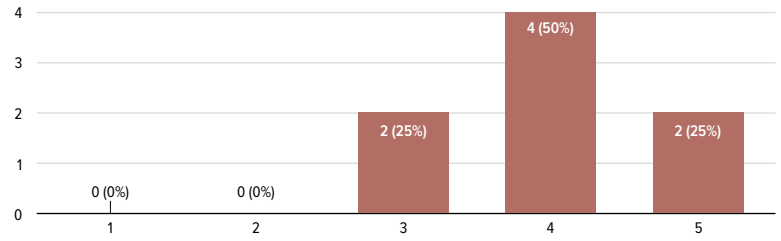
5 Ci sono figure trasversali che **facilitano** e **monitorano** l'attività del **team**



L'introduzione di questo strumento conferma la volontà della Cooperativa di investire sulla crescita delle persone e sulla partecipazione responsabile, rafforzando nel tempo la qualità della governance e la capacità della Cooperativa di rinnovarsi in modo condiviso. In parallelo, la Cooperativa continua a utilizzare in modo sistematico lo strumento del questionario per raccogliere pareri e proposte da soci e collaboratori. I risultati vengono utilizzati per monitorare l'andamento dei servizi e dei progetti e rappresentano un'importante occasione di confronto nelle assemblee dei soci. Anche il questionario rivolto ai collaboratori non soci ha fornito elementi utili a confermare la direzione intrapresa e a orientare i successivi passaggi del percorso di miglioramento. A titolo esemplificativo, alcuni dati dell'ultimo questionario per i dipendenti (non soci) sui temi legati a comunicazione; formazione, trasparenza di gestione, influenza sulla Cooperativa:

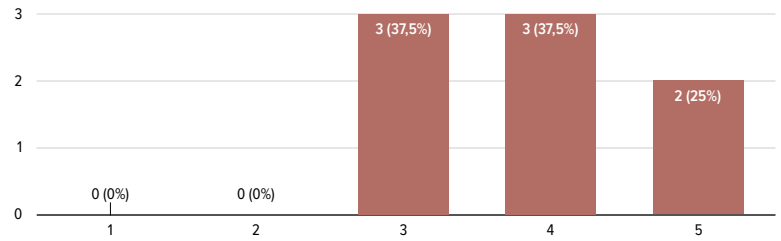
8 Come dipendente della Cooperativa, quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti della Partecipazione in Coop: COMUNICAZIONE ESTERNA? (1 valore min basso - 5 valore max alto)

8 risposte



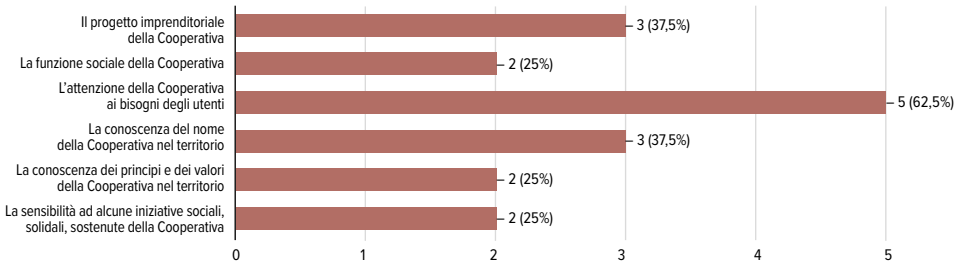
9 Come dipendente della Cooperativa, quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti della Partecipazione in Coop: FORMAZIONE INTERNA? (1 valore min basso - 5 valore max alto)

8 risposte



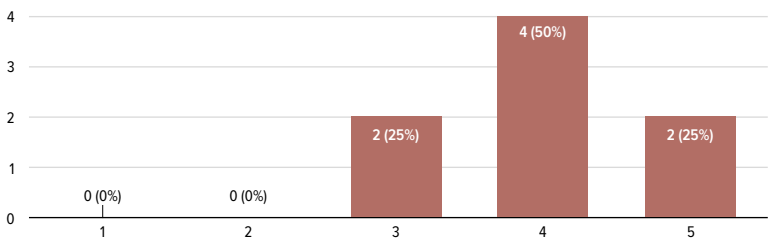
14 Nel tuo ruolo di dipendente, quali di questi aspetti ritieni di riuscire a influenzare? Puoi dare più risposte

8 risposte

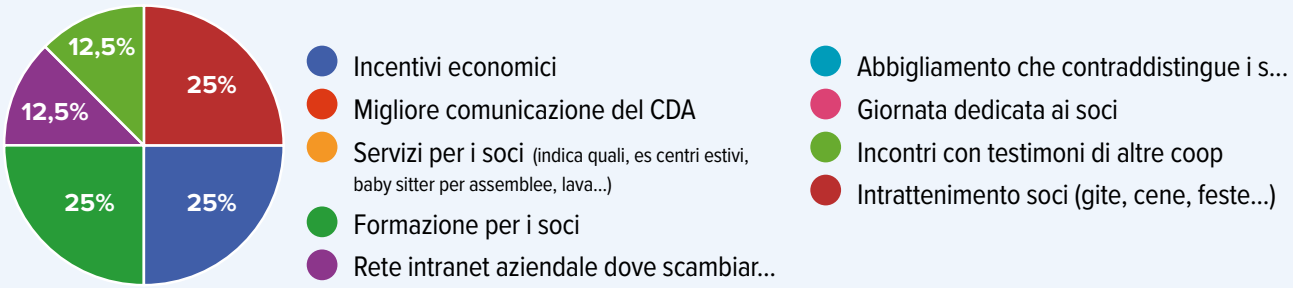


10 Come dipendente della Cooperativa, quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti della Partecipazione in Coop: TRASPARENZA DELLA GESTIONE? (1 valore min basso - 5 valore max alto)

8 risposte



19 - Quali elementi fra questi pensi possano aumentare il tuo livello di partecipazione in Cooperativa? 8 risposte



Proseguono inoltre come strumento ulteriore per la risoluzione dei conflitti, le riunioni periodiche chiamate Uffici DI DIREZIONE (mensili), nelle quali i tre diversi settori (servizi, formazione e ristorazione) assieme ai referenti del CDA, affrontano e prevengono le eventuali problematiche che possono insorgere. L'incontro è anche una occasione per comunicare agli altri settori i propri traguardi e magari condividerli. "È inoltre possibile portare istanze dei propri settori, che di volta in volta vengono affrontate assieme ed individuate delle

soluzioni. La Cooperativa da sempre offre occasioni di formazione ai propri dipendenti, nei vari settori, con l'intento di migliorare la professionalità ma anche di stimolare una sempre maggiore motivazione lavorativa. Tra il 2024 ed il 2025 il personale ha usufruito anche di ore di aggiornamento tecnico specialistico per:

- Piano Foncoop - "Reti per l'innovazione sociale: un percorso sostenibile " tot. 12 ore.
- Corso per l'uso del DAE (defibrillatore) e riaddestramento tot. 8 ore.
- Corso specifico aggiornamento OSS (Art. 18 della riforma 2024/2025) tot. 12 ore.
- Corso regionale per operatori nuova agenzia lavoro (DIFFONDE) tot 2 ore.
- Corso regionale per operatori sistema certificazione competenze (FORMAZIONE) tot. 60 ore.

Oltre a questo, la Cooperativa ha garantito corsi di aggiornamento individuale per specifiche figure che sono richiesti dai singoli e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

- Corso politiche sociali (responsabili di struttura) tot 8 ore.
- Progettare in Italia per una Cittadinanza Globale (terza tappa nelle Marche) (direzione) tot 35 ore.
- Scuola nazionale dirigenti Federsolidarietà Confcooperative (due membri di scuola CDA) tot 40 ore.

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha confermato la collaborazione con la stessa psicoterapeuta per la gestione delle dinamiche relazionali, garantendo continuità negli interventi di supporto. È stato inoltre realizzato con successo il percorso di accompagnamento ai collaboratori con il consulente EBC Andrea Tozzi. Sono state avviate attività di benessere stabili (team building, serate a tema), che hanno registrato riscontri positivi. Tali azioni sono oggi considerate strutturali nelle politiche di cura e benessere della Cooperativa.

Indicatori probanti

Appartenenza media all'azienda	9,5
Numero candidature volontarie pervenute tramite casella di posta elettronica dedicata	82
Numero candidature volontarie pervenute tramite richiesta ad agenzia	73
Elenco ore di formazione del personale	500
Tasso di ricambio del personale	12%

Valutazione C1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
9	9

Potenziale di miglioramento

Per rafforzare ulteriormente il percorso di miglioramento intrapreso, la Cooperativa ritiene opportuno rendere progressivamente strutturali anche ulteriori iniziative orientate al benessere, alla partecipazione e allo sviluppo delle persone. In particolare, emerge l'esigenza di consolidare strumenti continuativi di ascolto, confronto e valorizzazione dei collaboratori e dei soci, così da rendere sempre più stabile e condivisa la vita Cooperativa.
Iniziative da rendere strutturali:

- Spazi periodici di ascolto organizzato (focus group o incontri tematici) per raccogliere bisogni, proposte e criticità.
- Momenti formativi ricorrenti sulla cultura Cooperativa, sui diritti e doveri del socio e sul funzionamento della governance con il proseguimento della scuola di CDA
- Strumenti di comunicazione interna strutturati (es. intranet o newsletter periodica) per migliorare informazione e trasparenza.
- Percorsi di sviluppo delle competenze e della leadership diffusa, rivolti a collaboratori e soci interessati a ruoli di maggiore responsabilità.
- Iniziative di riconoscimento del contributo delle persone, anche non economiche, per valorizzare l'impegno e rafforzare il senso di appartenenza

C1.2 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SUL POSTO DI LAVORO

Annualmente vengono erogate a tutto il personale le ore di formazione obbligatorie previste dal D.Lgs. 81/08, con riferimento alla formazione generale e agli aggiornamenti in materia di antincendio e primo soccorso. La Cooperativa ha provveduto alla nomina di tutte le figure obbligatorie per il monitoraggio della sicurezza sul lavoro (RSPP, RLS, Medico Competente), affiancate dagli addetti specifici al primo soccorso e alla prevenzione incendi. Nell'ottica di rafforzare una diffusa cultura della sicurezza, la Cooperativa ha inoltre scelto di integrare l'organigramma della sicurezza con la figura dei preposti, nominando 8 nuove figure, al fine di garantire una maggiore prossimità operativa e un presidio costante nei diversi servizi.

Dal 2023 la Cooperativa ha consolidato una collaborazione continuativa con l'azienda Soluzioni S.r.l., adottando il metodo PLAY Sicurezza per la promozione di comportamenti sicuri e consapevoli. Tale collaborazione ha generato ulteriori iniziative, tra cui la partecipazione a progetti di recupero e riutilizzo di device ricondizionati e il rafforzamento delle relazioni con il sistema produttivo locale, in particolare con Confindustria.

In un'ottica di prevenzione del burn-out e di promozione del benessere organizzativo, nei servizi sociosanitari diurni e residenziali la Cooperativa garantisce da anni, con cadenza mensile, incontri di supervisione di due ore con uno psicoterapeuta, erogati al di fuori degli standard assistenziali obbligatori.
Nel tempo, tali incontri hanno prodotto benefici significativi, tra cui:

- Miglioramento della comunicazione tra colleghi.
- miglioramento della relazione con le persone con disabilità.
- Maggiore capacità di riconoscere e analizzare stati emotivi negativi e positivi.

A rafforzamento delle politiche di tutela della salute, la Cooperativa ha inoltre aderito e completato il percorso "Workplace Health Promotion – WHP" promosso dalla Regione Marche, conseguendo il relativo attestato finale. Nell'ambito del programma WHP sono state realizzate azioni concrete e strutturate di promozione della salute, in particolare:

- consegna di kit per l'attività fisica e la palestra, per incentivare il movimento e l'esercizio fisico;
- erogazione di consigli qualificati da parte di un esperto per una corretta attività sportiva, orientata al benessere psico-fisico;
- affissione di cartellonistica informativa e motivazionale negli spazi di lavoro per favorire comportamenti attivi (ad esempio: "prendi le scale, non l'ascensore");
- distribuzione gratuita di frutta a ogni pasto, come azione di promozione di una sana alimentazione.

Il percorso WHP ha contribuito a rafforzare una cultura organizzativa orientata alla prevenzione e al benessere complessivo dei lavoratori e ha prodotto ricadute positive anche sul miglioramento qualitativo del resoconto INAIL, in termini di attenzione alla prevenzione, riduzione dei fattori di rischio e consolidamento delle buone pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

È stata inoltre rinnovata, per tutti i dipendenti a tempo indeterminato, la mutua integrativa prevista dal CCNL con Cooperazione Salute, che prevede il Piano Sanitario Integrativo della Cooperazione Sociale. A partire dal 1° gennaio 2025, Cooperazione Salute ha aggiornato il Piano Sanitario per recepire le novità introdotte dal nuovo CCNL delle cooperative sociali, potenziando le coperture e ampliando le prestazioni sanitarie integrative.
All'interno del pacchetto di convenzioni aziendali in fase di ampliamento, la Cooperativa prevede l'inserimento di soggetti e organizzazioni che offrono servizi per il benessere dei lavoratori (https://centropapagiovanni.it/sei-una-azienda/).

Infine, al fine di migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza operativa, la Cooperativa è impegnata in una costante ricerca e introduzione di tecnologie a supporto dei servizi, come la manutenzione e la sostituzione di sollevatori e altre attrezzature ergonomiche.

Indicatori probanti (anno di riferimento 2025)

Giorni di malattia: 439
Numero dipendenti che hanno richiesto giornate di malattia: 38
Durata media della malattia (giorni): 11,55
Infortuni: 2
Giornate di infortunio: 40 (dato aggiuntivo rispetto al precedente bilancio)

Sono stati inoltre avviati percorsi strutturati per l'individuazione e il monitoraggio dello stress lavoro-correlato, progettati in collaborazione con la Direzione della Cooperativa, che hanno impiegato le seguenti ore:

redazione monitoraggio: tot. 6 ore Giorgia Sordoni
risposta al monitoraggio: tot massimo 1 ora per dipendente

Valutazione C1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
5	6

Potenziale di miglioramento

In un'ottica di miglioramento continuo, la Cooperativa intende ampliare e strutturare ulteriormente le azioni di promozione della salute, in coerenza con il modello WHP Regione Marche. In particolare, sono previste azioni dedicate alla prevenzione del fumo, alla riduzione dei comportamenti a rischio e al rafforzamento degli stili di vita sani, attraverso campagne informative, convenzioni territoriali, momenti formativi mirati e strumenti di monitoraggio del benessere organizzativo. Tali azioni consentiranno di consolidare le buone pratiche già avviate e di migliorare ulteriormente gli indicatori di salute, sicurezza e clima interno.

- Avvio di una campagna informativa interna sul fumo, con materiali WHP validati.
- Accordi con farmacie o servizi territoriali per l'accesso facilitato a percorsi di disassuefazione.
- Valorizzazione di ambienti smoke-free e comunicazione positiva (non sanzionatoria).
- Promozione di challenge di movimento (es. passi settimanali, scale vs ascensore).
- Sperimentazione di brevi pause attive nei servizi compatibili.
- Introduzione di **micro-pillole formative** (10–15 minuti) su stili di vita sani.
- Coinvolgimento del **medico competente** per momenti informativi mirati.
- Diffusione di **strumenti di autovalutazione anonimi** su stress e benessere.
- Integrazione del tema benessere nel DVR stress lavoro-correlato.

C1.3 PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITÀ

Per le nuove posizioni di assunzioni, viene aperta inizialmente una selezione interna con la quale vengono accolte prioritariamente anche le candidature di chi già lavora, con altre mansioni, in Cooperativa.
Quando la posizione non trova riscontro tra i collaboratori interni, si apre la selezione all'esterno, rivolgendosi anche (ma non con una modalità esclusiva) alla rete di partner che si occupano di persone svantaggiate.
Nel 2025 la Cooperativa presenta una struttura occupazionale caratterizzata da una forte componente femminile, con una percentuale di donne pari al 70,4% del totale dei dipendenti, dato coerente con la natura dei servizi socio-assistenziali e con l'attenzione dell'organizzazione ai temi della conciliazione vita-lavoro e della stabilità occupazionale.

La quota di lavoratori a tempo indeterminato si attesta al 71,6%, evidenziando una tendenza positiva verso la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Tale risultato è stato determinato principalmente dalle politiche di trasformazione contrattuale adottate nel corso dell'anno:

dei 9 contratti a tempo indeterminato attivati nel 2025, ben 8 derivano da trasformazioni di contratti a tempo determinato, mentre 1 rappresenta un nuovo contratto diventato a tempo indeterminato. A fronte di queste dinamiche, dal 2025 si registrano 4 uscite di personale a tempo indeterminato. L'effetto combinato tra nuove stabilizzazioni, uscite e turnover fisiologico ha comunque prodotto un incremento, seppur lieve, dell'incidenza dei contratti a tempo indeterminato sul totale del personale rispetto agli anni precedenti.

La restante quota del personale, pari al 28,4%, è impiegata con contratti a tempo determinato o a chiamata, utilizzati prevalentemente per far fronte a esigenze organizzative temporanee o a picchi di attività.

Dal punto di vista anagrafico, il personale mostra una distribuzione eterogenea, con una presenza significativa di lavoratori con più di 50 anni (57%), accanto a una quota rilevante di giovani tra i 18 e i 30 anni (31%). Questo dato evidenzia una compresenza di esperienza consolidata e nuove energie, che richiede politiche di gestione attente sia al trasferimento di competenze sia al ricambio generazionale.

Il 57% dei lavoratori è socio della Cooperativa, a conferma di un modello organizzativo fondato sulla partecipazione e sul coinvolgimento diretto nella vita Cooperativa.

Particolare attenzione è rivolta alle politiche di conciliazione vita-lavoro: nel 2025 12 dipendenti hanno usufruito dei permessi di maternità/paternità, per un totale medio mensile di 58,33 giornate complessive, pari a 4,8 giornate al mese per ciascun lavoratore richiedente.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 16 nuovi inserimenti, mentre non si registrano nuove assunzioni di personale appartenente alle categorie protette. Nel complesso, il numero dei dipendenti evidenzia un aumento netto di 7 unità rispetto al 2024, segnale di una fase di crescita e consolidamento delle attività della Cooperativa.

SUDDIVISIONE DEI LAVORATORI PER SESSO, ETÀ E TIPOLOGIA DI MANSIONE (MEDIA ANNI 2024- 2025)

In riferimento al genere, vi è una netta maggioranza femminile: 57 donne e 24 uomini: la fascia di età prevalente è quella degli over 50 che conta 46 dipendenti. La suddivisione per tipologia di mansione vede una netta prevalenza di ruoli Socio-Educativi Assistenziali (Educatori e Operatori Socio Sanitari) che mostra la forte importanza data alla cura educativa delle persone ospitate nei Centri Diurni, nelle Comunità Residenziali e in Casa Sollievo.

Indicatori probanti

% donne sul complessivo dei dipendenti: 70,4%
% lavoratori a tempo indeterminato: 71,6%
Nuovi contratti a tempo indeterminato nel 2025: 9 di cui:

8 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato
1 nuovo contratto diventato a tempo indeterminato
Uscite dal 2024 di lavoratori a tempo indeterminato: 5
% lavoratori a tempo determinato e a chiamata: 28,4%
Suddivisione per sesso
Uomini: 24 (29,6%)
Donne: 57 (70,4%)
Totale: 81 (100%)
Suddivisione per età
18–30 anni: 25 (31%)
31–50 anni: 10 (12%)
Oltre 50 anni: 46 (57%)
Totale: 81 (100%)
Media mensile giornate permessi maternità/paternità usufruite: 58,33
Dipendenti che hanno usufruito di maternità/paternità nel 2025: 12

Media mensile per dipendente richiedente: 4,8 giornate
Numero nuovi assunti nel 2025: 16
Nuovi assunti categorie protette: 0
Variazione dipendenti 2024–2025: +7 (aumento)

Valutazione C1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
10	10

Potenziale di miglioramento

Aumento, nelle assunzioni, della percentuale di persone con disabilità iscritte alle categorie protette

ASPETTO NEGATIVO C1.4 CONDIZIONI DI LAVORO DISUMANE

Non pensiamo che nella nostra realtà Cooperativa possano esistere condizioni di lavoro inadeguate, ma abbiamo previsto la possibilità per il lavoratore di segnalare anche in forma anonima, eventuali condizioni inadeguate di lavoro, tramite una comunicazione inserita in una "cassetta della posta" inserita in struttura.
La Cooperativa ha comunque strutturato da anni, un sistema di gestione dei reclami interni tramite la ISO 9001.

Indicatori probanti

Ad oggi non abbiamo mai ricevuto denunce o reclami ufficiali né da parte dei lavoratori né da parte dei sindacati.

Valutazione C1.4

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

C2. WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

C2.1 STRUTTURAZIONE DELLA RETRIBUZIONE

A dicembre 2025 presso il Centro Papa Giovanni XXIII Onlus lavoravano complessivamente 81

Dipendenti di cui Soci: 46 (57%) e Non soci: 35 (43%)

RETRIBUZIONE

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del CTS la Cooperativa, nella remunerazione del personale dipendente, rispetta il principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda".
Eventuali richieste di anticipo TFR, anche oltre gli obblighi/limiti previsti dal CCNL, vengono valutate con estrema flessibilità secondo il principio dell'accomodamento ragionevole.
Con la stessa modalità è garantita e concessa la richiesta dell'aspettativa ai lavoratori che non avrebbero motivazioni previste dai contratti.

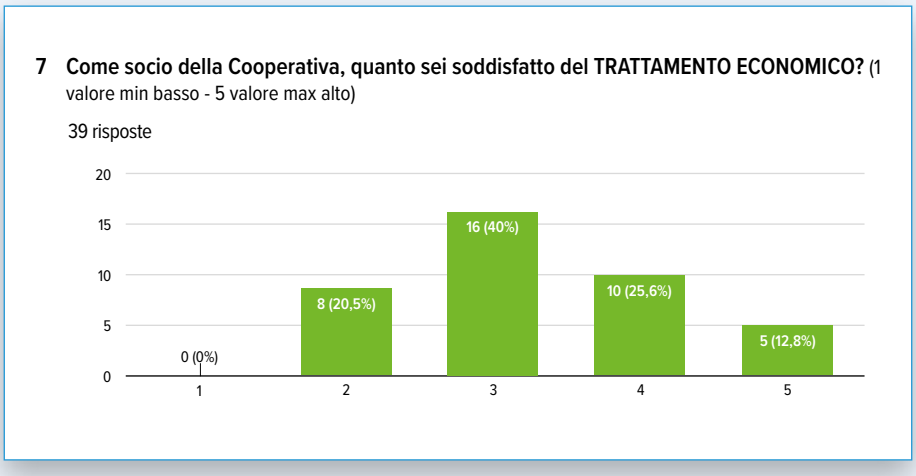
La forbice salariale è determinata esclusivamente dal livello CCNL e dalle ore effettivamente lavorate.

- La Cooperativa non richiede normalmente prestazioni straordinarie ai propri collaboratori.
- L'utilizzo dei contratti di somministrazione di lavoro intermittente è esclusivamente utilizzato per le situazioni in cui siamo impossibilitati a definire l'orario del dipendente per via delle sostituzioni e quindi frequenti cambi turno. Il quesito è stato posto anche all'Ispettorato di Ancona per il lavoro, ed hanno confermato che attualmente per questo settore e queste mansioni, non esistono altri contratti applicabili che prevedano la variabilità oraria. Con i collaboratori vengono comunque pattuite (e garantite) un minimo di ore settimanali che permettano una vita dignitosa.

Nel corso del periodo di riferimento la Cooperativa ha già avviato trasformazioni graduali verso forme contrattuali più stabili, compatibilmente con le esigenze organizzative e con i vincoli normativi del settore. Considerata la forte rigidità della struttura retributiva prevista dal CCNL, sono stati inoltre introdotti incentivi alternativi di natura non

monetaria, finalizzati a migliorare il benessere complessivo dei lavoratori. Tra questi rientrano l'individuazione di fringe benefits (abbonamenti a riviste del settore, mensa aziendale, convenzioni con aziende donatrici, Smart working (flessibilità), e l'attivazione di forme di scontistica presso Fricchiò (10% di sconto), oltre alla distribuzione gratuita quotidiana di frutta, quale misura concreta di welfare e promozione di corretti stili di vita.

Figura 1- Anno 2025



Indicatori probanti

Descrizione regolamentazione della richiesta degli anticipi su TFR:

Alla richiesta del Tfr verranno tenuti in considerazione i seguenti requisiti oggettivi:

la richiesta deve essere giustificata dalla necessità di:

a) eventuali spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

b) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile

c) fruizione dei congedi parentali, di formazione e di formazione continua: tale casistica non è prevista dall'art. 2120 c.c. ma è contenuta nel co. 1, art. 7, D.Lgs 151/2001, il quale evidenzia anche come l'anticipazione debba essere corrisposta unitamente alla retribuzione relativa al mese che precede la data di inizio del congedo.

L'anticipazione non può essere superiore al 70 per cento del trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta

Retribuzione minima	€ 510,00	
Retribuzione massima	€ 1.948,58	
Retribuzione media	€ 1.184,85	
Forbice salariale 2024	1,43	
Forbice salariale 2025	1,65	

La retribuzione è dignitosa per vivere nel contesto territoriale nonostante il CCNL delle cooperative sociali dei servizi sociosanitari a livello di redditualità, è tra i più bassi del Paese.

Valutazione C2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
6	6

Potenziale di miglioramento

In considerazione dei limiti retributivi del settore, la Cooperativa intende continuare a rafforzare le misure di welfare e conciliazione, quali sanità integrativa, flessibilità organizzativa e supporto nei momenti di bisogno.

Inoltre:
predisporre una scheda retributiva semplificata per i lavoratori (livello, elementi fissi, progressioni possibili);
comunicare in modo chiaro come si forma la retribuzione (CCNL, ore, anzianità)
progressiva riduzione del ricorso al lavoro a chiamata, quando le condizioni organizzative lo consentono;
Costruzione di un pacchetto sempre più ricco per i collaboratori, che preveda: convenzioni sconti, iniziative ludiche, sconti Fricchiò, utilizzo di locali, ...

C2.2 ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

La gestione dell'orario lavorativo è, per alcuni ruoli, completamente libera e flessibile (uffici in genere).
La gestione dell'orario nei servizi, (ove possibile in base alle richieste della normativa) è proposta dal lavoratore.
Attualmente non è possibile autorizzare straordinari, ma è stata creata una banca ore, che dovrà essere ufficializzata e avviata con accordo sindacale a tutela dei lavoratori in occasione del nuovo contratto (2023-2025). I dipendenti delle CoSER e della cucina, si alternano in turni settimanali nei quali, d'accordo con loro, vengono gestite ferie e festività.
I lavoratori, divisi per servizio, gestiscono autonomamente e democraticamente i turni, ferie e permessi. La Cooperativa ha infatti messo a disposizione per tutti:
regole di assenza contemporanea del personale
auto sostituzione tra colleghi e sostituzione a chiamata con sostituti
gestione del carico di lavoro tra colleghi
Per i lavoratori degli uffici è inoltre possibile gestire il proprio orario in smartworking.

Indicatori probanti

Orario di lavoro settimanale definito a livello aziendale:
Contratti full time (come da CCNL) pari a 38 ore - sono contratti solitamente utilizzati per le figure degli uffici.
Contratti part time con numero minimo di ore pari a 12. Sono utilizzati prevalentemente nei servizi in cui per necessità proprie dei servizi stessi sono necessarie turnazioni di personale che non prevedono il raggiungimento del full time e comunque il monte ore è sempre concordato con il dipendente.
I contratti a chiamata sono utilizzati dove non è possibile dare turnazioni fisse e nel servizio relativo alla ristorazione che proprio per la tipologia lavora nel momento in cui è presente una richiesta.
Non sono richiesti straordinari a nessuna figura della Cooperativa, se accade uno sforamento dell'orario di lavoro è per un imprevisto e in quanto tale non programmabile.
La Cooperativa ha programmato l'introduzione della banca ore, la cui attuazione è attualmente in fase di preparazione in attesa della definizione puntuale della normativa applicativa prevista dal nuovo CCNL. L'avvio operativo è stato temporaneamente posticipato in quanto si è reso necessario procedere a una ricostruzione completa delle ore di permesso maturate dai dipendenti, al fine di garantire equità, trasparenza e una corretta ripartenza da zero del sistema per tutti i lavoratori.

Valutazione C2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
6	6

Potenziale di miglioramento

definizione di un regolamento interno della banca ore, condiviso con le rappresentanze sindacali;

avvio del sistema con ripartenza uniforme per tutti i lavoratori;

utilizzo della banca ore come strumento di tutela e conciliazione, in alternativa allo straordinario.
Compatibilmente con le esigenze dei servizi, la Cooperativa intende migliorare la programmazione dei turni, favorendo una maggiore prevedibilità dell'orario di lavoro
Rafforzamento dello smart working organizzato

C2.3 ORGANIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Nel 2024 la Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII si è aggiudicata il progetto CPG for Women's Work, in risposta all'Avviso pubblico della Regione Marche "Interventi di Family Friendly nelle imprese della regione Marche", finanziato dal Fondo Sociale Europeo.
Il progetto rappresenta una concreta traduzione operativa dei principi dell'Economia del Bene Comune, ponendo al centro il benessere delle persone come fattore strategico di sostenibilità organizzativa.

L'intervento è stato progettato attraverso un processo di consultazione interna, che ha coinvolto direttamente le lavoratrici della Cooperativa nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle azioni da attivare. In particolare, il progetto ha inteso sostenere le donne con carichi di cura – figli minori, familiari con disabilità o anziani non autosufficienti – promuovendo pari opportunità e favorendo la permanenza e la continuità lavorativa. Questo approccio partecipativo riflette il modello cooperativo e rafforza i meccanismi di corresponsabilità organizzativa.

Le azioni implementate hanno riguardato:

1. Servizio di Baby Sitter La Cooperativa ha previsto l'attivazione di un servizio di baby sitter dedicato alle esigenze dei dipendenti, con voucher o convenzioni specifiche, al fine di supportare le famiglie nei momenti in cui la cura dei figli può entrare in conflitto con gli impegni lavorativi. Questo servizio contribuisce direttamente alla serenità dei genitori, favorendo un equilibrio più sostenibile tra responsabilità professionali e familiari.
2. Servizio di Badante Per Assistiti Anziani/Fragili Tra le azioni progettuali è stato inserito anche un servizio di assistenza domiciliare per familiari fragili o anziani: la Cooperativa ha previsto un supporto organizzato per i dipendenti che si trovano a svolgere il ruolo di caregiver familiare. Questo intervento rappresenta un'importante forma di tutela sociale e umana, in linea con i valori mutualistici e cooperativi.
3. Quote Sportive per Minori fino a 14 anni Per promuovere la salute e l'inclusione sociale dei figli dei dipendenti, il progetto ha previsto il riconoscimento di quote o voucher per attività sportive per i minori fino a 14 anni. Questa iniziativa favorisce l'accesso a percorsi sportivi e ludico-ricreativi, contribuendo alla formazione fisica e psico-sociale dei più giovani e alleggerendo il carico economico delle famiglie.
4. Centri Estivi per Dipendenti La Cooperativa ha inoltre attivato centri estivi dedicati ai figli dei lavoratori, con disponibilità di posti, attività educative e ricreative durante il periodo estivo. I centri estivi rappresentano un importante strumento di conciliazione, consentendo ai genitori di godere di un supporto strutturato nella gestione delle esigenze di cura durante il periodo di sospensione scolastica.

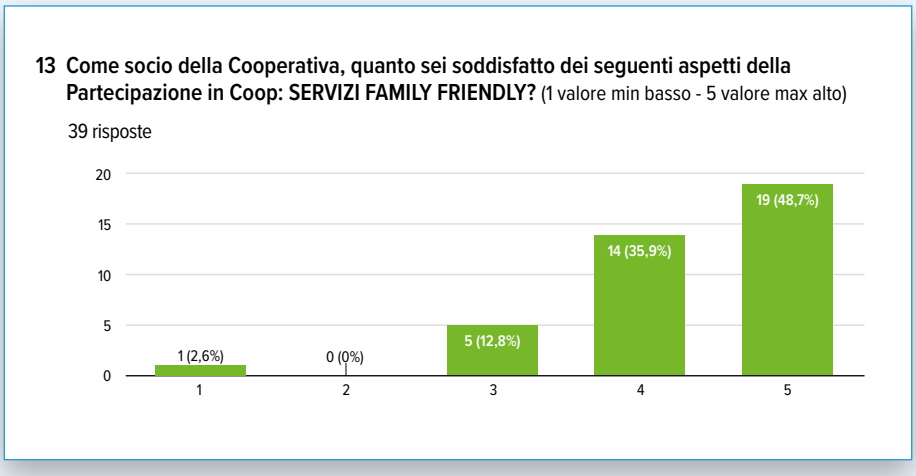
Attraverso un piano di welfare aziendale costruito in modo condiviso, la Cooperativa ha rafforzato il senso di appartenenza delle lavoratrici e promosso un clima organizzativo più equo e inclusivo. Le misure adottate non hanno generato esclusivamente benefici individuali, ma hanno prodotto effetti positivi sull'intera organizzazione, contribuendo a migliorare il benessere lavorativo e, indirettamente, la qualità dei servizi rivolti alle persone fragili.

Inoltre, nell'estate 2025, in attuazione delle azioni previste dal progetto, è stato realizzato un centro estivo gratuito della durata di 10 settimane, rivolto a 17 figli di dipendenti, presso locali attigui alla sede della Cooperativa. L'iniziativa ha rappresentato un sostegno concreto nei periodi di chiusura scolastica, facilitando la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e promuovendo al contempo attività educative, relazionali e inclusive per i minori coinvolti. Il progetto CPG for Women's Work si configura quindi come un investimento strutturale sul capitale umano, coerente con i valori dell'Economia del Bene Comune, in cui il

benessere delle lavoratrici e delle loro famiglie diventa leva di qualità dei servizi, sostenibilità organizzativa e generazione di impatto sociale positivo.

Queste azioni si pongono in continuità con altre iniziative di welfare aziendale già attive nella Cooperativa, quali la promozione di stili di vita sani (ad esempio la distribuzione gratuita di frutta), la supervisione psicologica mensile, le politiche di welfare flessibile come l'anticipo TFR in accomodamento ragionevole, e la partecipazione a percorsi di promozione della salute sul luogo di lavoro (WHP).

Figura 2- Anno 2025



Indicatori probanti

Contratto part time a tempo determinato e indeterminato
Contratto a chiamata applicati in diverse modalità secondo i due codici Ateco assegnati alla Cooperativa

Valutazione C2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
6	6

Potenziale di miglioramento

rendere strutturali le azioni rivolte ai figli minori di anni 14

ASPETTO NEGATIVO C2.4: STRUTTURAZIONE INGIUSTA DEI CONTRATTI DI LAVORO

In Cooperativa, a nostro parere, non vengono utilizzati contratti di lavoro ingiusti.
Per la gestione di stagisti o tirocinanti, vengono ad oggi ospitati solo i seguenti casi:
provenienti da percorsi formativi e quindi in fase di apprendimento
provenienti da persone in situazione di svantaggio ed alla ricerca di un luogo protetto dove potersi riabilitare tramite il lavoro

Indicatori probanti

Numero dei dipendenti al 31/12/25	81
Durata dei contratti di lavoro a tempo determinato	2,2
% dei contratti di lavoro a tempo determinato	28%
Numero dei contratti a chiamata	11

Valutazione C2.4

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

C3. PROMOZIONE DEL COMPORTAMENTO ECOLOGICO DEI DIPENDENTI

C 3.1 L'ALIMENTAZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO

La Cooperativa permette ai collaboratori di consumare il pasto durante l'orario di lavoro, mediante una organizzazione scelta dai lavoratori.

DIURNO- viene data la possibilità di pranzare in una stanza precedentemente adibita a laboratorio o nella stanza adibita a refettori a turni che garantiscono comunque il servizio.

RESIDENZIALI: viene data la possibilità di pranzare a tavola con le persone che vivono in comunità (stile familiare)

UFFICI: viene data la possibilità di pranzare nella sala polifunzionale

PER TUTTI è inoltre possibile:

Consumare i pasti della mensa

Usufruire di frigo e fornetto per scaldare e conservare il proprio cibo

Si può richiedere in occasioni speciali, un menù particolare

Per la qualità del cibo, ci si rifà a quanto scritto nel capitolo sui Fornitori.

È stata avviata in collaborazione con il Diurno, un angolo del ristoro gestito dalle persone con disabilità che gestiscono, a favore dei lavoratori, la pausa caffè, garantendo bevande e cibo.

Inoltre, in occasioni particolari, Fricchiò mette a disposizione a prezzi calmierati, eventuale cibo cotto da asporto.

E' stato avviato un percorso di indagine dedicato agli acquisti di beni alimentari, per conoscere più a fondo le dinamiche che li caratterizzano e accompagnare nel tempo scelte sempre più attente, responsabili e coerenti con i nostri valori.

Relativamente all'avvio di convenzioni con negozi locali che favoriscono la cucina biologica, tale obiettivo, sebbene ritenuto strategico, non è stato raggiunto nel periodo di riferimento. L'incremento significativo dei costi delle materie prime alimentari, in particolare di quelle biologiche, avrebbe comportato un conseguente aumento dei prezzi dei servizi offerti da Fricchiò. La Cooperativa ha pertanto scelto di non procedere in questa direzione, al fine di mantenere accessibile l'offerta e non compromettere le opportunità lavorative delle persone con disabilità coinvolte nelle attività, salvaguardando così la sostenibilità sociale ed economica del servizio.

Indicatori probanti

Quota dei cibi di origine ecologica 0%

Valutazione C 3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	1

Potenziale di miglioramento

avvio di convenzioni con negozi-locali o anche Cooperativa che favoriscono la cucina biologica, all'interno anche della piattaforma BEN SCELTO

C3.2 MOBILITÀ VERSO IL POSTO DI LAVORO

Nel periodo di riferimento non è stato possibile attuare alcune azioni inizialmente previste in materia di mobilità sostenibile. In particolare, non sono stati raggiunti gli obiettivi relativi al car sharing e non sono state attivate misure di incentivazione alla mobilità sostenibile, quali sconti sull'utilizzo dei mezzi pubblici o convenzioni per l'acquisto o l'uso di biciclette elettriche.

La mancata attuazione di tali azioni è riconducibile a vincoli organizzativi e operativi, nonché alla necessità di approfondire la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle soluzioni ipotizzate. Le stesse rimangono comunque aree di miglioramento potenziale, che la Cooperativa intende riesaminare in futuro, anche attraverso un confronto con operatori specializzati del settore della mobilità.

Relativamente all'incremento delle ore di smart working

tra i dipendenti degli uffici, l'obiettivo è stato pienamente realizzato attraverso un ampliamento delle modalità di lavoro agile, favorendo una maggiore flessibilità organizzativa e contribuendo al miglioramento della conciliazione tra vita lavorativa e personale dei dipendenti a tutte le persone che lavorano negli uffici, ...che possono richiederlo e utilizzarlo in autonomia. Ad oggi num. 2 persone hanno anche contrattualmente un orario in smartworking.

Indicatori probanti

Modalità	N. risposte	%
Auto (benzina/diesel)	35	67,3%
Auto (metano/elettrica)	8	15,4%
Mezzi pubblici	4	7,7%
A piedi	4	7,7%
Car-sharing	0	0%
Bici	1	1,9%

Dal sondaggio interno emerge chiaramente che la maggior parte delle persone utilizza l'auto privata per venire al lavoro: circa l'82% tra auto tradizionali e auto a metano/elettriche. Le altre modalità risultano molto meno diffuse: una piccola parte utilizza i mezzi pubblici o viene a piedi (entrambe intorno all'8%), mentre l'uso della bicicletta è molto limitato e il car-sharing non è attualmente utilizzato.
Questi dati mostrano come gli spostamenti siano ancora fortemente legati a soluzioni individuali, probabilmente anche per motivi pratici legati al territorio e all'organizzazione del lavoro. Allo stesso tempo, rappresentano uno spunto interessante per iniziare a ragionare su possibili azioni che possano favorire, nel tempo, modalità di spostamento più sostenibili.

Valutazione C 3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	1

Potenziale di miglioramento

campagne informative interne su spostamenti sostenibili;
incentivi simbolici (es. riconoscimenti non economici);
comunicazione di buone pratiche.
potenziare lo smart working.

C3.3 CULTURA ORGANIZZATIVA, SENSIBILIZZAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE ECOLOGICA DEI PROCESSI

Nel biennio 2024–2025 la sensibilità ambientale e l'approfondimento sistematico di questi temi risultano ancora in una fase di sviluppo graduale. La natura dei servizi erogati e i vincoli organizzativi connessi al settore sociosanitario limitano, in parte, la possibilità di incidere direttamente su alcune scelte strutturali, se non attraverso politiche di approvvigionamento e di selezione delle forniture.

All'interno dei servizi, pertanto, i margini di intervento diretto risultano contenuti, mentre il principale ambito su cui la Cooperativa può agire in modo più significativo è rappresentato da Fricchiò, inteso come spazio operativo e produttivo nel quale sperimentare e consolidare pratiche più attente alla sostenibilità ambientale.
In questa direzione, nel corso del biennio è stato predisposto e avviato un programma strutturato di manutenzione, finalizzato a ridurre sprechi, prevenire guasti e migliorare l'efficienza complessiva delle attrezzature e degli impianti. Tale programma ha consentito di rendere più efficace il lavoro del team ambiente, favorendo una gestione più consapevole delle risorse e un utilizzo più efficiente delle dotazioni disponibili. In continuità con l'impegno assunto nel bilancio precedente, la Cooperativa ha proceduto alla distribuzione di borracce riutilizzabili a tutti i dipendenti. L'iniziativa è finalizzata a ridurre l'utilizzo di plastica monouso e a promuovere comportamenti più sostenibili all'interno dei contesti lavorativi, contribuendo al contempo alla diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale.

Il percorso intrapreso rappresenta una base di partenza su cui la Cooperativa intende continuare a lavorare, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente la cultura ambientale e individuare ulteriori margini di miglioramento compatibili con la natura dei servizi e con la sostenibilità economica dell'organizzazione.

Indicatori probanti

Il grado di consapevolezza della politica ambientale della Cooperativa è rimasto invariato rispetto allo scorso bilancio (18% rilevato tramite domanda del questionario), ma richiede una maggiore azione e incisività della governance.

Valutazione C 3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
1	1

Potenziale di miglioramento

individuazione di un ***referente o piccolo gruppo ambiente***

ASPETTO NEGATIVO C3.4 GUIDA ALLO SPRECO/ TOLLERANZA DI COMPORTAMENTI NON ECOLOGICI

Per la tipologia di attività della Cooperativa, non ci sono pratiche dannose da segnalare, ma allo stesso tempo riteniamo necessaria una migliore sensibilizzazione sui temi.

Valutazione C 3.4

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
-5	-5

C4. CONDIVISIONE DELLE DECISIONI E TRASPARENZA IN AZIENDA

C4.1 TRASPARENZA IN AZIENDA

La Cooperativa ha nella sua natura, il principio di trasparenza relativamente ai soci.



Questo principio è applicato anche a tutti i dipendenti della Cooperativa ancora non soci. Infatti, tutti sono invitati alle assemblee dei soci ma chiaramente i non soci non hanno la possibilità di esprimersi con il voto.

Come già descritto al punto B4.1 la condivisione delle attività della Cooperativa e delle decisioni avviene tramite una comunicazione interna (bollettino, equipe e riunioni). A capo di ogni servizio c'è un coordinatore che comunica le decisioni prese e raccoglie le istanze di ogni servizio. In caso che le istanze siano di particolare rilevanza vengono portate al CDA che cerca di trovare la migliore soluzione insieme al coordinatore del servizio. Per quanto riguarda gli uffici, per ciascuno è individuato un responsabile che si occupa di coordinare la propria area.

Da anni l'organizzazione stampa ogni mese un notiziario interno (Siamo Tutti Ingranaggi), con il quale aggiorna tutti su progetti, situazioni, info e tutto ciò che concerne la vita della Cooperativa.
Per il bollettino "Siamo Tutti Ingranaggi", nel prossimo periodo verrà avviata una verifica sull'effettivo utilizzo e sul livello di fruizione da parte dei lavoratori, attraverso la somministrazione di un sondaggio dedicato.
L'obiettivo è raccogliere feedback utili a comprendere il grado di diffusione, l'interesse per i contenuti proposti e individuare eventuali margini di miglioramento, al fine di rendere lo strumento sempre più rispondente alle esigenze informative e partecipative dei dipendenti.
Dal 2020 ha aperto anche SPAZIO CPG, un luogo virtuale sul quale vengono caricati: circolari, materiali, video, e quanto altro migliora lo stare in azienda.

Nel periodo più recente, SPAZIO CPG è stato oggetto di un **percorso di trasformazione e semplificazione**, con l'obiettivo di renderlo **uno strumento più accessibile, intuitivo e di facile utilizzo** per tutti i lavoratori. L'intervento mira a migliorare la fruibilità dei contenuti, favorire una consultazione più immediata delle informazioni e rafforzare la comunicazione interna, rendendo la piattaforma un punto di riferimento stabile per la comunità lavorativa della Cooperativa.
I dati finanziari vengono esposti tramite una relazione e presentazione facilitata del responsabile amministrativo ad ogni assemblea. La presentazione facilitata viene consegnata anche ad ogni lavoratore che ne fa richiesta.
All'interno del notiziario interno SIAMO TUTTI INGRANAGGI, viene pubblicato in maniera chiara, ogni singolo movimento economico significativo, con modalità estremamente semplice.

Ogni dipendente ha sul proprio smartphone, un'applicazione GRUWEB che permette a ciascuno di scaricare in ogni istante nella propria area personale:
- Situazione orari lavoro
- Busta paga
- Situazione ore recupero
- Ritardi e permessi

In particolare, ogni socio accede, su richiesta:
- Al libro verbale soci e CDA
- Alle riunioni del CDA
- A colloqui con i membri del CDA

Nel periodo di riferimento la Cooperativa ha implementato il sistema applicativo GRUWEB per la gestione degli orari di lavoro, rendendolo uno strumento operativo a disposizione dei dipendenti. L'introduzione dell'app ha consentito una maggiore interlocuzione diretta e tracciabile tra lavoratori e responsabili, in particolare per la richiesta e la gestione di ferie e permessi.

L'utilizzo di GRUWEB ha contribuito a migliorare la trasparenza dei processi, la tempestività delle risposte e l'autonomia dei dipendenti nella gestione delle proprie esigenze organizzative, favorendo al contempo una semplificazione delle attività di coordinamento da parte dei responsabili di servizio.

Indicatori probanti

Figura 3-Anno 2025

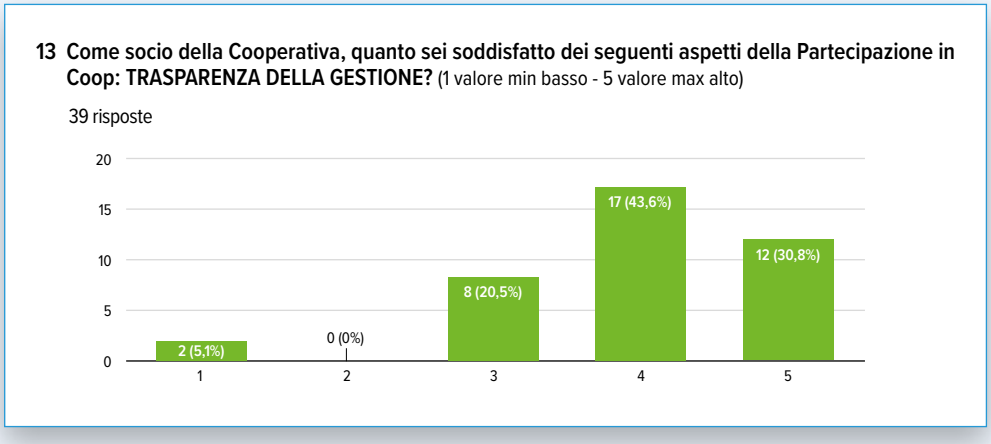


Figura 4- Anno 2025

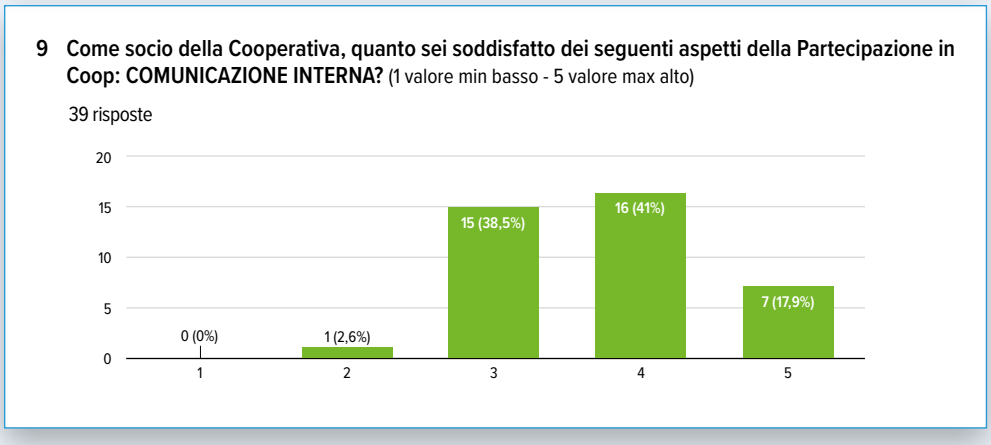
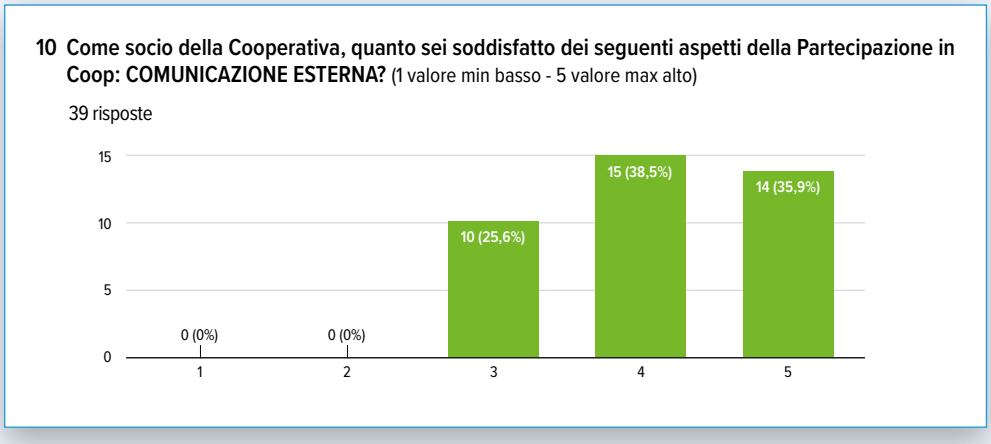


Figura 5- Anno 2025



Valutazione C4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
10	10

Potenziale di miglioramento

In un'ottica di miglioramento continuo, la Cooperativa intende rafforzare i processi di trasparenza e partecipazione già attivi, attraverso una maggiore misurazione dell'efficacia comunicativa, l'evoluzione degli strumenti digitali, il coinvolgimento dei lavoratori non soci e il potenziamento dei momenti di confronto e restituzione.

- *utilizzo periodico di sondaggi brevi (oltre a quello su Siamo Tutti Ingranaggi) per valutare:*
  - *comprensione delle informazioni;*
  - *accessibilità dei canali;*
  - *utilità percepita dei contenuti.*
- *Evoluzione di SPAZIO CPG come hub partecipativo*
- *Valorizzazione del ruolo dei coordinatori come "ponti" informativi*
- *linee guida comuni per la restituzione delle decisioni;*
- *momenti di allineamento tra coordinatori;*
- *valorizzazione della funzione di ascolto.*

C4.2 LEGITTIMAZIONE DEI DIRIGENTI

La Cooperativa elegge il proprio Consiglio di Amministrazione (CDA) ogni 3 anni, come previsto dallo Statuto. La candidatura al CDA è aperta a tutti i soci e, mediamente, ad ogni rinnovo si registra un ricambio di circa il 50% dei membri, con l'ingresso di nuovi soci. Il percorso di avvicinamento alle elezioni ha inizio almeno 6 mesi prima, attraverso momenti di affiancamento dei candidati da parte del CDA uscente. Almeno 2 mesi prima delle elezioni, i soci interessati possono formalizzare la propria candidatura e, se lo desiderano, presentare le proprie intenzioni e visioni.
L'elezione dei membri del CDA avviene secondo le seguenti modalità:
l'assemblea dei soci definisce il numero dei componenti (3, 5, 7, 9, ecc.);
i candidati vengono eletti a maggioranza fino al raggiungimento del numero stabilito;
il CDA neoeletto individua al proprio interno, con metodo consensuale, il Presidente e il Vicepresidente.

Le assemblee e i momenti elettivi sono generalmente molto partecipati e rappresentano anche occasioni di confronto e condivisione in un clima conviviale. Durante le assemblee, ogni servizio dispone di uno "speaker corner" per aggiornare i soci e condividere comunicazioni rilevanti. La Cooperativa ha inoltre attivato un percorso di accompagnamento per diventare socio, accessibile anche a persone con disabilità intellettiva, in un'ottica di inclusione e partecipazione diffusa. Il CDA, una volta insediato, provvede a individuare i responsabili delle diverse aree organizzative. A loro volta, i responsabili di area, ove necessario, identificano dei referenti di servizio, eletti direttamente dai colleghi e rinnovati periodicamente con cadenza annuale. Questo modello favorisce una governance diffusa, partecipata e radicata nei servizi.
In un'ottica di miglioramento continuo, la Cooperativa intende rafforzare ulteriormente i processi di legittimazione dei dirigenti, attraverso una maggiore strutturazione dei percorsi di affiancamento, il coinvolgimento dei nuovi soci, lo sviluppo di pratiche di leadership inclusiva e l'introduzione di strumenti di valutazione partecipata del funzionamento del CDA.

Figura 6- Anno 2025

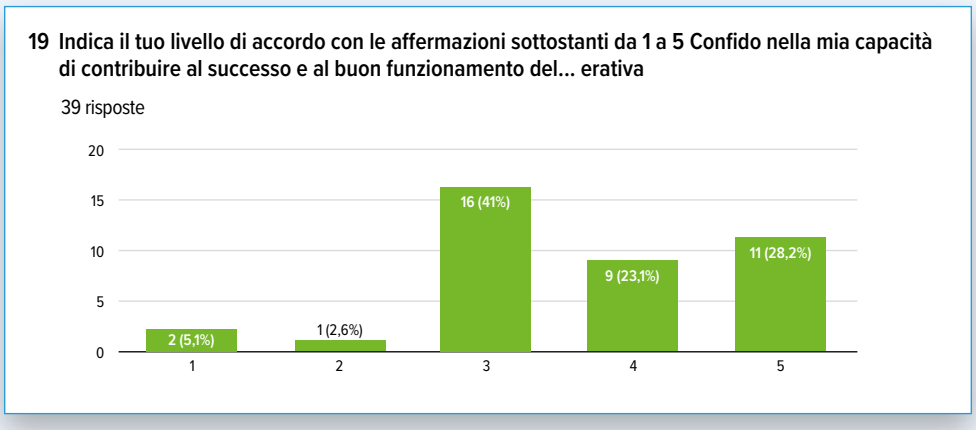
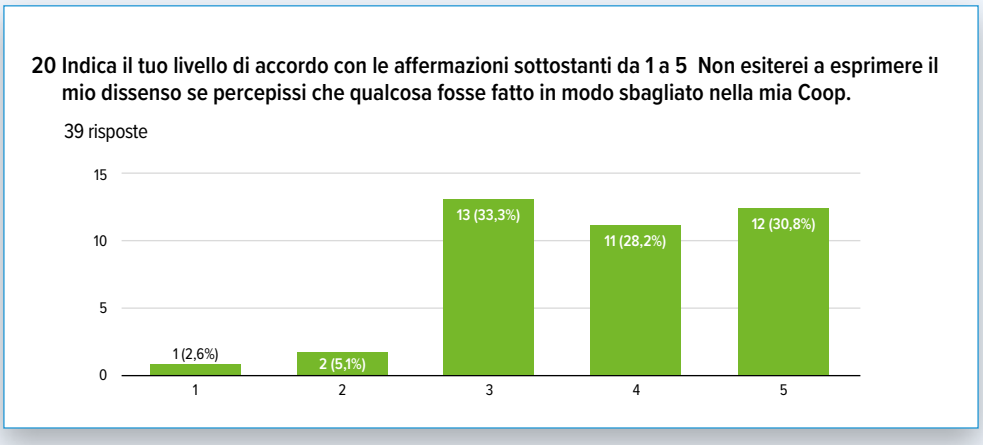


Figura 7- Anno 2025



Indicatori probanti

La totalità dei dirigenti:
100%. I membri del CDA sono eletti democraticamente da tutti i soci
100% dei referenti dei servizi sono eletti dai propri colleghi
100% dei responsabili sono identificati dal CDA, stante il rispetto dei requisiti legali obbligatori, che li identificano secondo titolo di studio più esperienza

Valutazione C4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
10	10

Potenziale di miglioramento

- *Formalizzazione del percorso di affiancamento pre-elettivo*
- *Rafforzamento della comunicazione sulle candidature strumenti comuni per la presentazione delle candidature; spazi dedicati per la condivisione delle intenzioni e delle visioni.*
- *Coinvolgimento strutturato dei soci più recenti percorsi dedicati per i nuovi soci; accompagnamento alla partecipazione assembleare.*
- *Valutazione partecipata del funzionamento del CDA momenti di restituzione del lavoro del CDA;*
- *raccolta di feedback dai soci.*

C4.3 CONDIVISIONE DELLE DECISIONI DA PARTE DEI DIPENDENTI

La Cooperativa, di base, condivide, tramite le riunioni in assemblea convocata per i soci ma aperta a tutti i dipendenti che desiderano partecipare chiaramente senza diritto di voto. I coordinatori dei servizi organizzano focus group con i collaboratori. Ogni decisione è presa con una elevata condivisione delle scelte, unita agli Uffici di Direzione, già citati. All'interno delle differenti aree, le decisioni vengono condivise secondo le singole procedure di servizio. Non esiste la rappresentanza sindacale, in quanto il CDA consente ad ogni singolo lavoratore per sé o in rappresentanza di altri, di avanzare richieste. All'interno del CDA, la ripartizione dei membri, tende a garantire un equilibrio percentuale tra le varie sezioni della Cooperativa, in modo tale che possano allo stesso tempo essere rappresentate.

Indicatori probanti

Dal sondaggio ai collaboratori, è risultato che, alla domanda "Mi sento di far parte di questa azienda", su un totale di 40 risposte, emerge un livello di appartenenza complessivamente molto alto. In particolare:
il 75% dei rispondenti esprime un livello di accordo elevato (voti 4 e 5); 40% ha dato voto 4; 35% ha dato voto 5; una quota pari al 17,5% si colloca su una posizione intermedia (voto 3); solo una minoranza residuale (7,5%) esprime un basso livello di accordo (voti 1 e 2)

Figura 8- Anno 2025

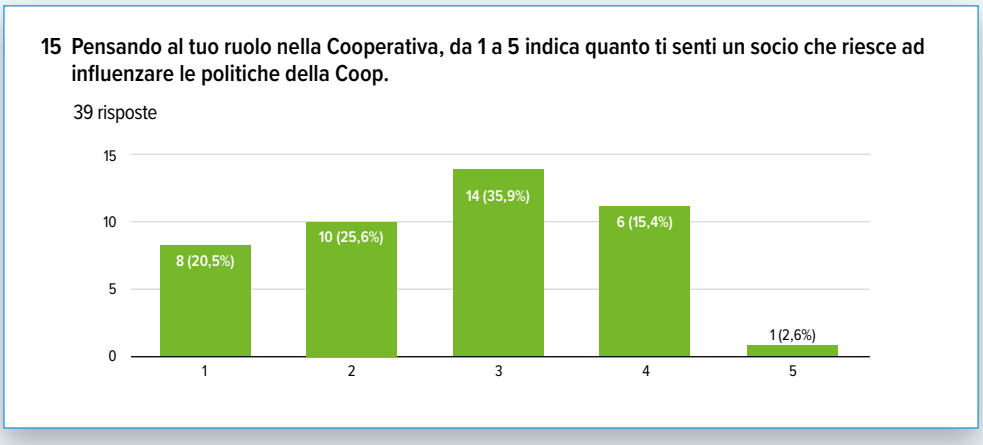
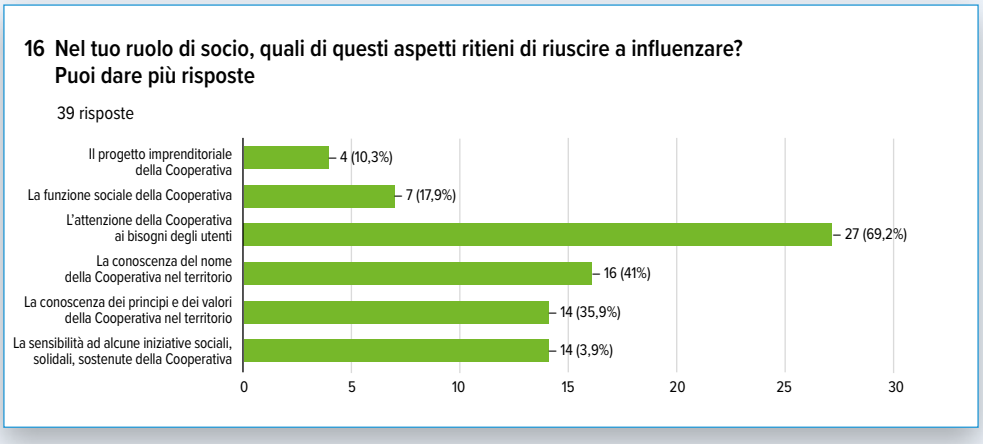


Figura 9- Anno 2025



Potenziale di miglioramento

Nonostante la percentuale buona di coinvolgimento, per il prossimo biennio, si vuole andare verso un maggiore coinvolgimento reale con le seguenti azioni concrete:
micro gruppi di lavoro su decisioni reali (non solo operative)
coinvolgere i servizi nella progettazione (non solo esecuzione)
chiedere input PRIMA delle decisioni

Valutazione C4.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
8	8

ASPETTO NEGATIVO C4.4 IMPEDIMENTO DEL CONSIGLIO AZIENDALE Vedi C4.3.

Per la natura giuridica Cooperativa il socio lavoratore, grazie all'assemblea (principio di una testa un voto) alla quale partecipa, è responsabile e decisore allo stesso tempo. Comunque, ogni lavoratore è libero di iscriversi a qualsiasi sindacato. Con quest'ultimo, vengono ugualmente stipulati accordi per: banche ore, formazione e iniziative comuni verso la Regione.

Valutazione C4.4

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0



D

CLIENTI E CONCORRENTI

D - CLIENTI E CONCORRENTI

D1. RELAZIONI ETICHE CON LA CLIENTELA

La Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII interpreta il concetto di Cliente in una prospettiva articolata e relazionale, coerente con la propria missione sociale e con la natura dei servizi erogati. In tale ottica, il Cliente si configura come un sistema complesso e multilivello che comprende:
i committenti istituzionali, quali Enti Locali, Aziende Sanitarie e Regione, con i quali la Cooperativa è in rapporto di accreditamento, convenzione e coprogettazione per la gestione di servizi socio-educativi, socio-sanitari e formativi;
i destinatari diretti dei servizi, rappresentati principalmente da persone con disabilità, minori e persone in situazione di fragilità, accompagnati nei loro percorsi di vita, autonomia e inclusione;
le famiglie, considerate parte integrante del processo di presa in carico e interlocutori fondamentali nella costruzione dei progetti personalizzati;
il sistema territoriale, composto da scuole, imprese, enti del terzo settore e comunità locali, coinvolti nelle azioni di inclusione sociale, lavorativa e culturale.
All'interno di questo ecosistema, la Cooperativa realizza un'offerta integrata di servizi che comprende:
servizi socio-sanitari ed educativi residenziali, semiresidenziali e domiciliari;
percorsi per l'autonomia abitativa e progetti di vita indipendente;
servizi per l'inclusione lavorativa e accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'agenzia dedicata;
attività di formazione professionale accreditata e orientamento;
iniziative di ristorazione sociale e inserimento lavorativo in contesti produttivi;
progetti educativi, scolastici e di innovazione sociale rivolti a giovani e comunità.
In questa visione, il Cliente non è unicamente destinatario di una prestazione, ma diventa parte attiva di un processo di co-costruzione del valore sociale, nel quale la Cooperativa opera come soggetto facilitatore di relazioni, opportunità e percorsi di sviluppo individuale e collettivo.

D1.1 COMUNICAZIONE COLLABORATIVA CON I CLIENTI

Con gli enti istituzionali

Fin dall'avvio della propria attività, il Centro Papa Giovanni XXIII ha interpretato il rapporto con gli Enti pubblici che contribuiscono alla sostenibilità dei servizi diurni, residenziali e territoriali secondo un modello strutturato di coprogettazione. Per coprogettazione si intende un processo stabile e intenzionale di collaborazione tra più attori – istituzionali e sociali – fondato sulla condivisione di obiettivi, risorse, responsabilità e visione di sviluppo. In tale prospettiva, la Cooperativa opera in costante raccordo con Ministeri competenti, Regione, Comuni, Aziende Sanitarie, nonché con altri livelli istituzionali quali Prefetture e Questure, contribuendo alla definizione, realizzazione e monitoraggio degli interventi. L'azione della Cooperativa si caratterizza per:
la condivisione sistematica di progettualità, dati ed evidenze con gli interlocutori istituzionali;
il pieno rispetto dei quadri normativi e regolatori di riferimento;
l'adozione di comportamenti improntati a trasparenza, correttezza e leale collaborazione, anche nel rispetto dei principi di concorrenza e sussidiarietà.
In coerenza con questo approccio, i rappresentanti della Cooperativa partecipano attivamente a tavoli di concertazione e organismi istituzionali di livello locale, regionale e nazionale, contribuendo in modo qualificato allo sviluppo delle politiche sociali e dei sistemi di intervento. In particolare:

Tavolo di concertazione per la programmazione e gestione degli interventi finanziati dalla Legge n. 112/2016 – "Dopo di Noi"
Partecipazione: Alice Paladini (a titolo gratuito)
Comitato Tecnico Regionale per la Vita Indipendente
Partecipazione: Giorgia Sordoni (a titolo gratuito)
Consulta Regionale per la Cooperazione
Partecipazione: Giorgia Sordoni (a titolo gratuito)
Osservatorio Nazionale per i Diritti delle persone con disabilità – gruppo inclusione lavorativa
Partecipazione: Giorgia Sordoni (a titolo gratuito)

Attraverso tali sedi, la Cooperativa contribuisce alla costruzione condivisa di politiche e pratiche orientate all'inclusione, rafforzando il proprio ruolo di soggetto attivo nei processi di governance territoriale e nazionale.
In coerenza con il proprio modello di relazione istituzionale, il Centro Papa Giovanni XXIII promuove costantemente occasioni pubbliche di confronto e partecipazione, invitando in modo sistematico le principali autorità regionali e locali – Regione, Comuni, Aziende Sanitarie e altri attori istituzionali – a prendere parte ai momenti più significativi della propria attività. Tali eventi rappresentano non solo occasioni di rendicontazione e trasparenza, ma veri e propri spazi di dialogo, nei quali la Cooperativa favorisce l'incontro tra istituzioni, cittadini, famiglie e stakeholder, contribuendo attivamente alla costruzione di politiche inclusive e condivise.

A titolo esemplificativo, si richiama l'evento:
"Il confronto con i candidati al Consiglio regionale di Ancona" – 23 settembre 2025
Momento di confronto pubblico sui temi delle politiche per la disabilità, durante il quale la Cooperativa, insieme ad altre realtà del territorio, ha promosso un dialogo diretto tra candidati e cittadinanza, con particolare attenzione ai temi dell'autonomia, dell'inclusione e del sostegno alle famiglie. Durante l'evento è stata inoltre realizzata la presentazione del volume del Gruppo Solidarietà "L'intollerabile distanza: persone non autosufficienti e servizi nelle Marche", undicesimo Quaderno dedicato alle politiche regionali, che raccoglie gli esiti dell'attività di analisi svolta nell'ultimo biennio dall'Osservatorio sulle Politiche Sociali.
Il volume affronta in modo integrato quattro ambiti rilevanti per il sistema dei servizi:
il rapporto tra bisogni delle persone e offerta di interventi e sostegni;
le modalità di realizzazione del sostegno alla domiciliarità;
la compartecipazione economica delle persone nei servizi residenziali per anziani;
la situazione delle liste di attesa nei servizi territoriali.
Il curatore del volume, Fabio Ragaini, ha dialogato con Giorgia Sordoni, offrendo un approfondimento qualificato sui principali nodi delle politiche sociali regionali.
L'iniziativa si è configurata come un'occasione di confronto pubblico, civile e costruttivo, finalizzata a consentire alla cittadinanza e alle famiglie di conoscere le posizioni dei candidati e di approfondire l'evoluzione delle politiche e degli interventi nella Regione, contribuendo a orientare in modo consapevole il dibattito sulle scelte di politica sociale.
L'evento ha visto la partecipazione di diversi candidati consiglieri della provincia di Ancona, in ordine puramente



alfabetico:

Marco Ausili (Fratelli d'Italia)
Martina Bonci (Lista Civica Avanti con Ricci)
Manuela Caucci (Forza Italia)
Antonella Dattilo (Lista Civica Matteo Ricci Presidente)
Caterina Di Bitonto (Alleanza Verdi Sinistra)
Marco Gnocchini (Lista Civica Marchigiani Per Acquaroli)
Angelica Lupacchini (Fratelli d'Italia)
Valeria Mancinelli (Partito Democratico)
Antonio Mastrovincenzo (Lista Civica Matteo Ricci Presidente)
Andrea Nobili (Alleanza Verdi Sinistra)

Con le persone con disabilità e le loro famiglie

Il Centro Papa Giovanni XXIII fonda la propria azione sul valore del territorio e della comunità, riconoscendo in Ancona non solo un capoluogo regionale, ma un contesto vivo in cui il tema della disabilità rappresenta una sfida concreta e quotidiana. In questo scenario, la Cooperativa è attivamente impegnata nel recepimento e nell'attuazione delle innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 62/2024, che ridefinisce il paradigma del Progetto di Vita come strumento centrale per garantire l'esigibilità dei diritti, la piena inclusione e la personalizzazione degli interventi. I beneficiari dei servizi – persone con disabilità e loro famiglie – rappresentano il fulcro della missione della Cooperativa. In questi anni è stato progressivamente sviluppato un approccio educativo e organizzativo innovativo, orientato a rafforzare la partecipazione attiva, la comunicazione e il protagonismo delle persone, anche in presenza di disabilità complesse. In tale prospettiva, tutte le attività e gli interventi sono progettati e realizzati nel rispetto e nella promozione dei principi di autodeterminazione, autoefficacia e autorappresentanza, favorendo la piena espressione della persona e il suo ruolo attivo all'interno della comunità.

Sono state adottate modalità e strumenti che consentono di dare voce anche a chi non utilizza il linguaggio verbale, attraverso l'impiego di tecnologie assistive es. VOCA (Voice Output Communication Aids), della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e di linguaggi accessibili come l'Easy to Read. Ogni scelta, anche nelle dimensioni più quotidiane, viene condivisa con la persona, nel rispetto delle sue preferenze e dei suoi desideri. La programmazione delle attività segue un modello strutturato e coerente con il paradigma del Progetto di Vita:

attraverso diverse modalità comunicative viene definito, insieme alla persona, il progetto personalizzato educativo, basato sui suoi desideri e obiettivi;

le attività individuate vengono calendarizzate;

vengono costituiti gruppi costruiti sulla base degli interessi espressi;

il monitoraggio è orientato alla verifica dell'efficacia rispetto agli obiettivi condivisi.

Tale approccio consente alla persona di sviluppare autodeterminazione, senso di autoefficacia e piena partecipazione, assumendo un ruolo attivo e consapevole nel proprio percorso di vita. In una logica di piena inclusione e cittadinanza attiva, alcune persone con disabilità – già beneficiarie dei servizi – stanno progressivamente accedendo al ruolo di soci della Cooperativa, partecipando direttamente ai processi di governance. Analoga partecipazione è già garantita a diversi familiari. In particolare, anche alle persone inserite nei percorsi lavorativi della ristorazione sociale Fricchiò è riconosciuta la possibilità di diventare soci della Cooperativa, rafforzando ulteriormente i processi di inclusione, responsabilizzazione e appartenenza. Il coinvolgimento delle famiglie è strutturato e continuativo: sono previsti almeno tre incontri annuali, sia individuali che di gruppo, finalizzati alla rilevazione dei bisogni, alla condivisione delle aspettative e alla restituzione delle attività programmate.

Nel corso del 2025 è stato inoltre avviato un percorso specifico rivolto alle famiglie, tuttora in fase di sviluppo, finalizzato alla costruzione del "Dopo di Noi", inteso come progettazione consapevole e progressiva del futuro

delle persone con disabilità. Il percorso affronta in modo integrato diverse tematiche, tra cui:

- Il funzionamento dei servizi comunali e territoriali.
- L'organizzazione e le opportunità offerte dalla Casa Sollievo.
- Gli aspetti legislativi di riferimento.
- Gli strumenti e le opportunità previsti dalla normativa sul "Dopo di Noi".

Al fine di rafforzare ulteriormente la qualità e l'efficacia degli interventi, la Cooperativa ha integrato strumenti avanzati di valutazione e partecipazione, tra cui:
Scala POS (Personal Outcomes Scale), strumento validato per la misurazione degli esiti personali e per l'allineamento tra aspettative, qualità della vita e interventi;
Questionari di customer satisfaction accessibili, disponibili in formato Easy to Read, audio e facilitato;
Comitato di partecipazione, composto da persone con disabilità, familiari, rappresentanti esterni e operatori, che si riunisce almeno due volte l'anno per valutare e monitorare le attività della Cooperativa.
Attraverso questo insieme integrato di pratiche, strumenti e approcci, la Cooperativa consolida un modello operativo pienamente coerente con il nuovo quadro normativo e culturale introdotto dal D.Lgs. 62/2024, contribuendo alla costruzione di percorsi di vita realmente personalizzati, inclusivi e orientati ai diritti.

CON I CLIENTI DI FRICCHIÒ

Nascendo all'interno della Cooperativa di tipo A, il ramo di inserimento lavorativo (tipo B) Fricchiò, ha ereditato in parte come clientela, i donatori che sono arrivati mediante la comunicazione ufficiale della Cooperativa.
Molti clienti avvicinatisi mediante il racconto puntuale del progetto di Ristorazione Solidale sono poi diventati donatori per i servizi ed in seguito clienti di Fricchiò.
Oggi i clienti che arrivano da Fricchiò, lo fanno grazie alle seguenti iniziative della Cooperativa:

- Ogni qualvolta un cliente, dopo aver mangiato, ci scrive per segnalare una sua recensione positiva, la stessa viene pubblicata come testimonianza nella nostra pagina Facebook, Instagram, le liste WhatsApp e tramite la newsletter dell'organizzazione.
- Ogni anno vengono raccontati risultati e testimonianze anche sul Bilancio Sociale

Queste prime due modalità ci hanno permesso fino ad oggi di ottenere un passaparola sulla base di esperienze positive dei clienti
Inoltre, è possibile visionare tutta l'offerta di Fricchiò (menù, prezzi, iniziative) sul sito dedicato. Per aumentare infatti la chiarezza dell'informazione, la Cooperativa ha deciso di fare un sito ad hoc per l'attività di Fricchiò, distaccandola in parte da quella generale, evitando così che il cliente possa "perdersi" in tutte le informazioni presenti.
Tutti gli eventi passano anche tramite le informazioni della nostra pagina Facebook e tramite la newsletter dell'organizzazione.
Il servizio clienti di Fricchiò è disponibile fino a 12 ore al giorno, tramite risposta al telefono del coordinatore che riceve anche su appuntamento in presenza, per poter meglio spiegare le attività CPG, l'offerta e concordare con il cliente il menù ed i prezzi.
Ogni cliente è ricontattato dopo aver usufruito dei servizi della ristorazione per capirne il gradimento e gli viene chiesto mediante il modulo "Conosciamoci meglio" di rimanere in contatto con la Cooperativa relativamente a nuove iniziative aumentando così la trasparenza relativa anche all'utilizzo dei fondi ottenuti con il servizio di ristorazione.
Se volessimo schematizzare i processi di comunicazione della Cooperativa, potremmo così descriverli:
Comunicazione ufficiale per enti istituzionali
Comunicazione online e offline per i beneficiari dei servizi e le famiglie
Comunicazione online e offline per i clienti di Fricchiò
Comunicazione online e offline per i donatori

Formazione

La sezione relativa all'organizzazione dei corsi di

formazione come ente accreditato monitora e comunica mediante questionari e procedure di monitoraggio dei corsi, le seguenti azioni:

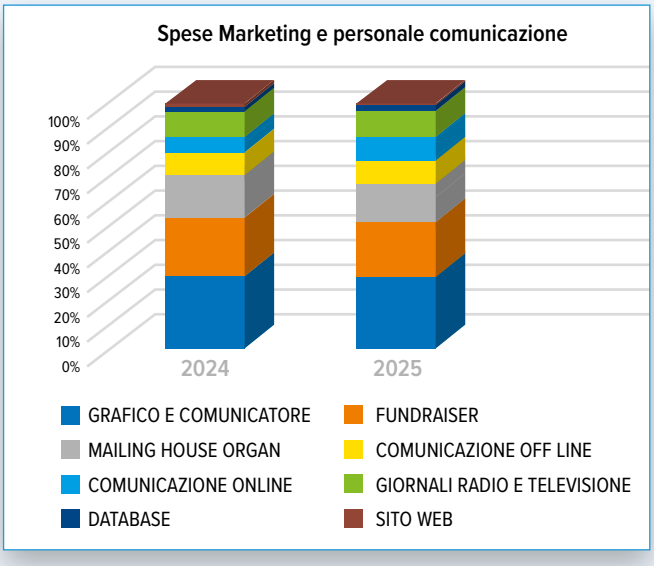
- Aspettative dei partecipanti e dei beneficiari (allievi ed aziende).
- Grado di soddisfazione dei partecipanti.
- Grado di soddisfazione dei tutor.
- Grado di soddisfazione dei docenti.

A fine 2023 è stata avviata una procedura per la costituzione di un'Agenzia per il Lavoro rivolta a persone con disabilità e persone in condizione di svantaggio. L'Agenzia, denominata Diffonde – Agenzia per il Lavoro, è stata effettivamente avviata nel corso del 2024 all'interno dell'area Formazione e Progettazione Sociale della Cooperativa, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di accompagnamento al lavoro, orientamento e inserimento lavorativo.

L'Agenzia si configura come uno strumento operativo a supporto dei percorsi di inclusione già attivati dalla Cooperativa, integrando servizi di accoglienza, bilancio delle competenze, accompagnamento e incrocio domanda-offerta. Si è inoltre già dotata sia della Carta dei Servizi sia di un Codice Etico, in coerenza con i valori e i principi della Cooperativa.

Indicatori probanti

Per il 2025 la spesa per comunicazione e marketing è pari a 48.929,34 € (escluso il personale ed il consulente grafico pubblicitario) ed il personale della Cooperativa assunto è in num. di 2 persone a tempo indeterminato part-time.
La retribuzione dei collaboratori è fissa e stabilita dal contratto settimanale.
Nessun collaboratore è assegnatario di obiettivi economici individuali, ma i singoli settori ed aree della Cooperativa hanno un budget previsionale da rispettare, concordato in sede di programmazione annuale con il CDA.
La comunicazione e promozione sono orientate a: raggiungimento degli obiettivi di raccolta fondi per il soddisfacimento di bisogni e desideri delle persone con disabilità accolte.
Individuazione di nuova clientela per Fricchiò
Individuazione di nuova clientela per la formazione
Comunicazione istituzionale



Valutazione D1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
5	5

Potenziale di miglioramento

L'obiettivo di incrementare il numero di soci con disabilità può considerarsi oggi sostanzialmente raggiunto, grazie ai percorsi attivati negli ultimi anni che hanno favorito una partecipazione sempre più attiva delle persone con disabilità anche nei processi di governance della Cooperativa. In una logica di miglioramento continuo, si individua ora un nuovo potenziale di miglioramento: rafforzare il ruolo attivo dei soci con disabilità all'interno della vita Cooperativa, promuovendo forme strutturate di partecipazione ai processi decisionali, momenti di formazione dedicata alla governance e strumenti accessibili che ne facilitino il pieno coinvolgimento e la reale capacità di incidere sulle scelte organizzative.

D1.2 ASSENZA DI BARRIERE

Per le persone con disabilità e le loro famiglie

I servizi sono erogati nel rispetto della normativa vigente in materia di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), ai sensi del DPCM gennaio 2017. Per quanto riguarda le comunità residenziali, l'accesso è regolato anche attraverso strumenti di valutazione economica quali l'ISEE, individuato dagli Enti Locali come criterio di equità e facilitazione. Con riferimento al progetto Casa Sollievo, la Cooperativa prosegue in modo continuativo sia l'attività di raccolta fondi dedicata, sia la partecipazione ai tavoli di Ambito territoriale, al fine di favorire l'accesso al servizio e contribuire alla definizione di condizioni sostenibili e inclusive per le famiglie. Nel corso del 2026, a seguito di una nuova donazione aziendale (2025), è prevista la ripresa della programmazione e dello sviluppo del servizio, con l'obiettivo di consolidarne il modello e ampliarne progressivamente le opportunità di fruizione, mantenendo particolare attenzione all'accessibilità economica e alla qualità dell'offerta. In questo quadro, già nel corso dell'estate 2025 la Casa ha potuto ospitare due persone con disabilità, accompagnate dai rispettivi caregiver, offrendo loro la possibilità di vivere un'esperienza di vacanza in un contesto accogliente, in cui sperimentare momenti di autonomia, socialità e svago.

PER I CLIENTI DI FRICCHIÒ

Sono stati individuati gruppi di famiglie e clienti svantaggiati da un punto di vista economico ai quali, in accordo ad altre organizzazioni del territorio, vengono concessi pasti d'asporto gratuiti.

La cucina di Fricchiò è comunque inclusiva in quanto possono essere preparati pasti sia per coloro che hanno particolari allergie, sia per coloro che hanno particolari problemi di salute (celiachia, disfagia, etc.), sia per coloro che hanno particolari esigenze religiose o culturali.

PER I CLIENTI DELLA FORMAZIONE

Nel corso del 2025 l'Area Formazione del Centro Papa Giovanni XXIII ha conosciuto una fase di consolidamento e significativa crescita, rafforzando il proprio ruolo come leva strategica per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone. L'attività si è sviluppata in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, in particolare attraverso il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), che ha rappresentato anche nel 2025 uno degli strumenti principali per l'attivazione di percorsi rivolti a persone in condizioni di disoccupazione o vulnerabilità. Accanto al GOL, si sono consolidati i percorsi finanziati nell'ambito del FSE+ e le azioni formative inserite in progettualità più ampie, confermando un modello operativo sempre più integrato tra formazione, servizi al lavoro e progettazione sociale.

L'offerta formativa si è caratterizzata per:

- Una crescente coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro.
- L'utilizzo di metodologie didattiche integrate, con una forte componente laboratoriale ed esperienziale.
- Un approccio personalizzato, orientato non solo all'acquisizione di competenze, ma anche allo sviluppo dell'occupabilità e dell'autonomia delle persone.

Elemento distintivo del modello è stata l'integrazione con DIFFONDE, agenzia per il lavoro accreditata della Cooperativa, che ha svolto un ruolo fondamentale nel collegare i percorsi formativi alle reali opportunità occupazionali, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e accompagnando i beneficiari verso l'inserimento lavorativo. In questo senso, la formazione non si configura come intervento isolato, ma come parte di un percorso più ampio che accompagna la persona lungo diverse dimensioni: orientamento, acquisizione di competenze, inserimento lavorativo e partecipazione sociale. Nel corso dell'anno si è ulteriormente rafforzata la capacità della Cooperativa di operare in partenariato, coinvolgendo enti pubblici, imprese e soggetti del terzo settore, e valorizzando il contributo di professionalità esterne (docenti, consulenti, partner territoriali), elemento che ha consentito di mantenere elevati standard

qualitativi e un'elevata specializzazione degli interventi.
Parallelamente, l'attività formativa si è intrecciata con progettualità di più ampia portata, tra cui:

- OPEN – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, nell'ambito del PNRR.
- Il mio è un diritto, finalizzato al contrasto della povertà educativa.
- Health School, dedicato al benessere e all'innovazione nei contesti scolastici.

Questa integrazione ha permesso di costruire percorsi più completi e continuativi, superando una logica frammentata degli interventi e generando un impatto più strutturale sui territori e sulle persone coinvolte.
Nel corso del 2025 si registra un significativo rafforzamento dell'Area Formazione, con una crescita rilevante del valore della produzione, che passa da € 995.691 nel 2024 a € 2.027.282 nel 2025, confermando il consolidamento del modello integrato tra formazione, servizi al lavoro e progettazione sociale. I dati economici confermano inoltre il forte orientamento della Cooperativa verso servizi rivolti a persone in situazione di fragilità e vulnerabilità. Tale orientamento si traduce in una prevalenza di attività finanziate e progettualità complesse realizzate in partenariato, come evidenziato anche dalla distribuzione del fatturato per ambito di attività riportata di seguito. Tale crescita è accompagnata da un ampliamento della platea dei beneficiari raggiunti dai servizi e da un rafforzamento della capacità di presa in carico di persone in condizioni di fragilità.

Fatturato Area Formazione e servizi collegati – per ambito di attività (confronto 2024–2025)

Ambito di attività	Importo 2024 (€)	€ 2024	Importo 2025 (€)	€ 2025	Variazione
Formazione	€ 240.000 ca.	24%	€ 900.000 ca.	44%	↑ forte crescita
Formazione e investimento lavorativo (Diffonde)	€ 480.000 ca.	48%	€ 650.000 ca.	32%	↑ consolidamento
Progettazione sociale	€ 275.000 ca.	28%	€ 477.282 ca.	24%	↑ crescita
Totale area	**€ 995.691**	**100%**	**€ 2.027.282**	**100%**	↑ **+100% ca.**

STAKEHOLDER E BENEFICIARI DEI SERVIZI

L'Area Formazione si rivolge a una pluralità di stakeholder, contribuendo alla costruzione di valore condiviso tra persone, organizzazioni e territorio.
In particolare, i principali destinatari degli interventi sono:

- Persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (disoccupati, NEET, persone con disabilità, lavoratori a rischio di esclusione).
- Studenti e docenti coinvolti in percorsi di orientamento e didattica innovativa.
- Cittadini e famiglie, beneficiari indiretti dei percorsi di inclusione sociale.

Accanto ai beneficiari diretti, un ruolo rilevante è svolto dal sistema produttivo locale, che partecipa attivamente ai percorsi attraverso:

- La collaborazione nella definizione dei fabbisogni professionali.
- L'accoglienza in contesti formativi e di inserimento lavorativo.
- La costruzione di opportunità occupazionali concrete.

Il coinvolgimento integrato di stakeholder diversi consente alla Cooperativa di operare non solo come erogatore di servizi, ma come soggetto capace di attivare reti territoriali e generare impatti diffusi e duraturi. Nel complesso, il 2025 conferma e rafforza un modello di intervento fondato sull'interconnessione tra formazione, lavoro e inclusione sociale, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone più fragili e, allo stesso tempo, ai fabbisogni

del sistema produttivo locale. Le prospettive future sono orientate a consolidare ulteriormente questo approccio, rafforzando le filiere formative, ampliando le opportunità di inserimento lavorativo e aumentando la capacità della Cooperativa di generare valore sociale ed economico per il territorio e per la comunità.

Nota di lettura

Nel 2024 l'attività risultava fortemente concentrata sui percorsi legati alle politiche attive del lavoro (in particolare GOL e progettualità affini), mentre nel 2025 si evidenzia una crescita significativa della progettazione sociale, configurando l'Area Formazione non più come ambito operativo settoriale, ma come infrastruttura stabile di inclusione e sviluppo territoriale. Questo passaggio segna l'evoluzione da un modello prevalentemente "a progetto" a un sistema più integrato e stabile, in cui:

- La formazione assume un ruolo sempre più centrale.
- I servizi al lavoro (Diffonde) consolidano la funzione di accompagnamento all'occupazione.
- La progettazione sociale amplia la capacità di intercettare bisogni complessi e generare impatto sul territorio. In tale prospettiva, l'Area Formazione contribuisce in modo crescente non solo allo sviluppo delle competenze individuali, ma anche al rafforzamento della coesione sociale e della capacità del territorio di generare opportunità inclusive e sostenibili nel tempo.

Indicatori probanti

- Le quote (fatturazioni pubblici e private) a sostegno dei servizi offerti alle persone con disabilità del centro ammontano a 1.402.923,22 euro che percentualmente corrisponde al 74% del totale fatturato.
- Numero consegne annue di pane alla Mensa del Povero/banco alimentare 50 circa

Valutazione D1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
8	8

Potenziale di miglioramento

Avvio di un percorso per la costruzione di un menù per disfagici in collaborazione con la Fondazione Paladini. Tale obiettivo, alla data attuale, non risulta ancora pienamente raggiunto, in quanto nel servizio di ristorazione sociale Fricchiò si sono verificati avvicendamenti degli chef e cambiamenti nel personale di cucina, che hanno reso necessario un riassetto organizzativo e operativo. Resta comunque confermata la volontà della Cooperativa di riprendere e sviluppare il percorso nel prossimo periodo, in una logica di qualificazione dell'offerta e di maggiore inclusività dei servizi di ristorazione.

ASPETTO NEGATIVO D1.3: MISURE PUBBLICITARIE NON ETICHE

Tutte le campagne di comunicazione sono estremamente attente all'etica sia da un punto di vista dei testi utilizzati che delle immagini. La privacy viene tutelata attraverso una gestione del GDPR e l'individuazione di un DPO esterno per garantire un miglioramento in termini di trasparenza e comportamento etico. Il DPO è responsabile del monitoraggio della conformità dell'organizzazione, dà consigli e linee guida relativi agli obblighi di protezione dei dati e svolge il ruolo di punto di contatto tra gli interessati e l'autorità di controllo competente

Valutazione D1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

D2. COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CON I CONCORRENTI

In questi anni la Cooperativa ha stretto rapporti sempre più stretti con diverse organizzazioni del territorio, per il perseguimento della Mission. La Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII continua ad investire in azioni che possano provocare il cambiamento nel territorio dove agisce cercando di intercettare e rispondere ai bisogni del territorio.

D2.1 COOPERAZIONE CON I CONCORRENTI

Servizi sociosanitari e Formazione

Ad oggi il 35% delle entrate della Cooperativa, derivano da Convenzioni e da rapporti istituzionali e contrattuali con i seguenti enti: AST ANCONA, AST PESARO, COMUNE DI ANCONA e COMUNE DI OSIMO, di cui il 28% deriva direttamente dall'ente pubblico e il 7% dalle rette agli utenti relative alla compartecipazione della quota sociale.

CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ

Il Centro Papa Giovanni XXIII è aderente a Confcooperative fin dalla sua costituzione, consolidando nel tempo un ruolo attivo e qualificato all'interno del sistema cooperativo.
Un membro del Consiglio di Amministrazione ricopre incarichi di rilievo a livello regionale e nazionale, partecipando al Consiglio Regionale di Confcooperative e al Consiglio Regionale di Federsolidarietà, nonché al Consiglio Nazionale e al Consiglio di Presidenza nazionale di Federsolidarietà, con delega alle politiche per la disabilità. Si segnala inoltre che Giorgia Sordoni è stata recentemente nominata Presidente regionale di Federsolidarietà Marche, rafforzando ulteriormente il ruolo della Cooperativa nei processi di rappresentanza e sviluppo del sistema cooperativo sociale a livello territoriale.
L'adesione a Confcooperative e a Federsolidarietà si traduce in una partecipazione attiva ai tavoli di confronto e programmazione, nella costruzione di progettualità condivise e nello sviluppo di iniziative di rete, contribuendo in modo significativo alla crescita del settore e alla promozione di politiche inclusive a livello regionale e nazionale. Le cooperative con le quali, ad oggi, sono state costruite le principali reti e progetti comuni che vanno verso l'aiuto a persone svantaggiate sono:
POLO9: Impresa Sociale che nasce dalla fusione di tre storiche coop. marchigiane attive da 30 anni sul territorio regionale
SMARTEAM è una coop. che ha competenze informatiche, economico-finanziarie
Cooperativa LELLA 2001 si occupa da più di vent'anni della prevenzione e della cura del disagio giovanile
COGITO Cooperativa operativa della comunità di Capodarco di Fermo, nata per dare una risposta alla domanda di lavoro delle persone con disabilità;
Casa della Gioventù di Senigallia che lavora con diverse tipologie di fragilità
COOSS Marche che lavora con diverse tipologie di fragilità
Cooperativa OPERA che si occupa di inserimento lavorativo con persone in condizione di svantaggio
La Cooperativa è sottoposta annualmente alla revisione da parte di Confcooperative (Legge 381/91) ogni anno.

CNCA

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una Associazione di promozione sociale organizzata in 16 federazioni regionali a cui aderiscono circa 260 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. Nel CNCA non si fanno discriminazioni di fedi e di culture, piuttosto si sviluppa un dialogo continuo tra ispirazioni diverse secondo un approccio laico e pluralista. La Federazione ha come sua principale finalità quella di elaborare le posizioni che le organizzazioni aderenti esprimono in sede di dibattito nazionale e locale, sia sugli indirizzi politici, economici e sociali delle istituzioni e degli altri soggetti della comunità, sia sugli aspetti tecnici relativi alle politiche sociali e ai diversi settori di intervento. L'orizzonte di riferimento di tale riflessione è la costruzione di "comunità accoglienti", capaci di accompagnare, condividere, sostenere la vita delle persone, in particolare di quelle che più faticano. A tal fine, la Federazione promuove documenti, campagne, conferenze, seminari e prese di posizione pubbliche. La Cooperativa fa parte del coordinamento regionale ed aderisce a iniziative, progetti e manifestazioni in difesa delle persone in situazione di fragilità. Assieme a CNCA ogni anno la Cooperativa costruisce un percorso formativo rivolto ai propri collaboratori e simpatizzanti.

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Il Gruppo Solidarietà è una associazione di volontariato che opera dal 1980 nel territorio della provincia di Ancona cercando di essere punto di riferimento per situazioni di difficoltà ed emarginazione, legate a condizioni di non autosufficienza, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una comunità accogliente e solidale. L'attività del Gruppo si concretizza in un'azione di sostegno, promozione e tutela dei diritti, per lo sviluppo di politiche sociali territoriali capaci di mettere al centro della risposta le esigenze dei soggetti deboli. Negli anni ha promosso e partecipato a comitati e coordinamenti di associazioni con l'obiettivo di intervenire sulle politiche regionali. La Cooperativa collabora alle iniziative dell'ODV Gruppo Solidarietà, in particolare per l'Osservatorio sulle politiche sociali nelle Marche. È abbonata alla rivista Appunti ed iscritta (per tutti i suoi collaboratori) alla biblioteca del Centro documentazione. Nel 2012 con il Gruppo partecipa alla costituzione della Campagna regionale "Trasparenza e diritti", cui aderiscono oltre 30 organizzazioni del terzo settore della regione Marche (volontariato, utenti, cooperazione), impegnata a promuovere lo sviluppo di servizi centrati sulle persone e sui loro diritti. In seguito, sono state costruite diverse iniziative che vanno verso la tutela e la promozione dei diritti dei più deboli.

PROGRAMMA GOL

In qualità di ente formativo accreditato la Papa Giovanni collabora con i principali enti formativi della Regione, per rispondere ad ATS che offrono corsi a diversi beneficiari; tra gli enti delle due reti denominate oltre alle cooperative sopra citate: MY ENGLISH ROOM, scuola specializzata nella formazione linguistica su tutto il territorio nazionale; ASP PAOLO RICCI Azienda Pubblica di Servizi alla Persona nel 2012, inserito nel sistema integrato di interventi e servizi sociosanitari; TRAINING 2000 è un Ente di Formazione Professionale, che opera in attività di Istruzione e Formazione degli Adulti, consulenza e promozione di attività di formazione nelle aziende, formazione di formatori e docenti nelle scuole.

PARROCCHIA CRISTO DIVINO LAVORATORE

La Cooperativa trova le sue origini nel quartiere dove da sempre opera la Parrocchia Cristo Divino Lavoratore La Cooperativa fornisce pasti gratuiti a famiglie indicate dalla Parrocchia. Dal 2023 (CONCLUSO NEL 2025) è stato avviato il progetto in comune per il recupero ambientale e sociale del Quartiere, intitolato: UN QUARTIERE DA SALVARE.

RETE DI ASSOCIAZIONI PER LE PROGETTAZIONI SOCIALI

La Centro Papa Giovanni XXIII promuove attivamente forme di cooperazione con altri soggetti del territorio – anche potenzialmente concorrenti – nella consapevolezza che la risposta ai bisogni sociali complessi richieda approcci integrati, multidisciplinari e di rete.

Tale orientamento si concretizza nella realizzazione congiunta di iniziative, laboratori ed eventi aperti alla comunità, sviluppati in collaborazione con cooperative sociali, associazioni, enti culturali e realtà educative del territorio. Esempi significativi sono rappresentati da percorsi laboratoriali condivisi in ambito artistico, educativo e inclusivo, quali i laboratori di musicoterapia realizzati in collaborazione con Arcopolis presso Casa de NiArchi, i percorsi di lettura inclusiva nelle biblioteche di quartiere promossi insieme ad altri attori locali, nonché le numerose attività laboratoriali artistiche, teatrali e creative sviluppate in rete con professionisti ed enti del territorio. Ulteriori esperienze si realizzano anche attraverso eventi comunitari, iniziative educative e momenti di aggregazione aperti alla cittadinanza, che vedono il coinvolgimento congiunto di soggetti pubblici e privati. Attraverso tali pratiche, la Cooperativa supera una logica competitiva tradizionale, favorendo invece modelli collaborativi orientati alla creazione di valore sociale condiviso, alla qualificazione dei servizi e all'ampliamento delle opportunità per i beneficiari, in coerenza con i principi dell'economia sociale e del Bilancio del Bene Comune.

Iniziativa	Tipologia	Partner coinvolti	Finalità
Laboratori di musicoterapia	Socio-educativa	Arcopolis, Casa de NiArchi	Benessere, espressione e inclusione
Parole in cammino – laboratori di lettura	Educativa e culturale	Biblioteche Comunali	Promozione lettura inclusiva e accessibilità
Liber-arti – percorso di arteterapia	Artistica e relazionale	Casa delle Culture	Espressione creativa e relazioni
Laboratorio Rap de NiArchi	Artistico-musicale	Casa de NiArchi, artisti locali	Inclusione giovanile e partecipazione
Eventi comunitari (es. Santa Claus Village)	Aggregativa e sociale	Enti locali, associazioni, partner privati	Coesione sociale e coinvolgimento comunitario

Gli obiettivi relativi all'avvio di iniziative culturali con altre organizzazioni e allo sviluppo di progettualità con la Fondazione Il Samaritano risultano ad oggi pienamente raggiunti. La Fondazione Il Samaritano è un ente impegnato nella promozione e gestione di servizi a favore di persone con disabilità e in condizioni di fragilità. In particolare, si occupa di accoglienza residenziale e supporto educativo, offrendo percorsi orientati allo sviluppo dell'autonomia personale, al benessere e all'inclusione sociale. Attraverso le proprie strutture e attività, la Fondazione contribuisce a garantire risposte continuative e qualificate ai bisogni delle persone e delle loro famiglie, in un'ottica di presa in carico globale e di attenzione alla qualità della vita. Ad oggi la Cooperativa ha consolidato nel tempo collaborazioni attive con diversi soggetti del territorio, promuovendo e realizzando iniziative culturali condivise, laboratori ed eventi in rete, rafforzando così la dimensione comunitaria e l'impatto sociale delle proprie attività. Con riferimento alla Fondazione Il Samaritano, la collaborazione si è strutturata in modo continuativo e concreto: una risorsa interna della Cooperativa, Cardogna, garantisce attività di logistica e manutenzione a titolo gratuito, contribuendo al funzionamento operativo delle strutture e delle iniziative della Fondazione. Inoltre, alcuni soci della Cooperativa, presenti anche negli organi di governance, apportano un contributo volontario e qualificato allo sviluppo delle progettualità della Fondazione, mettendo a disposizione competenze, tempo e visione strategica. Tali elementi testimoniano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il consolidamento di un modello di collaborazione stabile, orientato alla generazione di valore sociale condiviso.

Indicatori probanti

Abbiamo calcolato che il 6,40% del tempo e quindi della retribuzione di Giorgia Sordoni, il 6,5% del tempo e quindi della retribuzione di Roberto Cardogna e il 2,4% del tempo e quindi della retribuzione di Giorgia Gambioli è impiegato per il lavoro di rete in cui negli anni la Cooperativa ha sempre più investito riconoscendone un ruolo fondamentale per la crescita e l'impatto nel territorio.

Valutazione D2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
9	9

Potenziale di miglioramento

Rendere strutturale e sistematico il lavoro in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, trasformandolo in un vero e proprio metodo operativo della Cooperativa, finalizzato ad incrementare le opportunità di coprogettazione e la realizzazione di iniziative condivise a favore delle persone con disabilità e della comunità.

D2.2: LA SOLIDARIETÀ CON I CONCORRENTI

La Cooperativa continua il suo impegno nella collaborazione con quelle realtà che operano nel settore delle fragilità, e contribuisce alle loro azioni con interventi a carattere di solidarietà verso l'organizzazione stessa o verso i beneficiari, principalmente offrendo la collaborazione delle proprie risorse umane e ove serve, beni di prima necessità o simili. In particolare, negli ultimi 2 anni, si è rivolta al sostegno continuo di:

- Fondazione il Samaritano, con risorse umane (3 consiglieri del cda come consiglieri della Fondazione).
- Cooperativa Amore e Vita, con risorse umane 2 consiglieri del cda come soci della Cooperativa Amore e Vita.
- Banco alimentare con beni alimentari.
- Mensa del Povero di Padre Guido, con beni alimentari.

Indicatori probanti

Le risorse umane principali che la Cooperativa ha messo a disposizione con altre realtà sono Giorgia Sordoni, Cinzia Andreoni e Roberto Cardogna che si sono occupati rispettivamente di:

- Consulenza al personale di Amore e Vita, organizzazione dei pasti d'asporto e pasti a famiglie in difficoltà per Ass. Casa dei giovani P. Alfieri, supervisione progettuale per Fondazione Il Samaritano (fino al 2024, 3 membri del CDA della Cooperativa hanno offerto regolarmente la loro consulenza come consiglieri nel CDA della Fondazione stessa -vedi cap C.).
- Coordinamento e raccolta alimenti per banco alimentare e MENSA DEL POVERO, gestione asporti per Banco alimentare Parrocchia.
- Manutenzione e aiuto nell'organizzazione della logistica che coinvolge le realtà della Cooperativa, Fondazione Samaritano e Cooperativa Amore e Vita.

Le ore del personale di cui sopra sono state valorizzate nel CAP B al paragrafo. B3.2 INVESTIMENTI ORIENTATI AL BENE COMUNE

Valutazione D2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
7	7

Potenziale di miglioramento

Sviluppo di nuove collaborazioni stabili

ASPETTO NEGATIVO D2.3 ABUSO DEL POTERE DI POSIZIONAMENTO SUL MERCATO NEI CONFRONTI DEI CONCORRENTI

In ambito sociosanitario, la Cooperativa non rileva criticità legate ad abuso di posizione dominante. Per scelta etica e strategica, non partecipa a gare d'appalto, in quanto:

- Le tariffe previste non risultano coerenti con i livelli retributivi del CCNL delle cooperative sociali e non garantiscono condizioni di lavoro dignitose.
- Non consentono il mantenimento degli standard qualitativi offerti ai beneficiari.
- Si basano su logiche competitive orientate al massimo ribasso, ritenute incompatibili con la natura e i valori del lavoro sociale.

Anche nei settori della formazione e della ristorazione sociale (Fricchiò), pur operando in contesti di mercato, la Cooperativa adotta comportamenti improntati a correttezza e trasparenza, evitando pratiche concorrenziali scorrette. Laddove si condividano ambiti operativi con altri soggetti, viene privilegiata una logica di collaborazione e integrazione, coerente con i principi dell'economia sociale.

Indicatori probanti

In Cooperativa non si verificano nessuna delle condizioni previste per la sezione.

- Nella comunicazione l'impresa non effettua una comparazione valorizzante rispetto alla prestazione e alle offerte dei concorrenti.
- L'impresa non persegue una strategia di prezzi da dumping in nessun prodotto né servizio.
- L'impresa non adotta accordi tariffali segreti o coperti con altre imprese.
- Nella strategia dell'impresa non esiste la ricerca di massimizzazione delle quote di mercato a spese di concorrenti, clienti o produttori.
- L'impresa non è impegnata nella ricerca e sviluppo di nuovi servizi che non intende commercializzare.

Valutazione D2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

D3. IMPATTO ECOLOGICO DELL'UTILIZZO E DELLO SMALTIMENTO DI PRODOTTI E SERVIZI

D3.1 RAPPORTO ECOLOGICO COSTI/BENEFICI DI PRODOTTI E SERVIZI (EFFICIENZA E CIRCOLARITÀ)

Relativamente al rapporto in essere, vengono ad oggi fatte delle scelte diverse in base al settore della Cooperativa:

SERVIZI SOCIOSANITARI

Negli ultimi anni si è registrata una significativa diminuzione dell'utilizzo di materiali e prodotti nei laboratori, in quanto le attività sono sempre più orientate all'esterno e realizzate in contesti cittadini. Questo cambiamento ha comportato una drastica riduzione dei consumi, fino a livelli prossimi allo zero per alcune tipologie di materiali.

In tale direzione si inseriscono anche iniziative a valenza ambientale e comunitaria, tra cui un progetto di distribuzione di piante (in collaborazione con IKEA), che ha previsto la diffusione capillare di piante in città, donate alla cittadinanza secondo una logica di scambio equo, contribuendo alla sensibilizzazione ambientale e alla cura degli spazi urbani.

Prevediamo comunque sempre una analisi per questi aspetti:

1. Gestione dell'impatto dei materiali sanitari
   Particolare attenzione è rivolta alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di dispositivi monouso, quali guanti e pannoloni.
   All'interno dei Progetti Educativi Personalizzati (PEP), educatori e operatori socio-sanitari collaborano per sviluppare e potenziare le autonomie personali, in particolare il controllo sfinterico, al fine di ridurre – ove possibile – l'utilizzo di ausili assorbenti.
   Analogamente, laddove le condizioni lo consentano, l'uso dei guanti viene limitato e sostituito da pratiche di igiene basate sul lavaggio frequente delle mani.
2. Razionalizzazione dei trasporti e mobilità sostenibile

I trasporti vengono organizzati secondo criteri di ottimizzazione dei percorsi, al fine di contenere i consumi di carburante e l'impatto ambientale. Nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva, viene inoltre incentivato e frequentemente utilizzato il trasporto pubblico (bus), promuovendo al contempo autonomia, inclusione e sostenibilità ambientale.

FRICCHIÒ - Esiste uno smaltimento per gli oli esausti di cucina regolamentato. Il cibo dei catering viene spesso riciclato ed utilizzato nelle mense per i beneficiari e per il personale. L'uso dei guanti è sostituito dal lavaggio frequente delle mani. Viene implementata la raccolta differenziata prediligendo biodegradabili e compostabili.
Materiale biocompostabile ristorazione: 3847,93 € (34% del materiale di consumo della ristorazione)
Contenitori di alluminio: 1.839,59 € (26 % del materiale di consumo della ristorazione)
La variazione della percentuale di utilizzo di materiali compostabili rispetto al 2023 è riconducibile a due principali fattori. In primo luogo, il calcolo è effettuato sul totale dei materiali di consumo acquistati: un aumento complessivo degli acquisti, anche in altre tipologie di materiali, incide automaticamente sulla riduzione dell'incidenza percentuale del compostabile.
In secondo luogo, nel corso dell'anno si è registrato un maggiore utilizzo di materiali alternativi, quali tovaglie in TNT e packaging in plastica e alluminio, che hanno ulteriormente contribuito a ridurre il peso relativo dei materiali compostabili sul totale.

PROGETTI SOCIALI NEL TERRITORIO

La Cooperativa realizza in modo continuativo azioni territoriali concrete, rivolte a bambini, famiglie e cittadinanza, che integrano educazione ambientale, inclusione sociale e rigenerazione urbana, in particolare attraverso il progetto "Un quartiere da salvare".
Le attività, completamente gratuite e sviluppate in rete con scuole, parrocchie e associazioni, si sono articolate in iniziative diffuse e partecipate, come di seguito sintetizzato:

Azione	Attività	Enti coinvolti	Indicatori	Valori finali
1. GRUPPO DI COORDINAMENTO PROGETTUALE e VALUTAZIONE IMPATTO SOCIALE	Creazione di un "Comitato di quartiere per i bambini"	Centro Papa Giovanni XXIII IC Posatora Piano Archi Comune di Ancona	n° di bambini/e 6-10 anni componenti il comitato di quartiere	**16** alunni scuole Elia e Marinelli
			Incontro tra il Comitato, il Centro Papa Giovanni XXIII e l'amministrazione comunale	**1 incontro** in data 15/01/2025 con Assessori Andreoli e Latini
2. PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON I DESTINATARI	Uscite nel quartiere, elaborazione proposte progettuali a.s. 2023/2024 e 2024/2025	Centro Papa Giovanni XXIII IC Posatora Piano Archi	N° bambini 06-10 anni	**101** alunni scuole Elia e Marinelli
			N° di output prodotti dalla raccolta dei materiali dei lab	**3 progetti** risultanti dalla progettazione partecipata
3. LABORATORI SCOLASTICI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Attività laboratoriali fondate sui principi dell'educazione ambientale a.s. 2023/2024 e 2024/2025	Centro Papa Giovanni XXIII IC Posatora Piano Archi Natura in Movimento	N° di bambini/e 6-10 anni partecipanti	**118** alunni scuole Elia e Marinelli
4. CENTRI SETTIMANALI ESPERENZIALI DI OUTDOOR EDUCATION E ADVENTURE EDUCATION	Centro estivo giugno-luglio 2024	Centro Papa Giovanni XXIII Natura in Movimento Comune di Ancona	N° di bambini/e 6-17 anni partecipanti	**61**
			N° di uscite parchi regionali	**6**
			N° ore di attività docente scienze motorie	**28,5**
			N° laboratori NiM + animatori	**77**
5. INIZIATIVE LUDICHE DI INCLUSIONE NEL QUARTIERE	Giornate di gioco primavera-estate 2025	Centro Papa Giovanni XXIII Parrocchia Cristo Divino Lavoratore	N° di bambini/e 6-17 anni partecipanti	**191**
6. INIZIATIVE DI CURA E PULIZIA AREE VERDI DEL QUARTIERE	Giornate di pulizia primavera-estate 2025	Centro Papa Giovanni XXIII Parrocchia Cristo Divino Lavoratore I. C. Posatora Piano Archi	N° di giornate/eventi/iniziative di cura	**4**
			N° di bambini/e 0-17 anni partecipanti	**19** (di cui 4 nella giornata presso CPG, insieme a 4 persone con disabilità adulte e 13 dipendenti)
7. PERCORSI CULTURALI A TEMA AMBIENTALE PER I BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE	Cineforum primavera 2025 (1 incontro)	Centro Papa Giovanni XXIII Parrocchia CDL	N° di bambini/e 6-17 anni partecipanti	**92**
	Incontri sul riciclo e sulla cucina antispreco autunno-inverno 2024 (2 incontri)	Centro Papa Giovanni XXIII Natura in movimento	N° di bambini/e 6-10 anni partecipanti	**14**
	Incontri sul giardinaggio e buone pratiche ecologiche autunno-inverno 2024 (2 incontri)			
9. FESTA FINALE NEL QUARTIERE	Festa finale primavera 2025	Coop. Papa Giovanni XXIII Parrocchia Cristo Divino Lavoratore	N° di bambini/e 6-17 anni partecipanti	**92**

L'obiettivo relativo all'individuazione di aree critiche nei servizi e alla definizione condivisa di possibili soluzioni con i collaboratori può considerarsi raggiunto. La Cooperativa ha infatti strutturato momenti di confronto interno tra équipe educative, operatori sociosanitari e coordinamento, finalizzati all'analisi delle criticità e alla costruzione partecipata di risposte operative migliorative.
In particolare, con riferimento all'impatto ambientale legato all'utilizzo di dispositivi monouso, si evidenzia che, pur permanendo un obbligo igienico-sanitario nell'uso dei pannoloni, la Cooperativa si impegna a compensare tale impatto attraverso:
il potenziamento delle autonomie personali delle persone con disabilità (ove possibile), al fine di ridurne l'utilizzo;
l'attivazione di pratiche sostenibili in altri ambiti dei servizi (riduzione materiali, mobilità sostenibile, educazione ambientale);
lo sviluppo di attività a valenza ecologica e di cittadinanza attiva che contribuiscono a generare un bilancio ambientale complessivamente più equilibrato.
Tale approccio consente di coniugare il rispetto delle normative con una responsabilità ambientale concreta e diffusa.



Valutazione D3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
1	1

Potenziale di miglioramento

Attivazione di un percorso di ricerca e partecipazione a bandi pubblici e/o privati finalizzato all'acquisizione di un mezzo di trasporto elettrico e alla realizzazione di una stazione di ricarica (colonnina) presso la sede della Cooperativa, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale legato alla mobilità dei servizi e promuovere modelli di gestione sostenibile delle risorse.

D3.2 UTILIZZO MODERATO DI PRODOTTI E SERVIZI (SUFFICIENZA)

Nel corso del presente biennio, il Centro Papa Giovanni XXIII conferma pienamente l'approccio già adottato in merito all'utilizzo moderato di prodotti e servizi, in coerenza con i principi di sufficienza e riduzione degli sprechi.
Per quanto riguarda i servizi sociosanitari, si ribadisce come tali attività, per loro natura, non comportino un utilizzo significativo di materiali o prodotti, né una produzione rilevante di rifiuti, in quanto fortemente orientate a interventi educativi, relazionali e territoriali.
Permane tuttavia l'utilizzo necessario di alcuni dispositivi, quali pannoloni e DPI, legati a obblighi igienico-sanitari e alla tutela delle persone, che non risultano comprimibili.

Nel settore della ristorazione sociale Fricchiò, si conferma e si rafforza il sistema di monitoraggio e contenimento degli sprechi alimentari, basato su una rete territoriale consolidata. In particolare:

- Le eccedenze di cibo derivanti da attività di produzione o catering vengono sistematicamente recuperate e destinate a realtà del territorio, quali la Mensa del Povero e il Banco Alimentare (Parrocchia Cristo Divino Lavoratore).
- Eventuali surplus provenienti da donazioni alimentari

(donatori, AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, ecc.) vengono redistribuiti ad altre organizzazioni non profit, tra cui cooperative sociali e reti solidali (es. Amore e Vita, Banco Alimentare).

- Nei casi di catering con possibili eccedenze, il cibo viene messo a disposizione del personale interno a prezzi calmierati, evitando così sprechi.

Tali pratiche, consolidate e continuative, confermano un modello organizzativo orientato alla sufficienza, al riuso e alla valorizzazione delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi e promuovendo una gestione responsabile dei beni.
Per la definizione di un protocollo di collaborazione con l'Associazione Food Buster, finalizzato al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, nel presente biennio, non è stato realizzato, in quanto la Cooperativa ha scelto di convogliare in modo strutturato tutte le eccedenze alimentari verso la rete già attiva del Banco Alimentare della Parrocchia, ritenuta più coerente ed efficiente rispetto all'organizzazione territoriale esistente. La decisione ha consentito di consolidare un canale stabile e continuativo di redistribuzione del cibo, evitando la frammentazione degli interventi e garantendo una gestione più efficace delle eccedenze. Rimane comunque la possibilità, in prospettiva futura, di valutare ulteriori collaborazioni qualora funzionali al rafforzamento della rete solidale

Valutazione D3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
2	2

Potenziale di miglioramento

Rendere sistematico il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari come prassi operativa stabile della Cooperativa.

ASPETTO NEGATIVO D3.3 ACCETTAZIONE CONSAPEVOLE DELL'IMPATTO ECOLOGICO SPROPOSITATO

Nei nostri servizi questo aspetto non risulta significativo, la maggior parte di ciò che viene utilizzato, è o proprietà dell'utente o non viene sostituito se ancora funzionali al servizio e ai bisogni della persona.

Valutazione D3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

D4. PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E TRASPARENZA DEI PRODOTTI

D4.1 – PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI, SVILUPPO COMUNE DEI PRODOTTI E RICERCA DI MERCATO

Nei servizi sociosanitari del Centro Papa Giovanni XXIII la partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresenta un elemento centrale e strutturato del lavoro educativo, organizzato secondo procedure interne definite e condivise. L'intero modello è costruito con l'obiettivo di restituire alla persona un ruolo attivo e decisionale, rendendola protagonista del proprio progetto di vita.
Il processo si articola in modo chiaro e progressivo:
1. Raccolta delle informazioni e conoscenza della persona
All'ingresso nei servizi, l'équipe educativa e la responsabile del servizio (RSER) raccolgono tutte le informazioni necessarie, non limitandosi agli aspetti sanitari ma ponendo al centro i desideri, le aspettative e le preferenze della persona. Questo lavoro si sviluppa nel rispetto delle principali normative (Legge 104/92, L. 328/2000, Convenzione ONU, D.lgs. 62/2024) e si fonda sul modello della Qualità della Vita.
La costruzione del profilo di funzionamento secondo il modello ICF consente di leggere la persona nella sua globalità, mettendo in evidenza non solo i bisogni ma anche le capacità e le possibilità di scelta e partecipazione.
2. Co-progettazione del progetto personalizzato
Il Progetto Educativo Personalizzato (PEP), oggi orientato al Progetto di Vita, viene costruito insieme alla persona

con disabilità, che è chiamata ad esprimere i propri desideri, interessi e priorità. La famiglia affianca questo processo, ma la centralità resta della persona. Attraverso strumenti come assessment delle preferenze, osservazioni strutturate e POS (Personal Outcomes Scale), vengono individuati obiettivi e attività coerenti con ciò che la persona sceglie e desidera realmente. Il progetto non è quindi calato dall'alto, ma nasce dall'incontro tra volontà della persona e possibilità del contesto, grazie anche al principio dell'accomodamento ragionevole.

3. Programmazione e organizzazione delle attività

Le attività vengono pianificate sulla base delle scelte espresse dalle persone e calendarizzate in modo coerente. I gruppi vengono costruiti mettendo insieme persone con interessi simili, favorendo così partecipazione attiva, motivazione e autodeterminazione. Ogni attività è quindi il risultato di una scelta condivisa e non di una proposta standardizzata. Il monitoraggio rappresenta un ulteriore momento in cui la persona mantiene un ruolo centrale.

Il lavoro educativo viene verificato attraverso incontri periodici di équipe e momenti individuali, nei quali si valuta se gli obiettivi rispecchiano ancora i desideri della persona e se il percorso intrapreso è coerente con le sue aspettative.

La revisione annuale del progetto non è solo una verifica tecnica, ma un'occasione per riascoltare la persona e ridefinire insieme le scelte future. Il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali si inserisce in questo quadro come supporto al progetto della persona. Le famiglie partecipano alla co-progettazione e ai momenti di verifica, mentre i servizi pubblici contribuiscono alla costruzione di un percorso integrato, senza mai sostituirsi alla volontà della persona.

Anche l'organizzazione interna è orientata a sostenere questo modello: supervisione, incontri di équipe e strumenti di qualità servono a garantire che gli operatori mantengano costantemente uno sguardo centrato sulla persona e sulle sue scelte. Accanto agli strumenti tecnici, la Cooperativa promuove una partecipazione concreta e quotidiana. Nei servizi sono attivi momenti settimanali in cui le persone con disabilità possono esprimere bisogni, preferenze e proposte, contribuendo direttamente alla costruzione delle attività. Le famiglie vengono coinvolte periodicamente, mentre il Comitato di partecipazione sociale e le collaborazioni con associazioni di advocacy rafforzano ulteriormente questo approccio. Particolare rilevanza assumono i percorsi di autorappresentanza, attraverso i quali le persone con disabilità non solo esprimono le proprie opinioni, ma partecipano attivamente ai processi decisionali. In questa direzione, alcune di loro sono diventate soci della Cooperativa, entrando nella governance e contribuendo direttamente alle scelte organizzative. Infine, il lavoro di rete con enti pubblici e realtà del territorio permette di costruire progetti sempre più aderenti ai bisogni reali, mantenendo come riferimento costante la volontà e le scelte della persona.

Nel complesso, il modello adottato consente di superare una logica standardizzata, costruendo percorsi nei quali la persona con disabilità è riconosciuta come soggetto attivo, capace di scegliere, autodeterminarsi e orientare il proprio progetto di vita.

FORMAZIONE I prezzi dei corsi sono fissati con preventivo economico approvato dalla Regione e visibile sul catalogo regionale, anche due mesi prima dell'avvio della promozione. Il costo è costruito sulla base dello schema recepito dalla normativa regionale sugli accreditamenti nella formazione. Chi si iscrive può accedere al catalogo, scegliere il corso in base ad esigenze di formazione e prezzo.

FRICCHIÒ

L'ordine e/o menù vengono scelti in accordo con il cliente che può personalizzare e guidare la sua richiesta: piatti, servizio e prezzo.

Indicatori probanti

Sono state consolidate e sviluppate nel tempo diverse attività inclusive nel territorio, costruite a partire dai desideri e dalle scelte delle persone con disabilità, che ne sono protagoniste attive.

In particolare:

- Libri a Passeggio (anche nelle scuole), progetto di raccolta, distribuzione e scambio di libri che si estende sia in città che nei contesti scolastici, promuovendo cultura, inclusione e relazione.
- Bacheche à gogo, che vede le persone impegnate nella gestione di spazi informativi pubblici in collaborazione con il Comune di Ancona.
- Progetto Piante IKEA, che prevede la cura, il recupero e la redistribuzione di piante alla comunità, contribuendo alla valorizzazione degli spazi urbani e del verde pubblico, inclusa l'area di Via degli Orefici.

Tutte le iniziative rafforzano il ruolo della persona con disabilità come cittadino attivo, capace di contribuire concretamente alla vita della comunità. Per i soci con disabilità, la Cooperativa ha redatto UN REGOLAMENTO SOCI, in versione Easy To Read.
L'obiettivo di coprogettazione per nuovi ingressi al Centro Diurno è stato raggiunto: nel corso del periodo di riferimento è stato attivato un percorso di coprogettazione che ha portato all'ingresso di una nuova persona all'interno del Centro Diurno, costruendo fin da subito un percorso personalizzato condiviso con la persona, la famiglia e i servizi territoriali.

Valutazione D4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
6	6

Potenziale di miglioramento

Introduzione strumenti strutturati di valutazione partecipata dei servizi che incidano direttamente sulla programmazione delle attività.

D4.2 TRASPARENZA DEI PRODOTTI

SERVIZI SOCIOSANITARI come indicato al punto D 1.1 ogni singolo progetto personalizzato è co-progettato con la persona disabile e con la famiglia in assoluta trasparenza. Viene consegnato ad ogni familiare, copia di: programmazione settimanale, programmazione semestrale, verbale incontro con azioni necessarie e preventive.
FORMAZIONE Vengono inoltre utilizzati moduli su aspettative e gradimento dei beneficiari, secondo modello indicato ed obbligatorio della Regione Marche (moduli R11 e 12).

FRICCHIO'

Sono state recepite le informazioni obbligatorie per la normativa (es. allergeni) ed è stato creato un book completo con indicazioni degli allergeni, preparazioni per diete particolari ed indicazione della provenienza degli alimenti. Inoltre, è stato costruito un menù con prezzi per catering standard (poi personalizzabile dal cliente).

Indicatori probanti

Quota dei prodotti con sostanze indicate (in % del fatturato): 11%.
Quota dei prodotti e servizi con componenti del prezzo pubblicate (in % del fatturato): 0%.

Valutazione D4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	1

Potenziale di miglioramento

Rafforzamento della comunicazione istituzionale sul sito web mediante la pubblicazione di materiali in formati maggiormente accessibili e fruibili da un'utenza ampia e diversificata.

ASPETTO NEGATIVO D4.3 MANCATA INDICAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nei nostri servizi utilizziamo prodotti che non contengono sostanze nocive per i clienti o l'ambiente.

Valutazione D4.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0



E

CONTESTO SOCIALE

E - CONTESTO SOCIALE

E1 SENSO E IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

E1.1 PRODOTTI E SERVIZI SODDISFANO LE NECESSITÀ DI BASE FUNZIONALI PER UNA BUONA VITA

L'insieme dei servizi e delle attività promosse dalla Cooperativa contribuisce in modo concreto a rispondere ai bisogni fondamentali delle persone con disabilità, sostenendone il benessere, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale. In particolare, grazie anche al supporto delle attività di raccolta fondi, è stato possibile attivare interventi mirati che incidono direttamente sulla qualità della vita quotidiana. Tra questi rientrano esperienze di vita autonoma in contesti abitativi protetti, servizi di assistenza sanitaria e infermieristica, il mantenimento di strumenti essenziali per la mobilità e l'accesso ai servizi, nonché opportunità formative e lavorative finalizzate allo sviluppo di competenze e all'inclusione. Parallelamente, sono state sostenute attività che promuovono il benessere personale e il radicamento nella comunità, come la cura di spazi verdi e iniziative di utilità sociale. Tali interventi, resi possibili anche grazie al contributo di donatori e stakeholder, rafforzano la capacità della Cooperativa di garantire risposte integrate e personalizzate ai bisogni primari, contribuendo alla costruzione di condizioni di vita dignitose, inclusive e sostenibili per le persone e le loro famiglie.
Nello specifico agiamo in modalità diverse.

Centri Diurni

I Centri Diurni della Cooperativa sono luoghi di vita quotidiana, in cui le persone con disabilità possono sperimentare relazioni, apprendimento e autonomia all'interno di contesti accoglienti e inclusivi. Qui le giornate si costruiscono attraverso attività condivise, esperienze educative e momenti di socialità che favoriscono la crescita personale e il senso di appartenenza. Ogni persona è accompagnata in percorsi personalizzati che valorizzano le capacità individuali e sostengono lo sviluppo delle competenze relazionali, cognitive e pratiche. La presenza di personale qualificato garantisce un supporto continuo, capace di coniugare cura ed educazione e di offrire opportunità concrete di partecipazione e autodeterminazione. L'impatto del servizio si traduce nel mantenimento e nel rafforzamento delle autonomie, nel miglioramento del benessere complessivo e nella prevenzione di condizioni di isolamento. I Centri Diurni rappresentano inoltre un presidio essenziale per le famiglie, assicurando continuità e sostegno nella gestione della vita quotidiana e contribuendo alla costruzione di percorsi di inclusione sociale duraturi.

Comunità residenziali

Le Comunità Residenziali della Cooperativa sono prima di tutto case: luoghi in cui le persone con disabilità possono ritrovare stabilità, relazioni e senso di appartenenza, anche quando questi riferimenti sono venuti meno. La quotidianità si costruisce insieme, attraverso gesti semplici ma significativi che diventano occasioni di crescita, autonomia e partecipazione.
All'interno di questi contesti, ogni persona è accompagnata in un percorso personalizzato che integra cura, sviluppo delle competenze e valorizzazione delle capacità individuali. La presenza continuativa degli operatori garantisce non solo assistenza, ma anche la costruzione di legami significativi, fondamentali per il benessere emotivo e relazionale. L'impatto di questi servizi si traduce nella possibilità per le persone di vivere una vita dignitosa, stabile e il più possibile autonoma, prevenendo condizioni di isolamento e vulnerabilità. Le Comunità rappresentano inoltre un punto di riferimento per le famiglie e per il sistema territoriale dei servizi, offrendo risposte

continuative e soluzioni anche nei momenti di maggiore bisogno.

Casa Sollievo

Casa Sollievo è uno spazio di vita e di possibilità, in cui le persone con disabilità possono sperimentare, in modo graduale e accompagnato, nuove forme di autonomia al di fuori del proprio contesto abituale. In un ambiente familiare, accogliente e protetto, la quotidianità diventa occasione di apprendimento, relazione e crescita personale. Il servizio risponde in modo concreto anche ai bisogni delle famiglie, offrendo un supporto fondamentale nei momenti di momenti di maggiore difficoltà, ma anche occasioni di sollievo nella gestione della cura quotidiana. La presenza costante di personale qualificato garantisce continuità assistenziale e qualità dell'accoglienza, in un contesto rispettoso delle esigenze individuali. L'impatto si esprime nello sviluppo delle autonomie, nel rafforzamento dell'autostima e nella possibilità per le persone di sperimentare nuovi spazi di vita, contribuendo al contempo a sostenere le famiglie e a prevenire situazioni di sovraccarico. Il progetto, nato dal dialogo con le persone e i loro familiari, rappresenta una risposta flessibile e innovativa ai bisogni emergenti del territorio.

FRICCHIÒ

La Ristorazione Solidale Fricchiò è uno spazio di lavoro e di inclusione, in cui le persone con disabilità possono sperimentare concretamente le proprie capacità all'interno di un contesto professionale reale. La cucina diventa così un luogo di apprendimento, relazione e crescita, in cui ciascuno è accompagnato a sviluppare competenze, autonomia e fiducia in sé stessi. Attraverso attività di preparazione pasti, servizi di catering, eventi e ristorazione per privati e aziende, le persone coinvolte partecipano attivamente a tutte le fasi del lavoro, in un ambiente strutturato ma accogliente, dove i ritmi e le mansioni sono modellati sulle capacità individuali. La presenza di figure professionali ed educative garantisce un equilibrio tra qualità del servizio e percorso di inclusione, valorizzando i talenti di ciascuno. Nel corso del 2025, il progetto ha ulteriormente rafforzato la propria dimensione formativa attraverso l'attivazione di un corso gratuito per aiuto cameriere rivolto a ragazzi con disabilità, offrendo loro un'opportunità concreta di apprendimento di competenze professionali e di avvicinamento al mondo del lavoro. L'impatto del servizio si traduce in opportunità reali di crescita personale e inserimento lavorativo, contribuendo a rafforzare autonomia, autostima e partecipazione sociale delle persone coinvolte. Allo stesso tempo, Fricchiò rappresenta un ponte tra la Cooperativa e la comunità,



promuovendo una cultura dell'inclusione attraverso esperienze condivise con cittadini, imprese e realtà del territorio. Il valore generato è duplice: da un lato, la crescita delle persone con disabilità; dall'altro, il sostegno ai progetti sociali della Cooperativa, poiché ogni attività contribuisce direttamente alla realizzazione di interventi a favore delle persone più fragili. Attivo da oltre un decennio, il servizio si conferma un motore di inclusione e innovazione sociale, capace di coniugare lavoro, qualità e impatto sul territorio.

CAMPAGNE DI FUNDRAISING E SENSIBILIZZAZIONE

L'Area Raccolta Fondi (Fundraising) e Comunicazione è nata nel 2015, con l'obiettivo di sollecitare e trovare **sostegno economico (denaro), sostegno materiale (beni mobili e immobili, servizi) e persone desiderose di aiutare con il proprio tempo e le proprie competenze (Volontari e Volontarie)**. Ciò per garantire la continuità dei servizi e migliorarne l'efficacia e per aumentare altresì la visibilità e la notorietà del brand della nostra Cooperativa Sociale, utile a rafforzare la reputazione della Cooperativa all'interno del territorio in cui opera ed al cospetto dei suoi principali stakeholder, incluse le Istituzioni Pubbliche, ma anche le Fondazioni e tutti gli altri Enti erogativi.
Dalla sua apertura, nel 2015, ha sempre lavorato a pieno regime, aprendosi anno dopo anno, a tutti i quattro "mercati della donazione" in Italia, ovvero:

- Il **mercato degli Individui o Persone Fisiche** che da solo traina circa l'80% della raccolta annuale complessiva in Italia (si veda tra gli altri, l'Italy Giving Report 2025, Vita, Febbraio 2026).
- Il **mercato delle Imprese**, incluse le **Associazioni di Categoria**.
- Il mercato degli **Enti e Fondazioni di Erogazione**, incluse le Organizzazioni come i **Club Service** (Rotary, Rotaract, Lions, LeoClub, Soroptimist, Innerwheel Kiwanis, Roundtable, ecc.).
- Il mercato degli **Enti Pubblici**, per quanto riguarda la richiesta patrocini (onerosi o gratuiti) e provvidenze, e soprattutto per la cura delle relazioni strategiche con ogni tipo di Istituzione.

L'Area Raccolta Fondi e Comunicazione contribuisce pertanto al mantenimento di tutti quei progetti del Centro Papa Giovanni XXIII che altrimenti, privi di sostegno economico, non potrebbero realizzarsi. Oltre alle attività finanziate e descritte nell'edizione precedente di questo Bilancio, durante il biennio 2024-2025 abbiamo ricevuto i seguenti contributi economici per:

- attività e laboratori presso i nostri centri Diurni e Comunità Residenziali;
- soggiorni in ***Casa Sollievo***, per persone con disabilità, per sperimentare le proprie autonomie;
- assistenza infermieristica per persone con disabilità;
- manutenzione ordinaria dei nostri cinque pulmini attrezzati;
- nuove divise da lavoro per i camerieri della Ristorazione Solidale – ***Fricchiò***;
- un Corso di formazione regionale per diventare "aiuto-camerieri" (servizio ai tavoli) rivolto alle persone con disabilità;
- ***"Pasta Making Party"*** (con ingresso a donazione) e relativa cena solidale conclusiva, a cura di **Andrea Belfiore**, chef, vincitore della prima edizione di Pechino Express;
- ausili e nuovi device per un utilizzo completo della ***Stanza Snoezelen*** presso il nostro Centro Diurno;
- una bicicletta elettrica assistita per la mobilità diurna (per carrozzine);
- una settimana di vacanza al 18° ***Campus Rotary Solidale*** organizzato dal Rotary Club, per 3 persone con disabilità;
- un laboratorio fotografico inclusivo riservato agli utenti con disabilità del centro, conclusosi con una mostra fotografica di successo, intitolata ***"Attraverso i miei occhi"*** ed esposta per un mese nel centro cittadino, in occasione delle festività natalizie (a cura di InsolitoLab);
- vini e prodotti alimentari per consentirci di vendere i ***"Duetti Solidali"*** (bottiglia di vino + torrone) e per realizzare gli eventi per famiglie durante le campagne

natalizia di fundraising;
- animazione, spettacoli, concerti donati per consentirci di realizzare, ad un costo estremamente contenuto, gli eventi di fundraising e sensibilizzazione per famiglie che organizziamo ogni anno (***Festa dei Supereroi, Santa Claus Village***);
- viaggi, cene, aperitivi, soggiorni in hotel, ingresso ai parchi di divertimento, biglietti teatrali, prodotti e altri servizi donati per consentirci di realizzare, a costo quasi nullo, la Lotteria Solidale annuale attraverso la quale raccogliamo tra €10.000 e €15.000 e centinaia di anagrafiche (lead) di potenziali donatori;
- abbonamenti gratuiti per il ***Campionato di Calcio di Serie D***, donati dalla SSC Ancona Calcio, in favore dei nostri ospiti con disabilità, tifosi della squadra della città;
- piante da appartamento, non più idonee alla vendita (da IKEA) e che vengono utilizzate per progetti educativi basati sulla cura del verde e che sono successivamente donate alla città;
- concime e terriccio per curare le piante e donarle alla città;
- prodotti per l'igiene, profumi, pannoloni ed altro materiale utile per la cura ed il benessere dei nostri utenti presso le Comunità Residenziali e i Centri Diurni.

Nello svolgimento delle attività di fundraising l'Area Raccolta Fondi e Comunicazione cerca di raggiungere i massimi standard in termini di eticità nella produzione di messaggi, video e degli appelli a donare e, altresì, di trasparenza. Elenchiamo i riconoscimenti sottoscritti, ottenuti o mantenuti nel corso di questo biennio:
- ***Coccarda ASSIF – Associazione Italiana Fundraiser*** a garanzia del fatto che la nostra Cooperativa rispetta il Fundraising nell'interesse dei donatori e delle donatrici;
- ***Coccarda della Trasparenza*** di Italia Non Profit per l'accessibilità di tutti i dati e le informazioni e la diffusione di buone pratiche in termini di trasparenza e di costruzione della fiducia;
- ***Manifesto per le Partnership Responsabili tra Aziende Profit e Non Profit,*** promosso da Italia Non Profit e contenente i 10 principi di una collaborazione con un'impresa, che ogni fundraiser dovrebbe conoscere ed utilizzare in procinto di sottoscrivere una partnership:

1. "Ci riconosciamo come partner alla pari"
2. "Lavoriamo per generare valore condiviso"
3. "Coltiviamo la coerenza tra ciò che siamo e ciò che facciamo"
4. "Scegliamo con consapevolezza chi cammina al nostro fianco"
5. "Definiamo insieme obiettivi chiari, misurabili e realistici"
6. "Formalizziamo gli impegni per proteggerli"
7. "Riconosciamo il valore del lavoro e delle risorse"
8. "Ci assumiamo la responsabilità dell'impatto che generiamo"
9. "Parliamo con chiarezza e agiamo con trasparenza"
10. "Crediamo in un cambiamento duraturo, costruito insieme"

Tra il 2024 e il 2026, abbiamo sottoscritto e realizzato le seguenti partnership con le seguenti Imprese.
Iniziative di Cause Related Marketing o "Partnership Solidali": per ogni servizio o prodotto venduto, l'Impresa o il professionista riconoscono al Centro Papa Giovanni XXIII una percentuale o un importo fisso in denaro attraverso un'erogazione solidale.
- "Revisioni Solidali" (di automobili o motociclette) con l'Officina Scansani di Castelfidardo e l'Officina Giacco di Ancona.
- "Piani Nutrizionali Solidali", con la Nutrizionista Dott.ssa Martina Romagnoli.
- "Percorsi Detox Solidali", con Beatrice Migliarini, partner di Forever Living Italia.
- "Masterclass Solidali" con Perla Women Business Community di Ancona.
- "Restyling Solidali" con Moblò di Castelfidardo
- "Immobiliare Solidale" con l'agenzia Esclusiva Immobiliare di Castelfidardo.
- Partnership commerciale solidale con l'Azienda.

Dolciaria Fiorente di Ancona, fornitore e produttrice dei Torroni Solidali che promuoviamo a Natale: oltre a donare ogni anno un importo in denaro (€ 1.000) ed un quantitativo di circa 200 torroni alla nostra Cooperativa per consentirle di realizzare la campagna natalizia di raccolta fondi, Fiorente si presta ogni anno a creare insieme al Centro nuovi gusti di torrone, coinvolgendo Aziende diverse e la Pastry Chef Sara Accorroni.

Partnership promozionale solidale con l'emittente radio-televisiva Canale Marche – èTV Marche per la realizzazione di una trasmissione televisiva dedicata alla Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, il 3 Dicembre 2024, 2025 e 2026; per l'individuazione di un nuovo gusto di Torrone Solidale nel 2024, insieme a tutta la redazione, il gusto "Buongiorno èTV" che ha contribuito all'aumento delle vendite per quell'anno, grazie anche all'efficace campagna pubblicitaria di spot ironici e divertenti realizzati direttamente dall'emittente, insieme ai nostri utenti con disabilità. Nel 2026, èTV Marche ha realizzato a proprio carico lo spot per la Campagna 5x1000 del Centro Papa Giovanni XXIII.
Iniziativa di co-marketing e di sensibilizzazione con Algam Eko di Montelupone (MC) che in occasione del Natale 2025, ha aderito alla proposta del Centro per lala creazione di un nuovo gusto di Torrone Solidale, il "Torrone Concertone" ed ha realizzato il proprio video augurale aziendale insieme alle persone con disabilità e nei locali del Centro Papa Giovanni XXIII. Il video è stato poi proiettato durante la cena aziendale natalizia, alla presenza di tutti i dipendenti, è stato pubblicato sui canali aziendali ed inviato ai clienti, dipendenti e fornitori di Algam Eko in tutto il mondo.
Nel 2024 sono infine state realizzate due partnership aziendali incentrate sul Team Building ed il Volontariato Aziendale, insieme a due grandi Imprese, due aziende di rilievo nazionale: Whirlpool Italia-Iberia e Angelini Pharma.

L'Area Raccolta Fondi e Comunicazione, inoltre, ha realizzato eventi, convegni, trasmissioni televisive e campagne annuali di sensibilizzazione – tra le quali vanno inserite anche la **Campagna 5x1000** e la Campagna di corporate fundraising **"Impresa Vicina alla Disabilità"** - volti a coinvolgere i vari pubblici intorno alle tematiche dei diritti delle persone con disabilità: autonomia, libertà, inclusione sociale e lavorativa. Citiamo, in particolare:

- **Trasmissione televisiva** in onda ogni 3 Dicembre (dal 2024) in occasione della ***Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità***, in collaborazione con l'emittente radiotelevisiva locale èTV Marche (Canale Marche srl). Durante la trasmissione, della durata di 90 minuti circa, si ascoltano contributi ed interviste dal mondo delle Istituzioni territoriali sullo "stato dei diritti" delle persone con disabilità (Regione Marche, Comune di Ancona); si conoscono i progetti e le iniziative realizzate dal Centro Papa Giovanni XXIII per garantire autonomia ed inclusione sociale e lavorativa; si ascoltano le persone con disabilità del Centro oppure i loro familiari, come beneficiari diretti e indiretti dei nostri programmi e servizi; si apprende come sostenere la nostra Cooperativa attraverso le numerose iniziative solidali natalizie.
- Concorso e Premio rivolto agli Istituti Scolastici Comprensivi di Ancona ***"La città inclusiva che vorrei"***, (Premio ANKON) co-organizzato con il Rotary Club Ancona che ha visto i nostri referenti andare nelle Scuole secondarie di primo grado di Ancona, ricevere e valutare i progetti delle classi partecipanti sul tema di "Ancona, città inclusiva per le persone con disabilità" e premiare i migliori elaborati. Gli studenti e le studentesse della classe vincitrice, inoltre, hanno potuto trascorrere un'indimenticabile giornata inclusiva di divertimento e sollievo presso un parco acquatico del territorio, insieme agli utenti con disabilità del nostro Centro.
- Convegno ***"Le parole contano. Comunicare la disabilità con rispetto e consapevolezza"***, organizzato

con l'Ordine dei Giornalisti delle Marche.
- Convegno sull'inclusione lavorativa ***"Il valore umano come opportunità per l'azienda e per la comunità"*** organizzato con AIDP Associazione Italiana per la Direzione del Personale, alla presenza dei Responsabili HR di numerose aziende marchigiane.

ATTIVITÀ Formazione, Lavoro e Progettazione Sociale (Diffonde)

L'area Formazione, Agenzia per il Lavoro Diffonde e Progettazione Sociale rappresenta uno dei principali motori di sviluppo e inclusione della Cooperativa, in cui si costruiscono opportunità concrete di crescita, autonomia e partecipazione per le persone, in particolare per quelle in condizione di fragilità. In questi ambiti, la formazione non è solo trasmissione di competenze, ma diventa uno strumento per rafforzare l'occupabilità, sostenere i percorsi di vita e accompagnare le persone verso una piena inclusione sociale e lavorativa. Attraverso percorsi formativi personalizzati, servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, e una progettazione sociale integrata e multilivello, la Cooperativa costruisce risposte concrete ai bisogni del territorio, favorendo il passaggio dalla formazione al lavoro e promuovendo l'incontro tra le persone e il tessuto produttivo locale. In questo contesto, Diffonde svolge un ruolo strategico di connessione, facilitando percorsi individualizzati e sostenendo transizioni occupazionali efficaci e durature. L'impatto di queste attività si traduce nella creazione di opportunità reali per persone disoccupate, giovani, soggetti vulnerabili e persone con disabilità, contribuendo a ridurre le distanze dal mercato del lavoro e a rafforzare l'autonomia individuale. Parallelamente, la progettazione sociale consente di intercettare risorse, attivare reti territoriali e sviluppare interventi complessi che generano valore per la comunità, integrando dimensione educativa, formativa e sociale. Nel corso del 2025, la crescita significativa delle attività e il rafforzamento delle sinergie tra formazione, lavoro e progettazione hanno consolidato un modello operativo capace di generare impatto sistemico, sostenendo percorsi continui e non frammentati e contribuendo allo sviluppo inclusivo del territorio.

Nel corso del 2025 è stato raggiunto l'obiettivo di rendere strutturale e operativa l'attività dell'Agenzia per il Lavoro Diffonde, giunta al suo secondo anno di funzionamento effettivo ha raggiunto num. 108 persone che ha accompagnato verso l'avvio di Tirocini di inclusione sociale retribuiti. Questo risultato rappresenta un passaggio significativo nel consolidamento di un modello integrato tra formazione e inserimento lavorativo. La Cooperativa intende proseguire nel rafforzamento dell'Agenzia, incrementando ulteriormente le opportunità di inserimento lavorativo per le persone con disabilità e sviluppando azioni mirate di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese del territorio. In questa prospettiva, Diffonde si configura sempre più come uno strumento strategico per generare inclusione lavorativa stabile e relazioni durature tra persone e sistema produttivo.



OBIETTIVI AGENDA 2030

SCONFIGGERE LA POVERTÀ	
1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con Fricchiò Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con AGENZIA DIFFONDE AVVIO di percorsi formativi per persone svantaggiate.
1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con Fricchiò Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con AGENZIA DIFFONDE AVVIO di percorsi formativi per persone svantaggiate. Progetto *il Mio è un diritto*
SALUTE E BENESSERE	
3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali	Attività dei centri diurni e residenziali Soggiorni Casa Sollievo Progetto *il Mio è un diritto*
3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	Attività dei centri diurni e residenziali Soggiorni Casa Sollievo
ISTRUZIONE DI QUALITÀ	
4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento	Avvio di corsi di obbligo formativo gratuiti
4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università	Avvio di corsi di formazione professionale gratuiti ed a prezzi calmierati AVVIO di percorsi formativi per persone svantaggiate.
4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili	Avvio di corsi di formazione professionale: - per disoccupati - per svantaggiati - persone con disabilità
PARITÀ DI GENERE	
5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli	Sostegno alla campagna contro la istituzionalizzazione delle persone con disabilità per la modifica dei requisiti normativi di autorizzazione (Leggi Rapagnano) Progetto *il Mio è un diritto*
LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	
.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con Fricchiò Inserimento lavorativo di persone svantaggiate e vulnerabili con AGENZIA DIFFONDE AVVIO di percorsi formativi per persone svantaggiate.

Indicatori probanti

- Il 74% del fatturato è relativo ai servizi alla persona che eroghiamo.
- Nel biennio 2024-2025 , sono stati avviati 34 corsi, di cui 27 conclusi e 7 ancora in corso, per un totale di circa 800 ore di formazione erogata e circa 370 allievi in condizione di svantaggio formati.

Le attività realizzate nell'ambito del Programma GOL, infatti, hanno contribuito in modo significativo a rispondere ai bisogni occupazionali del territorio, favorendo percorsi di inclusione attiva e rafforzando l'accesso a opportunità lavorative per persone in condizione di fragilità
La collaborazione con i partner della rete, ormai consolidata e formata da realtà che operano in tutte le province marchigiane (Training2000 – MyEnglishRoom – Polo9 – Lella 2001 – Smarteam – Cogito – Asp Paolo Ricci)

Nel corso del 2025, DIFFONDE è stato inoltre integrato all'interno della Linea 1 del Programma GOL, rafforzando il proprio ruolo nei percorsi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Grazie alla partecipazione all'interno del programma GOL in qualità di partner nella cordata IDEA LAVORO avente Capofila la Nuova Ricerca Agenzia Res, sono stati avviati più di 100 TIS su tutto il territorio marchigiano, in sinergia con i diversi ATS.
Parallelamente, sono state avviate collaborazioni con i Comuni di Osimo e Jesi per l'attivazione di "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" che prevedono interventi formativi in ambito digitale e corsi professionalizzanti costruiti a partire dagli interessi e dalle attitudini dei beneficiari, oltre che un servizio di accompagnamento specialistico e accompagnamento al lavoro. Tali progetti sono finanziati dall'Unione Europea – Next Generation e si concluderanno entro giugno 2026.

Valutazione E1.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
9	9

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa ha intenzione di aderire all'Agenda italiana della disabilità, promossa da Fondazione CRT e Consulta per le Persone in Difficoltà.

E1.2 IMPATTO DEI PRODOTTI E SERVIZI SULLA SOCIETÀ

La Cooperativa prosegue nel proprio impegno volto a promuovere nella società una cultura fondata sui diritti delle persone con disabilità, riconosciute come cittadini a pieno titolo. Tutte le attività continuano a svilupparsi attorno alla centralità della persona, favorendo autodeterminazione, autoefficacia e piena partecipazione alla vita sociale.
In continuità con gli anni precedenti, vengono realizzate iniziative pubbliche, convegni e attività culturali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità e al rafforzamento del lavoro di rete, tra cui presentazioni di libri e momenti di approfondimento sui temi delle politiche sociali e dell'inclusione. Parallelamente, prosegue lo sviluppo di progettualità sociali complesse, tra cui "Il mio è un diritto", "Un quartiere da salvare", i percorsi formativi legati al Programma GOL e il corso gratuito di aiuto cameriere, orientate all'inclusione, al contrasto della povertà educativa e alla promozione di opportunità formative e lavorative per persone in condizione di fragilità.
Agenzia lavoro
Nel 2023 la Cooperativa ha intrapreso il percorso per la creazione di un'agenzia per il lavoro con attenzione alle persone svantaggiate. L'agenzia è frutto di un percorso di approfondimento e studio grazie ad un incubatore denominato Appennino HUB. Il nome dell'Agenzia sarà DIFFONDE (vincitrice del premio 012Academy Call Imprese Abitanti 2023). L'agenzia lavorerà sul territorio per offrire:

- Campagne di sensibilizzazione
- Continua ricerca e analisi sul mercato del lavoro
- Sviluppo di corsi di formazione
- Inserimento lavorativo

Accanto a queste azioni, la Cooperativa continua a sostenere interventi diretti di solidarietà, come la

distribuzione di pasti gratuiti in collaborazione con il Banco Alimentare di quartiere, contribuendo a rispondere anche ai bisogni primari delle persone più vulnerabili. Tali interventi, realizzati in partenariato con enti pubblici, scuole e organizzazioni del territorio, continuano a generare impatti concreti in termini di inclusione sociale, sviluppo di competenze e rafforzamento della coesione territoriale, contribuendo in modo progressivo al cambiamento culturale e sociale di riferimento.

INIZIATIVE ed EVENTI

La Cooperativa prosegue nel proprio impegno volto a promuovere una cultura dei diritti, dell'inclusione e della partecipazione attiva delle persone con disabilità, attraverso iniziative pubbliche, eventi culturali e azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità.
Nel corso del biennio sono state realizzate le seguenti principali iniziative:

- "Crescere insieme: diversità, inclusione per le nuove generazioni".
  Convegno pubblico (23 gennaio 2025 – Osimo) dedicato alla promozione di una cultura inclusiva tra i giovani, con il coinvolgimento di istituzioni, scuola e comunità.
- Evento formativo "Le parole contano. Comunicare la disabilità con rispetto e consapevolezza"
  (5 giugno 2025 – Ancona) realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti, volto a promuovere una comunicazione inclusiva e responsabile.

Presentazioni di libri e iniziative culturali.
Tra cui eventi dedicati alla narrazione della disabilità e dei diritti, con il coinvolgimento di autori, professionisti e comunità locale.

- Presentazione del libro "Storie di vita – genitori e giovani con disabilità si raccontano".
  Iniziativa promossa dalla Cooperativa in collaborazione con il Gruppo Solidarietà, finalizzata a creare uno spazio di ascolto e confronto attraverso le testimonianze dirette di persone con disabilità e delle loro famiglie, sui temi del diritto al lavoro, del ruolo dei servizi e della progettazione personalizzata, contribuendo a una maggiore consapevolezza e partecipazione della comunità.
- Evento teatrale "C'era una volta... e oggi".
  Serata culturale e solidale finalizzata alla sensibilizzazione e alla raccolta fondi per i servizi della Cooperativa e per testimoniare una presenza attiva sul territorio con attività di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno di progetti come Casa Sollievo.
- Iniziative laboratoriali e formative, tra cui corsi interni come il laboratorio di fotografia "Scatta al Centro", finalizzati allo sviluppo di competenze e alla partecipazione attiva delle persone coinvolte.
- Eventi e iniziative legate alla Ristorazione Solidale Fricchiò, come le attività esperienziali, cene solidali e momenti aperti alla cittadinanza per promuovere inclusione lavorativa e relazione con il territorio.

Indicatori probanti

N. 35 organizzazioni/associazioni coinvolte per i progetti
N. Allievi in situazione di svantaggio formati: 81
N. Consegne generi alimentari: 12

Valutazione E1.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
8	8

ASPETTO NEGATIVO E1.3 PRODOTTI E SERVIZI DISUMANI

I servizi proposti dalla Cooperativa non presentano conseguenze negative sulla vita, la salute, la libertà degli individui e sull'ecosistema.

Valutazione E1.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

E2 CONTRIBUTO PER LA COLLETTIVITÀ

E2.1 IMPOSTE E ONERI SOCIALI

La Cooperativa opera nel pieno rispetto della normativa fiscale e contributiva, dando il suo contributo nel pieno rispetto della legalità.

Valutazione E2.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

E2.2 CONTRIBUTI VOLONTARI PER RAFFORZARE LA COLLETTIVITÀ

La Cooperativa in collaborazione con altre organizzazioni promuove ed aderisce a manifestazioni e campagne per la difesa dei diritti delle persone fragili e vulnerabili. La missione della Cooperativa, non potrebbe realizzarsi senza questo tipo di sostegno e promozione
Dalla sua fondazione è aderente a Confcooperative Federsolidarietà, mettendo a disposizione una risorsa nei due consigli regionali, che hanno l'obiettivo di perseguire l'applicazione della normativa nei confronti delle cooperative e promuoverne lo sviluppo in qualità di enti del terzo settore.

Nel corso del biennio, la Cooperativa ha continuato a promuovere forme di contributo volontario orientate al rafforzamento della collettività, non solo attraverso attività dirette, ma anche mediante la costruzione e il consolidamento di reti territoriali inclusive. In particolare, è stata posta attenzione alla condivisione delle attività di progettazione con organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS), anche di piccole dimensioni, attive nella tutela dei diritti delle persone con disabilità, con l'obiettivo di sostenere tali realtà e contribuire alla costruzione di una rete unitaria, più forte e incisiva sul territorio. In tale prospettiva, la Cooperativa ha promosso e partecipato alla presentazione congiunta di progettualità, tra cui il bando Innovazione Sociale della Regione Marche e il bando Vita e Opportunità del Ministero per le Disabilità, rafforzando un modello collaborativo orientato alla generazione di impatto condiviso. Le principali organizzazioni coinvolte nei percorsi di coprogettazione sono:
Gruppo Solidarietà
Coordinamento Genitori Democratici
Il Volo della Libellula
Ente Nazionale Sordi – Consiglio Regionale Marche (ENS Marche)
Associazione La Carovana
La Fabbrica dei Sogni
Liberinsieme Lab
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – UILDM Ancona
Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo Marche (ANGSA Marche)
Fondazione Orizzonte Autonomia
L'Arco Cooperativa Sociale
Tali collaborazioni, sviluppate in una logica di reciprocità e sostegno, hanno contribuito a rafforzare la capacità del territorio di rispondere in modo più coordinato, inclusivo ed efficace ai bisogni delle persone con disabilità, valorizzando il ruolo attivo del Terzo Settore nella costruzione di comunità più coese e solidali



Nel 2025 abbiamo promosso l'Evento pubblico "Politiche per la disabilità – confronto con i candidati consiglieri regionali"- Iniziativa di dialogo civico aperta alla cittadinanza, durante la quale sono stati coinvolti i candidati consiglieri regionali in un confronto diretto sui temi dell'autonomia, dell'inclusione e del sostegno alle famiglie, con l'obiettivo di promuovere impegni concreti e rafforzare l'attenzione delle politiche territoriali verso i diritti delle persone con disabilità.
In collaborazione con
- Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (An)
- La Carovana , Ancona
- Uildm, Ancona
- Liberamenteinsieme_lab,Jesi (An)
- Angsa Marche
- Consulta disabilità Comune di Ancona
- Coordinamento Genitori Democratici Onlus

Nel corso del biennio, la Cooperativa ha rafforzato il proprio impegno nella generazione di valore sociale anche attraverso l'adesione e la partecipazione attiva a iniziative pubbliche e manifestazioni orientate alla promozione dei diritti, della pace e dell'inclusione. In particolare, nel 2025 la Cooperativa ha aderito alla Marcia per la Pace Perugia–Assisi, promuovendo la partecipazione dei propri dipendenti e collaboratori, invitati a prendere parte all'iniziativa come espressione concreta di cittadinanza attiva e responsabilità sociale. Questa scelta si inserisce in una visione più ampia, in cui la Cooperativa non si limita all'erogazione di servizi, ma contribuisce attivamente alla costruzione di una cultura condivisa dei diritti, stimolando la partecipazione delle persone e rafforzando il senso di appartenenza a una comunità solidale. Tali azioni generano valore per la collettività, favorendo processi di consapevolezza, coesione sociale e impegno civico, elementi fondamentali per la promozione di una società più equa ed inclusiva.

Indicatori probanti

Il 35% delle ore e del compenso di Giorgia Sordoni è investito per un lavoro di rete.

Valutazione E2.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
2	2

Potenziale di miglioramento

La Cooperativa intende incrementare la partecipazione attiva a iniziative pubbliche e manifestazioni sui temi dei diritti e dell'inclusione, organizzando momenti interni di coinvolgimento e facilitando la partecipazione di dipendenti, volontari e beneficiari (es. gruppi organizzati, comunicazioni dedicate, supporto logistico). Si prevede inoltre di promuovere direttamente almeno una iniziativa pubblica annuale sul territorio, in collaborazione con altri enti, per rafforzare la sensibilizzazione della comunità sui diritti delle persone con disabilità.

ASPETTO NEGATIVO E2.3: EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE

Non è un elemento rilevabile in quanto il Centro Papa Giovanni XXIII non applica pratiche di elusione o evasione fiscale.

Valutazione E2.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

ASPETTO NEGATIVO E2.4: MANCATA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Cooperativa non ha nessuna connotazione partitica.
La Cooperativa è una organizzazione che accoglie i suoi collaboratori come portatori di diverse estrazioni partitiche, ma l'organizzazione è ben attenta a non perseguirne una.
La modalità con la quale rifiuta ogni tipo di connotazione, è evidente, ad esempio, nei periodi preelettorali quando, su richiesta, ammette nelle sale della Cooperativa i diversi esponenti (per condicio).
L'elevato livello di trasparenza dei lavori del CDA e di tutta la documentazione in essere permette un monitoraggio di qualsiasi socio voglia farlo.

Il CDA della Cooperativa ha le seguenti regole:
- Non è previsto per i membri, né retribuzione, né premi, né contributi.
- È prevista una rotazione triennale delle cariche di almeno il 50% dei membri.
- Dopo tre trienni di candidatura i membri, su confronto con l'assemblea, devono dimettersi e non ricandidarsi facendo almeno un triennio di pausa

Tutto il personale è stato informato che nessuno può accettare regali dagli utenti e/o dalle loro famiglie.
La Cooperativa mantiene ed aggiorna la procedura per il whistleblowing, tramite la quale le segnalazioni interessano questi ambiti:
- Corruzione.
- Discriminazione e molestie sul posto di lavoro.
- Violazioni della legge e reati penali.
- Violazioni dei diritti umani.
- Corruttibilità attiva e passiva.
- Cattiva gestione amministrativa.
- Insider trading.
- Uso improprio dei dati.

Nel corso del periodo di riferimento, la Cooperativa ha promosso momenti informativi rivolti ai dipendenti sulle modalità di gestione e funzionamento dell'organizzazione, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza interna, trasparenza e partecipazione. Tali iniziative hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e la comprensione del modello cooperativo, valorizzando il ruolo attivo dei lavoratori all'interno della vita organizzativa.

Indicatori probanti
Vedi nel paragrafo

Valutazione E2.4

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

Potenziale di miglioramento
Potenziamento della consapevolezza organizzativa dei dipendenti attraverso la condivisione di storie, esperienze e pratiche di altre cooperative, supportato dall'attivazione di una rubrica dedicata su Spazio Tutti Ingranaggi e dall'allestimento di una biblioteca tematica interna, quale spazio di crescita, confronto e diffusione dei valori cooperativi.

3. RIDUZIONE DELL'IMPATTO ECOLOGICO

E3.1 CONSEGUENZE ASSOLUTE – MANAGEMENT E STRATEGIA
La misura dell'impatto ambientale creato dalla Cooperativa, ancora oggi, è determinato in quantità maggiore dai servizi sociosanitari.
Trattandosi di un servizio sociosanitario, possiamo però identificare come responsabile del maggior impatto:
- l'utilizzo del carburante dei pulmini
- Il consumo di toner e carta (uffici)
- "Sono state messe in atto le seguenti azioni per la prevenzione di un alto impatto ambientale: manutenzione frequente pulmini, monitoraggio e manutenzione frequente impianti di riscaldamento
- Sono stati scelti prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale.

Nel corso del periodo di riferimento, la Cooperativa ha avviato e realizzato alcune azioni concrete orientate alla sostenibilità ambientale e al benessere delle persone. In particolare, è stata realizzata un'attività di piantumazione e cura del verde nel quartiere nell'ambito del progetto "Un quartiere da salvare", contribuendo alla riqualificazione degli spazi e alla sensibilizzazione della comunità sui temi ambientali. Parallelamente, la Cooperativa ha avviato un processo di riprogettazione delle proposte alimentari della Ristorazione Solidale Fricchiò, orientato alla riduzione dell'impatto ambientale, attraverso l'introduzione – ove possibile – di menù stagionali (autunno-inverno e primavera-estate) basati sull'utilizzo di prodotti e verdure di stagione.

Indicatori probanti TABELLA

Indicatori ambientali 2025	unità di misura	Quantità di energia	Coefficiente	unità di misura	Co2 prodotta
Trasporto Diesel	Lt	5.691,12	3,48	ton	23,73
Trasporto Metano	kg	884,41	1,98	ton	1,75
Consumo energia elettrica	kWh	85.716,00	458,57	ton	-
Consumo gas naturale	SMc	10.621,00	1,98	ton	21,07
Consumo acqua potabile	Mc	2.168,00			
Consumo di carta	Kg	411,67			

La riduzione del consumo di diesel rispetto al 2023 è stata compensata in parte dall'aumento del consumo di metano, in relazione al diverso utilizzo del parco automezzi e anche in rapporto alle necessità specifiche dell'utenza e dei vari servizi.

Valutazione E3.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

Potenziale di miglioramento

Relativamente alla grossa quantità di pannoloni che utilizziamo nelle nostre comunità e diurni, considerato il fatto che per la normativa igienico sanitaria non possiamo utilizzare quelli lavabili, e sapendo che il problema non si risolve eliminando i pannoloni (sarebbe irrealistico e anche rischioso per la qualità dell'assistenza), ma riducendone l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di utilizzo, abbiamo ipotizzato alcune leve da implementare nella gestione dell'assistenza:

a) Ottimizzarne l'uso

Valutazione personalizzata dell'incontinenza ➔ evitare uso "standardizzato"

Uso della taglia corretta e giusto livello di assorbenza

Definizione di piani di cambio mirati (evita cambi inutili)

Introduzione di ausili alternativi quando possibile (es. pad leggeri, traverse riutilizzabili)

Questo da solo può ridurre i consumi anche del 15–25%

b) Introdurre soluzioni riutilizzabili dove possibile

Mutande assorbenti lavabili (per utenti con autonomia parziale)

Traverse riutilizzabili al posto delle monouso

Sistemi ibridi (riutilizzabile + inserto)

c) Scegliere fornitori più sostenibili

Pannoloni con:

cellulosa certificata FSC

minore plastica

packaging ridotto

Verificare fornitori che lavorano su filiere più sostenibili

d) Attivare filiere di raccolta e recupero – quando sarà attiva nella nostra zona. Ad oggi solo nella Provincia di Macerata, ma solo porta a porta

E3.2 CONSEGUENZE RELATIVE

Ad oggi non siamo a conoscenza di standard regionali o di settore. L'impatto maggiore che ipotizziamo oggi nel nostro settore è relativo ai prodotti di scarto dei DPI (guanti), pannoloni, energia elettrica e tutto ciò che serve al riscaldamento/raffreddamento dei servizi.

Valutazione E3.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

ASPETTO NEGATIVO E3.3 VIOLAZIONE DEI REQUISITI AMBIENTALI E IMPATTO INADEGUATO SULL'AMBIENTE

La Cooperativa è in possesso di regolari autorizzazioni all'esercizio rilasciate dal Comune di Ancona, per i seguenti servizi:

- C.S.E.R. CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII "A"
- C.S.E.R. CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII "B"
- CoSER DON PAOLUCCI
- CoSER IL SAMARITANO
- CATERING E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
- ACCREDITAMENTO ENTE FORMATIVO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, CONTINUA ED OBBLIGO FORMATIVO
- ACCREDITAMENTO AGENZIA LAVORO

Ad oggi la Cooperativa non ha ricevuto nessuna segnalazione per il non rispetto dei requisiti ambientali.

Valutazione E3.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

E4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE SOCIALE DELLE DECISIONI

E4.1 TRASPARENZA

La Cooperativa da anni redige il Bilancio Sociale quale strumento di rendicontazione sociale con i propri stakeholder. Dal 2022 l'organizzazione ha deciso di presentarsi sia nella veste del Bilancio Sociale che in quella del Bilancio del Bene Comune. Quest'ultimo presente sia in formato integrale, che sotto forma di abstract all'interno del Bilancio Sociale. Questo "Bilancio Doppio", integra e mette in dialogo il nostro tradizionale Bilancio Sociale, con il primo Bilancio del Bene Comune. La scelta di mantenere i due documenti va nell'ottica di aumentare la trasparenza e la condivisione con gli stakeholder ed il territorio.

Nel processo sono stati coinvolti gli stakeholder attraverso riunioni online, somministrazione di questionari e focus group. I dati contabili rilevanti sono stati reperiti dalla contabilità ufficiale della Cooperativa e riorganizzati/classificati ad hoc per il bilancio.

Per orientare la lettura, si precisa che la narrazione e i temi della matrice del bene comune seguono l'ordine di priorità stabilito dalla Cooperativa. Alla fine di ogni capitolo previsto dalle linee guida del Ministero vengono aggiunti i temi e gli indicatori del Bilancio del Bene Comune riconciliati come da tabella prevista dalla Federazione per l'Economia del Bene Comune.

La presentazione dei documenti avverrà mediante evento pubblico nella quale, anche gli stakeholder, saranno chiamati a dare delle testimonianze dal vivo, in ogni settore.

NOTIZIE AL CENTRO

Notizie Al Centro è un PERIODICO SEMESTRALE DEL CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII *(house organ)* quale strumento cartaceo che arriva nelle case dei cittadini che ne fanno richiesta o che hanno deciso di contribuire e finanziare come donatori le attività della Cooperativa. Nel notiziario si trovano tutti gli aggiornamenti su progetti, attività e notizie.

ALTRI STRUMENTI DI TRASPARENZA ONLINE

SITO INTERNET – oltre alle sezioni standard del sito, c'è un'area denominata NEWS, dove vengono indicate tutte le attività ed i nuovi progetti della Cooperativa.

La Cooperativa, al fine di migliorare il racconto e la trasparenza, ha avviato sia un percorso per l'aggiornamento del sito istituzionale, ha inoltre previsto l'avvio di un sito dedicato a Fricchiò https://www.fricchio.it/ e di un sito dedicato alla formazione https://formazione.centropapagiovanni.it/. Inoltre, racconta ciò che fa sui seguenti canali social:





Dati 2023

ISTITUZIONALE:
PAGINA FACEBOOK pagina con circa 16.000 follower
PROFILO INSTAGRAM 1.700 follower
PROFILO LINKEDIN 980 follower
PROFILO TIK TOK 277 follower

FORMAZIONE:
PAGINA FACEBOOK pagina con 3.253 follower
PROFILO INSTAGRAM 371 follower
PROFILO LINKEDIN circa 1.325 follower

PERCORSO DI REDAZIONE DEL BBC

Per il percorso di redazione, dopo una fase iniziale con un team di progetto «ristretto», il gruppo di lavoro è stato allargato ai vari settori della Cooperativa, anche grazie a nuove candidature) spontanee di altri collaboratori.

Valutazione E4.1

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
5	5

Potenziale di miglioramento

Ad oggi non sono stati ricercati sistemi di valutazione dell'impatto sociale dell'attività della Cooperativa, pertanto si intende perseguire questa direzione. Inoltre per i clienti di Fricchiò dovremmo rendere sempre più trasparente la provenienza dei prodotti.

E4.2 CONDIVISIONE SOCIALE DELLE DECISIONI

La forma più frequente con cui la Cooperativa Papa Giovanni XXIII si apre al confronto diretto con i propri stakeholder è rappresentata da riunioni strutturate e momenti di ascolto condiviso, quali incontri periodici e focus group. In particolare, le principali azioni di coinvolgimento riguardano:

- Riunioni periodiche con i volontari per la condivisione e la programmazione delle attività.
- Riunioni periodiche con i familiari delle persone con disabilità e con le persone stesse.
- Riunioni periodiche con i collaboratori a vari livelli.
- Incontri con aziende donatrici appartenenti a diversi settori.

Nel corso del periodo di riferimento, la Cooperativa ha inoltre rafforzato i propri strumenti di partecipazione attiva anche coinvolgendo n.3 persone con disabilità come soci. In questa direzione, è stato istituito e si è già riunito il Comitato di Partecipazione Sociale, quale spazio strutturato di confronto e co-progettazione tra Cooperativa, utenti e famiglie, con l'obiettivo di rendere sempre più effettivo il coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali e nella definizione delle attività.

Valutazione E4.2

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
6	6

Potenziale di miglioramento

Incrementare ulteriormente il numero di persone con disabilità tra i soci

ASPETTO NEGATIVO E4.3 PROMOZIONE DI POCA TRASPARENZA E INFORMAZIONI CONSAPEVOLMENTE ERRATE

La Cooperativa utilizza un approccio di massima trasparenza possibile dell'organizzazione verso l'esterno. Pubblica consapevolmente soltanto informazioni corrette e reali su di sé o sulle sue attività rendendo trasparente con i suoi mezzi, tutta la vita dell'organizzazione.

Valutazione E4.3

Autovalutazione	Valutazione Peer 2026
0	0

Centro Papa Giovanni XXIII
Via Madre Teresa di Calcutta, 1
60131, Ancona

T 071 21 40 199
info@centropapagiovanni.it
www. centropapagiovanni.it